



BILANCIO CIVILISTICO ESERCIZIO 2018

*Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento
ai sensi dell'art. 2497, Cod. Civ. da parte della
Regione Piemonte*

Sommario

BILANCIO CIVILISTICO ESERCIZIO 2018	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018.....	7
Introduzione.....	7
L'attività e i risultati al 31 dicembre 2018.....	12
Attività	16
La gestione delle Partecipazioni.....	16
Ambiente ed energia	19
Territorio	21
Logistica e trasporti.....	28
Turismo.....	34
Finanza.....	40
Operazioni con parti correlate.....	43
Evoluzione prevedibile della gestione.....	43
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	44
Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività e sulle incertezze sull'utilizzo delle stime.	45
Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa.....	51
Conclusioni.....	83
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2018.....	89
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	154
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	157

Nota: il bilancio d'esercizio riportato in tale fascicolo di bilancio, con particolare riferimento alla nota integrativa, è stato rielaborato in formato grafico. Il bilancio che verrà depositato presso il competente Registro delle Imprese sarà in formato xbrl, così come prescritto dalla normativa al riguardo. Il contenuto del file xbrl è conforme a quanto riportato in tale fascicolo.

AZIONISTI

AZIONISTA	N. Azioni	Euro	%
Regione Piemonte	24.965.400	24.965.400,00	83,218
UniCredit SpA	1.739.490	1.739.490,00	5,798
Sinloc SpA	1.335.500	1.335.500,00	4,452
Banco BPM SpA	588.964	588.964,00	1,963
UBI Banca SpA	391.316	391.316,00	1,304
C.C.I.A.A. di Torino	238.859	238.859,00	0,796
Cassa di Risparmio di Asti SpA	143.423	143.423,00	0,478
FCT Holding SpA	139.429	139.429,00	0,465
Confindustria Piemonte	85.540	85.540,00	0,285
Banca Sella Holding SpA	63.668	63.668,00	0,212
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli SpA	55.710	55.710,00	0,186
Veneto Banca SpA	49.463	49.463,00	0,165
Monte dei Paschi di Siena SpA	31.834	31.834,00	0,106
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA	30.965	30.965,00	0,103
C.C.I.A.A. di Biella e Vercelli	24.599	24.599,00	0,082
Comune di Asti	23.876	23.876,00	0,080
Provincia di Asti	23.876	23.876,00	0,080
Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA	16.511	16.511,00	0,055
FINCOS SpA	9.509	9.509,00	0,032
Cassa di Risparmio di Bra SpA	7.959	7.959,00	0,027
Cassa di Risparmio di Fossano SpA	7.959	7.959,00	0,027
C.C.I.A.A. di Alessandria	7.028	7.028,00	0,023
C.C.I.A.A. del Verbano Cusio Ossola	5.685	5.685,00	0,019
C.C.I.A.A. di Cuneo	3.928	3.928,00	0,013
Confapi Piemonte	3.928	3.928,00	0,013
C.C.I.A.A. di Novara	2.894	2.894,00	0,010
C.C.I.A.A. di Asti	2.687	2.687,00	0,009
	30.000.000	30.000.000,00	100,000

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Luca Remmert

CONSIGLIERI

Fabrizio Cassella

Fulvia Massimelli

Silvia Poy

Fiorenzo Tasso

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Maurizio Gili

SINDACI EFFETTIVI

Rosanna Chiesa

Valter Gamba

SINDACI SUPPLENTI

Elvira Pozzo

Francesco Maria Spano

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Introduzione

Signori Azionisti,

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che presentiamo per la Vostra approvazione, chiude con un utile di euro 97.892, rispetto alla perdita dell'esercizio precedente pari ad euro 736.494, con un capitale sociale di euro 30.000.000 e un patrimonio netto che ammonta ad euro 36.497.824.

Si segnala che il risultato di bilancio, registrato per l'esercizio 2018, è influenzato principalmente dalle movimentazioni dei fondi rischi.

In particolare, si evidenzia che unicamente per l'associazione in partecipazione ex Pininfarina il rischio dell'operazione è interamente a carico di Finpiemonte Partecipazioni, potendo le perdite derivanti dalla commessa eccedere il valore degli apporti, al punto tale da potersi ritenere in qualche misura "illimitato": il Contratto di associazione in partecipazione siglato nel 2010 tra SIT S.r.l. in qualità di associante e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e Sinloc S.p.A. in qualità di associati prevede, infatti, una piena copertura da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. delle eventuali perdite a carico di SIT S.r.l. derivanti dall'operazione nell'ipotesi di insuccesso. Essendo la commessa Pininfarina ormai in fase di chiusura, dopo la vendita del compendio in data 18 marzo 2019 a seguito alla manifestazione d'interesse avvenuta in data 26 ottobre 2018, il perimetro del rischio si è così definito, con un residuo perdite unicamente imputabile per il periodo 2019 al pro quota IMU e alle spese inerenti i costi societari e gli interessi passivi. A tale proposito, si segnala come tali costi a carico di Finpiemonte Partecipazioni trovino capienza: nei crediti vantati dalla Società verso SIT S.r.l., i quali traggono origine dagli apporti a servizio della commessa e del generale supporto della controllata; nei crediti commerciali maturati nei confronti della stessa e nel residuo fondo rischi. La summenzionata movimentazione dei fondi rischi per l'esercizio 2018 ha tenuto, quindi, in considerazione quanto descritto per l'operazione Pininfarina e quanto verrà maggiormente dettagliato in seguito in relazione al supporto finanziario alla controllata SIT S.r.l.

Si sottolinea una assenza di debiti verso il sistema bancario e una liquidità a fine 2018 per euro 17.784.282, che con la vendita della Società CIM S.p.A. alla data di approvazione del bilancio ammontano ad oltre 27 milioni di euro.

Rapporti con la Regione Piemonte

Nel corso dell'esercizio sono continuati i rapporti con l'azionista di controllo che esercita direzione e coordinamento e in particolare si segnala la D.G.R. n° 19-8253 del 27 dicembre 2018 che ha deliberato la Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.) in merito al Piano di razionalizzazione per l'anno 2018, che ha definito il quadro definitivo delle opzioni strategiche previste.

Inoltre, la D.G.R. n. 15-7240 del 20 luglio 2018 fornisce gli indirizzi affinché Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. predispongano ogni documento necessario all'attuazione dell'integrazione delle due Società.

Su tale progetto, previsto anche dall'art. 11 della L.R. n. 1/2015, è stato istituito un tavolo di lavoro congiunto tra le due Società che ha svolto un programma di valutazione preliminare sul tema dell'integrazione vagliando diverse ipotesi, individuando le soluzioni percorribili.

Rapporti con la Società controllata SIT S.r.l.

Per quanto attiene agli effetti sul bilancio 2018 a seguito degli impegni assunti nei confronti della controllata SIT S.r.l., si segnala che la Società aveva siglato, in data 5 ottobre 2016, un accordo di ristrutturazione con il sistema bancario e con i principali creditori sociali, adottando un Piano di risanamento ex art.67, comma 3, lett.d) della L. Fall., che prevedeva un periodo di moratoria sino al 31 dicembre 2018.

Tuttavia, nonostante il conferimento dei mandati per la dismissione del patrimonio immobiliare, gli obiettivi di vendita previsti dal Piano sono stati disattesi e, pertanto, è stata avviata una trattativa con i "creditori finanziari" volta ad allungare il periodo di esecuzione del Piano, resasi necessaria anche e soprattutto a causa del fatto che SIT, prevedibilmente, non sarebbe riuscita ad adempiere in modo autonomo, entro il 2018, al pagamento del debito ristrutturato, con il rischio, di conseguenza, che venisse escussa l'intera garanzia fornita da Finpiemonte Partecipazioni.

Il 31 luglio 2018 è stata tralasciata una nuova intesa con gli Istituti bancari creditori, addivenendo alla rinegoziazione del Piano di risanamento 2015-2018 ed al suo aggiornamento per il periodo 2018 – 2021; al riguardo, si evidenzia che, per finalizzare il processo di ristrutturazione societaria della SIT, Finpiemonte Partecipazioni si è formalmente impegnata ad offrire il proprio sostegno finanziario, quantificato in massimi euro 1,5 milioni nell'arco del triennio 2019-2021 (oltre a confermare quello già assunto sino al 2018, per il quale al 31 dicembre 2018 residuano euro 0,1 milioni), ha rilasciato apposita lettera di patronage, prevedendo un rimborso minimo annuale

garantito pari ad euro 2.500.000 nel 2018, euro 2.200.000 nel 2019, euro 2.200.000 nel 2020 e il residuo entro il 31.12.2021 (nei limiti dell'importo massimo di 9.528.900,17 euro), oltre a postergare i propri crediti esistenti e futuri.

Sotto il profilo commerciale, malgrado l'impegno profuso, nel 2018 è stata perfezionata una sola vendita, relativa ad un lotto di terreno edificabile a destinazione industriale di 2.770 mq nel PIP di Ovada, per un corrispettivo di 30 mila euro; tuttavia, si segnala che, nel corso del primo trimestre 2019, sono state perfezionate ulteriori vendite, in particolare, la vendita di un terreno nell'area di Strambino (di 5.676 mq per un corrispettivo di 136.224 euro), nell'area di Nichelino (di 3.200 mq per un corrispettivo di 129.000 euro) e dell'intero compendio immobiliare ex-Pininfarina di Grugliasco (TO).

In particolare, per ciò che attiene alla già citata commessa "Ex Pininfarina", si segnala che in data 26 settembre 2018, è stato pubblicato il bando per la vendita del complesso immobiliare e che in esito alla procedura di evidenza pubblica, il complesso immobiliare è stato aggiudicato alla cifra complessiva di 3.437.660 di euro, pari alla base d'asta, offerta dal raggruppamento di imprese Febametal S.p.A., Leva S.p.A. e Sargomma s.r.l., unico partecipante alla gara.

Sotto il profilo economico l'operazione non ha impatto sulla SIT S.r.l., poiché la perdita di 7,28 milioni di euro è stata integralmente imputata a Finpiemonte Partecipazioni, sulla base del sopra descritto Contratto di associazione in partecipazione, mentre dal punto di vista finanziario, la liquidità derivante dalla vendita ha consentito, per effetto del meccanismo di rimborso anticipato previsto dalla Convenzione di ristrutturazione sottoscritta con i creditori finanziari, di abbattere ulteriormente il debito bancario di euro 2.358.785 (80% dell'incasso, al netto dei costi sostenuti e funzionali alla vendita medesima). Sommando a tale rimborso quelli derivanti da alcune piccole alienazioni avvenute nel primo trimestre del 2019, il residuo ammontare del debito di SIT garantito da Finpiemonte Partecipazioni si attesta a 4.438.829 euro.

Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione

Relativamente all'impegno fideiussorio pari ad euro 6.197.483 rilasciato negli anni 2000 e 2001 a Intesa Sanpaolo e accantonato a fondo rischi nell'esercizio 2015, per euro 6.200.000, per far fronte all'eventuale possibile escussione delle fideiussioni rilasciate alla Banca Intesa Sanpaolo a garanzia dei finanziamenti erogati a favore di imprese socie di Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione, si segnala che in data 15 marzo 2018, dopo approfondite verifiche, è stata inviata apposita lettera a Intesa Sanpaolo per comunicare l'inefficacia di dette garanzie.

Tali garanzie fideiussorie, infatti, si riferiscono a Convenzioni non più utilizzate dal 2013; inoltre, ognuna delle dette fideiussioni valeva a garantire un fondo da costituirsi ad opera di Eurofidi, rispetto

al quale la stessa Eurofidi poteva rilasciare garanzie per un importo globale pari a 10 volte la consistenza del fondo medesimo: importo globale praticamente esauritosi da lungo tempo e non nel rispetto, inoltre, del predetto rapporto moltiplicatore; risulta inoltre indeterminato l'oggetto della garanzia e nessuna escussione in oltre 15 anni è stata formulata.

La revoca di dette garanzie per cessata efficacia comporterebbe, nell'esercizio in cui ciò avvenisse, una sopravvenienza attiva per il rilascio dell'importo accantonato a fondo rischi.

Relativamente alla chiusura fondi di garanzia si sono tenuti incontri tra Finpiemonte Partecipazioni e Intesa Sanpaolo per esaminare il problema derivante dalla esistenza di garanzie fideiussorie a suo tempo rilasciate da Finpiemonte a valere sui fondi in oggetto, a seguito dei quali - e di ulteriori verifiche effettuate da Finpiemonte Partecipazioni, così come riportato nel parere legale richiesto allo Studio Pavesio - si è avviato il percorso per la verifica della sussistenza e della quantificazione delle posizioni garantite dalle predette fideiussioni.

Al riguardo, pur non potendo escludere l'attuale validità delle fideiussioni sussistono diverse e rilevanti eccezioni per contestarne l'escutibilità.

Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p.

Finpiemonte Partecipazioni agisce nella Società su mandato della Regione Piemonte e le determinazioni in merito alla proposta di Piano industriale di ristrutturazione ex art. 186 bis L.F. sono contenute nella D.G.R. n. 14-6459, nella quale la Regione ha autorizzato Finpiemonte Partecipazioni, in quanto sottoposta a direzione e coordinamento, a votare favorevolmente al concordato preventivo sulla base delle seguenti assumptions:

- espressa previsione di vendita del compendio denominato Campo Volo;
- promuovere attivamente sul mercato sin da subito la vendita di altri immobili;
- prevedere il posticipo della transazione fiscale con pagamenti mensili a decorrere da ottobre 2019;
- copertura del fabbisogno finanziario da parte degli altri soci per almeno 500.000 euro in aggiunta al finanziamento di Finpiemonte Partecipazioni;
- avviare sin da subito ulteriori interventi di razionalizzazione dei costi societari;
- concessione di un finanziamento soci da parte di Finpiemonte Partecipazioni nel limite di 2.000.000 euro prededucibile all'80%.

Il Decreto di omologa del concordato preventivo di TNE S.p.A. è stato emesso e depositato dal Tribunale di Torino in data 28 gennaio 2019; in particolare, nelle more del decreto, è stata autorizzata ex art. 182 quater, 1° c. L.Fall. l'erogazione “[...] di un finanziamento da parte della s.p.a. Finpiemonte Partecipazioni dell'importo di euro 2.000.000,00, l'erogazione di un finanziamento di

euro 500.000 da parte della Finanziaria Città di Torino Holding s.p.a., nonché la cessione in favore della s.p.a. Finpiemonte Partecipazioni e della Finanziaria Città di Torino Holding s.p.a. a titolo di garanzia dei finanziamenti erogati, dei crediti nascenti dal contratto di locazione stipulato in data 5.12.2011 con il Politecnico di Torino relativo all'immobile Centro del Design”.

Infine, si segnala che il Contratto di finanziamento tra Finpiemonte Partecipazioni e TNE è stato stipulato in data 29 marzo 2019 presso il Notaio Paolo Maria Smirne in Torino e che in data 4 aprile 2019 è stato erogato il finanziamento, fruttifero di interessi pari al 3% lordo annuo.

Razionalizzazione delle partecipazioni

Quale holding di partecipazioni, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. attualmente detiene e gestisce (anche in nome e per conto della Regione Piemonte) alla data del 31 dicembre 2018, 23 Società, di cui 5 sono in liquidazione, una in concordato preventivo e una in fallimento; di queste 23 Società, 6 sono controllate, 14 sono collegate e 3 sono partecipate, operanti nei settori del turismo, della finanza, dello sviluppo del territorio, dell'ambiente ed energia, della logistica e trasporti.

Si segnala che in data 2 maggio 2019 è stata ceduta l'intera partecipazione in CIM S.p.A. che ha registrato una plusvalenza di euro 4.808.028 e che entro fine maggio si cederà la partecipazione detenuta in Rivalta Terminal Europa S.p.A. a valore di bilancio.

Il totale del capitale investito nelle Società partecipate al 31 dicembre 2018 è di euro 77.429.408, con un calo rispetto all'esercizio precedente di euro 6.248.770 per gli effetti della rettifiche di valore e della cessione della Società Ardea Energiam S.r.l.; inoltre nel corso dell'anno 2018 è proseguito il Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate da adottare in attuazione alla D.G.R. n. 1-567 dell'11 novembre 2014 della Regione Piemonte.

In data 27 dicembre 2018 è stato presentato il documento relativo al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette della Regione Piemonte (D.G.R. n° 19-8253), in ossequio a quanto previsto dall'art. 24 D. Lgs. 175/2016 procedendo al contempo, con l'aggiornamento delle operazioni societarie a partire dalla delibera n. 18-1248 del 30 marzo 2015 con la quale è stato approvato il primo Piano operativo di razionalizzazione, ai sensi della legge 190/2014 che individua tre aree prioritarie di intervento:

1. Ottimizzazione del portafoglio delle Società partecipate attraverso un'opera di efficientamento e razionalizzazione mediante integrazione e/o fusione delle partecipazioni in Società avente mission affine; dismissione e/o liquidazione delle partecipazioni non più strategiche;
2. Potenziamento delle attività di indirizzo e controllo con un maggior presidio dei centri decisionali attraverso la ridefinizione degli indirizzi di governo delle partecipate e un riassetto

delle dinamiche di controllo valutando, laddove possibile, amministratori/revisori unici con incremento di monitoraggio dei processi di dismissione e/o liquidazione;

3. Spending review attraverso la riduzione delle linee di attività e dei connessi flussi di spesa ritenuti non più prioritari o inefficaci rispetto agli obiettivi, riorganizzando le attività per realizzare economie di bilancio con contenimento dei costi degli organi sociali e sinergie operative che consentano il miglioramento dell'efficienza organizzativa.

Proprio nell'ottica dell'ottimizzazione del portafoglio delle Società partecipate, preso atto dell'impossibilità di realizzare l'operazione Sub holding della Logistica, data la difficoltà manifestata da alcuni Soggetti privati che invece in precedenza avevano evidenziato interesse verso l'operazione ed in particolare al perdurare dell'incertezza in merito alla realizzazione della TAV, la Regione Piemonte ha fornito quale indirizzo alternativo al progetto Sub holding la dismissione di tutte le azioni detenute in CIM S.p.A. e Rivalta Terminal Europa S.p.A. (operazioni queste attuate nel mese di maggio 2019) e il mantenimento della partecipazione in S.I.TO. S.p.A.. Nello svolgimento della propria attività, la Società ha agito con trasparenza, nel rispetto dei modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità morale e rigore professionale; ha osservato la normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale e le disposizioni emanate dalla Giunta Regionale del Piemonte; ha rispettato i legittimi interessi di clienti, fornitori, dipendenti, investitori, Società partecipate e partner; si è uniformata ai principi contenuti nel proprio Codice Etico.

L'attività e i risultati al 31 dicembre 2018

L'esercizio 2018 rappresenta di dodicesimo esercizio sociale ed è la risultante dell'attività della società dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018.

Di seguito viene suddiviso il totale dell'attivo patrimoniale fra le iniziative che non comportano rischio a carico di Finpiemonte Partecipazioni, in quanto svolte su mandato della Regione Piemonte, e quelle per le quali la Società partecipa direttamente.

Totale attivo patrimoniale	€ 131.510.987
• attività a rischio	€ 87.501.433
• attività non a rischio ¹	€ 44.009.554

¹Le attività non a rischio sono costituite per € 31471.720 da partecipazioni per le quali Finpiemonte Partecipazioni è mandataria della Regione Piemonte e per € 12.537.834 da crediti che verranno conferiti in aumento di capitale nelle società gestite per conto della Regione Piemonte.

Le principali voci che rappresentano gli impegni in attività istituzionali al 31 dicembre 2018 e che hanno caratterizzato l'attività dell'esercizio sono le seguenti:

- Partecipazioni € 77.429.408
- Finanziamenti a Società partecipate € 17.707.834
- Associazioni in partecipazione € 14.897.850
- Fideiussioni e garanzie € 6.197.483

La suddivisione delle partecipazioni secondo l'attività svolta dalle Società stesse può essere così rappresentata:

- Territorio € 27.618.875
- Turismo € 13.716.303
- Logistica € 34.787.869
- Ecologia / Energia € 619.748
- Finanza € 686.613

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano ad euro 28.488.111, in imprese collegate ammontano ad euro 47.350.247 e in altre imprese ad euro 1.591.050.

Relativamente alle partecipazioni acquisite con fondi regionali, queste ammontano ad euro 31.471.720; in tali Società la Regione si è impegnata, sottoscrivendo apposite Convenzioni, a reintegrare l'eventuale corrispettivo inferiore al valore nominale, in caso di cessione delle partecipazioni, o la eventuale minusvalenza risultante dal bilancio finale di liquidazione.

In merito alla movimentazione delle singole voci si rimanda per l'analisi all'apposito capitolo inerente la gestione delle partecipazioni.

La voce crediti per finanziamenti verso le Società partecipate si riferisce, principalmente, ai seguenti crediti:

- sostegno finanziario all'accordo del 05/10/2016 firmato con le banche di euro 3.900.000 erogato nei confronti della controllata Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.;
- finanziamento infruttifero di euro 400.000 erogato nei confronti della controllata SNOS S.r.l. in liquidazione;
- finanziamento fruttifero di interessi (tasso euribor a 3 mesi + spread 1%) di euro 200.000 erogato nei confronti della controllata Consepi S.r.l.;
- versamento in conto futuro aumento di capitale nei confronti della collegata T.N.E. S.p.A. per euro 8.936.777, costituito originariamente da un finanziamento fruttifero erogato in precedenti esercizi da Finpiemonte S.p.A., utilizzando fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte, e dai relativi interessi attivi maturati fino alla data del 26 febbraio 2008. Da tale data, il credito, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione Piemonte e

- deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Finpiemonte Partecipazioni, è stato convertito in un versamento in conto futuro aumento di capitale e sarà utilizzato per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata. Con riferimento alle modalità di contabilizzazione si rinvia a quanto illustrato in nota integrativa al paragrafo “Partecipazioni detenute in nome proprio per conto della Regione Piemonte”;
- versamenti nei confronti di Monterosa 2000 S.p.A. per euro 3.601.057, incrementati nel 2018 per la sottoscrizione della settima e ottava tranche (euro 999.957) e per gli interessi maturati nel corso dell'esercizio, inerenti la sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso dalla Società nell'agosto del 2010 al netto di quanto convertito durante il 2011, il 2013 ed il 2017 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. Tale credito residuo potrà essere utilizzato da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata.

In merito ai Contratti di associazione in partecipazione si riporta qui di seguito la suddivisione per tipologie di intervento:

- Aree e Poli Integrati di Sviluppo € 4.292.744
- Recupero siti degradati € 3.387.200
- Aree Industriali Attrezzate € 3.217.906
- Valorizzazione Aree Industriali € 4.000.000

di cui euro 8.432.198 con apporto diretto di Finpiemonte Partecipazioni e euro 6.465.652 con apporto degli associati di secondo livello.

Il totale dei crediti compresi nell'attivo circolante ammonta a euro 3.675.343. Le principali voci sono rappresentate dal credito, acquistato da SNOS S.r.l. in liquidazione, verso il MIBAC per un saldo residuo di euro 548.658 dopo l'incasso di un acconto in data 07/06/2018 e dai crediti per utili da associazioni in partecipazione da incassare euro 1.628.929, per interessi attivi euro 16.366, per emolumenti amministratori euro 34.427 e per servizi resi euro 713.399.

Alla data del 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide ammontavano ad euro 17.784.703 di cui euro 17.731.761 su conti correnti liberi, euro 30.851 per Fondi Regionali e euro 21.669 per associazioni in partecipazione.

Il patrimonio netto risulta essere di euro 36.497.824 ed è composto da capitale sociale per euro 30.000.000, dalla riserva da riduzione di capitale sociale per euro 6.399.932 oltre all'utile dell'esercizio di euro 97.892.

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 31.185.430.

Il totale dei debiti, invece, è pari ad euro 63.639.635, di cui euro 55.049.804 verso la controllante Regione Piemonte, principalmente per gli importi conferiti dalla Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni, con mandato senza rappresentanza, per la partecipazione in alcune Società.

In merito alle voci di conto economico il valore della produzione è pari a euro 7.447.406 di cui euro 218.840 per ricavi delle vendite e delle prestazioni principalmente nei confronti delle Società del gruppo.

I costi della produzione ammontano ad euro 1.542.768, di cui per servizi euro 426.958, per godimento beni di terzi euro 124.311, per oneri diversi di gestione euro 156.352, per costi del personale euro 777.816 e per ammortamenti e svalutazioni euro 49.465.

La voce proventi ed oneri finanziari presenta un saldo negativo pari ad euro 6.394.471.

I proventi da partecipazioni ammontano ad euro 904.602 e sono costituiti dai dividendi da imprese controllate per euro 184.602 e da imprese collegate per euro 720.000. Gli altri proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi su finanziamenti alle Società controllate, collegate e altre imprese per euro 109.574, da utili da associazioni in partecipazione per euro 70.865 e da altri proventi diversi dai precedenti per euro 16.187. Infine, gli interessi e gli altri oneri finanziari ammontano a euro 7.495.699.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad euro 622.350 e sono rappresentate per euro 1.576.633 dalle rivalutazioni sulle partecipazioni, per euro 80.568 dalle rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni e per euro 1.034.851 dalle svalutazioni di partecipazioni.

Il bilancio dell'esercizio 2018 chiude con un utile di euro 97.892.

Attività

La gestione delle Partecipazioni

Gli impegni nelle Società partecipate, che costituiscono la componente centrale degli investimenti della Società, ammontano a euro 77.429.408 e registrano un decremento rispetto alla situazione patrimoniale al 31.12.2017 di euro 6.248.770.

Si riporta di seguito una tabella descrittiva sulla suddivisione degli impegni in capitale sociale nelle Società partecipate.

	31/12/2018
Partecipazione in imprese controllate	28.488.111
Partecipazione in imprese collegate	47.350.247
Partecipazioni in altre imprese	1.591.050
TOTALE	77.429.408

Nell'ambito delle partecipazioni in **imprese controllate** i principali movimenti sono dovuti:

- all'incremento della partecipazione in La Tuno S.r.l. per i versamenti effettuati a favore della controllata nel corso dell'esercizio ad incremento del netto patrimoniale;
- alle riduzioni per rettifica di valore delle partecipazioni in Consepi S.r.l. per euro 61.347 e La Tuno S.r.l. per euro 154.456 effettuate al fine di adeguarne il valore a quello emergente da perizia effettuata da società di consulenza incaricata.

Tra le partecipazioni in **imprese collegate** i principali movimenti sono dovuti:

- all'incremento di valore della partecipazione in CIM S.p.A. per euro 1.576.633 che trae origine dall'adeguamento del valore all'originario costo di sottoscrizione così come previsto dall'OIC 21, inizialmente sostenuto da Finpiemonte S.p.A., prima della scissione a favore di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. La cessione della partecipazione in CIM S.p.A. intervenuta in data 2 maggio 2019 al prezzo di euro 12.028.489,12, interamente incassato, ha consentito a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. il realizzo di una plusvalenza di euro 4.808.028;
- alle riduzioni per rettifica di valore delle partecipazioni in T.N.E. S.p.A. in c.p. per euro 3.874.261 e Monterosa 2000 S.p.A. per euro 1.394.190 effettuate sulla base del patrimonio netto delle Società risultanti dagli ultimi bilanci approvati;
- alle riduzioni per rettifica di valore delle partecipazioni in Città Studi S.p.A. per euro 344.987, Montepo S.r.l. in liquidazione per euro 205.353 e Fingranda S.p.A. in liquidazione per euro

73.153 effettuate al fine di adeguarne il valore a quello emergente da perizia effettuata da Società di consulenza incaricata.

Tra le partecipazioni in **altre imprese** le principali movimentazioni hanno riguardato:

- la cessione della partecipazione in Ardea Energia S.r.l. avvenuta il 26/10/2018;
- la riduzione per rettifica di valore della partecipazione in Monterosa 2000 S.p.A. per euro 124.336, effettuata sulla base del patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 30/09/2018;
- la riduzione per rettifica di valore della partecipazione in Rivalta Terminal Europa S.p.A. per euro 72.219, effettuata al fine di adeguarne il valore a quello emergente da perizia effettuata da Società di consulenza incaricata.

Crediti verso imprese controllate

La voce presenta un saldo di euro 4.500.000 e si riferisce al versamento effettuato nei confronti di Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. per euro 3.900.000 quale sostegno finanziario all'accordo del 05/10/2016 firmato con le banche, al finanziamento infruttifero erogato a SNOS S.r.l. in liquidazione per euro 400.000 e al finanziamento fruttifero erogato a Consepi S.r.l. per euro 200.000.

Crediti verso imprese collegate

La voce presenta un saldo di euro 13.207.834 e si riferisce in particolare:

- al credito verso Torino Nuova Economia S.p.A. per euro 8.936.777, costituito da un finanziamento fruttifero erogato in precedenti esercizi da Finpiemonte S.p.A. utilizzando fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte, ulteriormente incrementato dei relativi interessi attivi maturati fino al 26/02/2008;
- al credito verso Monterosa 2000 S.p.A. per euro 3.601.057, costituito dalla quota di sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso dalla Società nell'agosto del 2010, al netto di quanto convertito nel 2011, nel 2013 e nel 2017 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, e dai versamenti effettuati nel corso del 2018 per la sottoscrizione della settima e dell'ottava tranche, oltre agli interessi maturati, per un totale di euro 1.096.899;
- al credito verso Expo Piemonte acquistato da Codelfa di euro 550.000 in data 20/02/2017.

Contratti di associazione in partecipazione

Con riferimento ai contratti di associazione in partecipazione, si riporta nel seguito il dettaglio delle iniziative in corso che vedono le Società operative partecipate in veste di Associati.

In relazione ad alcune iniziative erano stati stipulati dai danti causa nel corso del 2003/2004 contratti di associazione in partecipazione di secondo livello con la Società GICA S.r.l. e le fondazioni bancarie: Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Biella, Cassa di Risparmio di Cuneo. Si ricorda che nel corso del 2011 è stato consensualmente receduto il contratto di associazione in partecipazione di secondo livello con la Società GICA S.r.l., con acquisizione della relativa quota da parte di Finpiemonte Partecipazioni.

Nel corso del 2013, relativamente all'associazione in partecipazione Pininfarina, si segnala che l'associato Sinloc S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita ai sensi dell'art. 13 del contratto di associazione in partecipazione, che prevedeva l'impegno di Finpiemonte Partecipazioni ad acquistare, a richiesta di Sinloc, la sua posizione contrattuale al ricorrere di determinate condizioni.

Il totale degli apporti al 31/12/2018 risulta, pertanto, essere pari a euro 14.897.850, di cui euro 6.465.652 da associati di 2° livello.

Iniziativa	Località	Associante	Apporto FPP	Apporto ass. di 2° livello	Totale
<u>Aree e Poli integrati di sviluppo:</u>					
AIA Gattinara	Gattinara	Nordind	719.115	0	719.115
- Fondo svalutazione			-112.017	0	-112.017
AIA Tortona	Rivalta Scrivia	Sit	433.824	0	433.824
- Fondo svalutazione			-391.748	0	-391.748
AIA Nichelino	Nichelino	Sit	1.600.000	1.600.000	3.200.000
- Fondo svalutazione			0	0	0
PIS Chivasso	Chivasso	Chind	362.999	104.770	467.769
- Fondo svalutazione			-24.199	0	-24.199
Totale			2.587.974	1.704.770	4.292.744
<u>Recupero siti degradati:</u>					
Business Park Baltea	Ivrea	Sit	1.035.739	828.761	1.864.500
- Fondo svalutazione			-1.035.739	0	-1.035.739
Ex-Acciaierie Ferrero	Settimo T.se	Snos	758.721	741.279	1.500.000
- Fondo svalutazione			-758.721	0	-758.721
Ex-Off. Savigliano	Torino	Snos	228.145	192.403	420.548
- Fondo svalutazione			-228.145	0	-228.145
Area ex-Vitali	Torino	Sit	1.073.842	1.049.158	2.123.000
- Fondo svalutazione			-498.243	0	-498.243

Totale			575.599	2.811.601	3.387.200
<u>Aree industriali attrezzate:</u>					
Trofarello	Trofarello	Montepo	667.375	532.545	1.199.820
Strambino	Strambino	Sit	805.762	787.238	1.593.000
- Fondo svalutazione			-417.983	0	-417.983
Rebba Ovada	Ovada	Sit	644.402	629.598	1.274.000
- Fondo svalutazione			-430.931	0	-430.931
Totale			1.286.625	1.949.281	3.217.906
<u>Valorizzaz. aree ind:</u>					
Pininfarina	Grugliasco	Sit	4.000.000	0	4.000.000
Totale			4.000.000	0	4.000.000
TOTALE			8.432.198	6.465.652	14.897.850

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce ammonta complessivamente a euro 218.840, di cui euro 184.750 (pari circa al 84%) sono riferiti a prestazioni di assistenza tecnica e gestionale alle Società partecipate; in particolare euro 67.750 verso Società controllate e euro 117.000 verso Società collegate.

Proventi da partecipazioni

La voce presenta un saldo di euro 904.602 ed è composta da dividendi da imprese controllate per euro 184.602 e da dividendi da imprese collegate per euro 720.000.

Altri proventi finanziari

Nel corso dell'esercizio si registrano proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni per euro 109.574 (di cui euro 1.353 per interessi su finanziamenti ad imprese controllate, euro 87.280 per interessi su finanziamenti ad imprese collegate ed euro 10.941 per interessi su finanziamenti verso altre imprese), e per utili da associazioni in partecipazione da incassare per euro 70.865.

Ambiente ed energia

BARRICALLA S.p.A.

La Società partecipata Barricalla S.p.A è una Società a capitale misto pubblico-privato così suddiviso:

- 30% *Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.*;
- 35% *Sereco Piemonte S.p.A.*;
- 35% *Ambienthesis S.p.A.*

Gestione della Società

La Società opera nel settore dello smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di origine industriale, tramite la gestione della discarica sita al confine tra il Comune di Collegno e quello di Torino.

Nel corso del 2018 il lotto 3 è stato oggetto di coltivazione portando all'esaurimento dei volumi disponibili su tale lotto. Nel mese di agosto è entrato in funzione il primo stralcio del quinto lotto.

Il risultato economico finanziario è ascrivibile, in primis, ai conferimenti prodotti nell'anno che sono stati pari a 119.936,36 tonnellate: Ambienthesis S.p.A. e Sereco Piemonte S.p.A. hanno rispettivamente conferito 65.550,59 e 40.874,40 tonnellate di rifiuti cui si devono aggiungere quelli dei due conferitori diretti Ecobat e Piomboghe per 10.511,37 tonnellate.

La produzione di percolato si è mantenuta costante ed è stata pari a 12.053,483 tonnellate nel corso del 2018 nonostante l'incremento sensibile delle precipitazioni meteoriche passate da 626 mm del 2017 a 1.522,80 del 2018 e l'aumento delle superfici in coltivazioni (quinto lotto), merito delle scelte tecniche già adottate dal 2015 che riducono la produzione di percolato con l'impiego di teli plastici per coprire i lotti in coltivazione e quelli in polietilene ad alta densità su quelli esauriti.

Per quanto riguarda la produzione dell'impianto fotovoltaico della potenza di ca 1 MWp è stata pari a MWh 1.138,80.

I conferimenti dei rifiuti immessi a partire dal mese di gennaio 2019, sino al 28 febbraio 2019 risultano essere pari a mc 27.705,865 per equivalenti t. 32.260,15.

Bilancio al 31.12.2018

L'esercizio chiuso al 31.12.2018 evidenzia un utile d'esercizio pari ad **euro 1.681.791.**

Territorio

CITTÀ STUDI S.p.A.

Società collegata che opera per la gestione di un Centro di formazione, ricerca ed innovazione nel Biellese, con il compito di favorire e sviluppare in generale le discipline scientifiche, sociali, umanistiche ed ambientali ritenute necessarie allo sviluppo del territorio.

Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2018, Città Studi ha continuato le proprie attività nell'ambito della formazione professionale, dei corsi universitari, della consulenza e della partecipazione a bandi europei; inoltre, sono proseguiti i lavori e le manutenzioni atte a garantire funzionalità, sicurezza ed estetica sia alle strutture immobiliari che alle postazioni di lavoro.

In generale, si segnala che, a livello universitario, nonostante le 288 nuove immatricolazioni dell'anno accademico 18/19, si conferma il trend di flessione degli iscritti (attualmente pari a 1.054 rispetto agli 1.084 dell'anno precedente).

Nell'ambito della formazione professionale, nel 2018 sono stati svolti n. 228 corsi, per un totale di 12075 ore erogate ed il coinvolgimento di 2461 allievi. La biblioteca è frequentata in maniera assidua ed il primo semestre dell'anno ha registrato 958 nuovi utenti, confermando il costante incremento dei tesserati complessivi, pari a 14.236. La residenza universitaria ha ospitato 112 studenti, in flessione rispetto ai 139 dell'anno precedente, mentre risulta in ripresa la locazione di uffici ed aule presenti nei vari fabbricati.

Per ciò che concerne l'attività di servizi alla ricerca, si segnala l'attività di gestione del polo di imprese Pointex, che fornisce supporto nella presentazione di progetti e studi di fattibilità nel settore tessile-abbigliamento, le cui imprese associate risultano 80 (rispetto alle 85 del precedente anno).

Per ciò che concerne il servizio Megaweb, in continua crescita (ponti radio per la fornitura di servizi internet a banda larga), è proseguito il piano di aggiornamento tecnologico, in modo da garantire gli incrementi prestazionali richiesti dalla clientela, in conformità con le raccomandazioni dell'agenda digitale europea; a fine anno risultavano attivi 6.554 utenti, con un incremento annuo di 136 nuove utenze (al netto delle disdette), con risultati estremamente positivi in termini di fatturato (ricavi derivanti da canoni megaweb pari a circa euro 1,86 milioni).

Bilancio al 31.12.2018

L'esercizio al 31/12/2018 si è chiuso con una perdita di euro 777.470, in diminuzione rispetto allaperdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2017 pari ad euro 976.524.

ICARUS S.c.p.A. in liquidazione (già ICARUS S.c.p.A.)

Società collegata, attualmente posta in liquidazione, che operava per la conduzione di un centro multifunzionale destinato a servizi a terra a supporto di attività e missioni spaziali.

Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che la Società è stata posta in liquidazione a seguito dell'Assemblea svoltasi il 28 dicembre 2015 e, in funzione della necessità di conservare il valore dell'impresa e massimizzare il valore di realizzo, oltre che per gli impegni contrattuali precedentemente assunti, le attività sociali sono sostanzialmente proseguite senza soluzione di continuità.

Inoltre, nelle more dell'alienazione del compendio immobiliare, si è ritenuto opportuno continuare, in un sostanziale esercizio provvisorio, la gestione degli spazi attualmente posti in locazione, anche al fine di aumentare la sua commerciabilità, conservando l'extra valore realizzabile e conseguente al fatto che lo stesso è messo a reddito; nel contempo sono state attivate tutte le iniziative necessarie alla liquidazione dell'attivo e del passivo.

In particolare, nel corso del 2018, sono proseguiti i tentativi di vendita del compendio immobiliare, purtroppo senza successo; da segnalare l'incremento degli spazi locati, conseguenti al trasferimento della sede sociale di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., occorsa a giugno 2018.

Bilancio al 31.12.2018

L'esercizio al 31/12/2018 si è chiuso con un utile di euro 293.775, in aumento rispetto all'utile rilevato nell'esercizio al 31/12/2017 e pari ad euro 243.230.

MONTEPO S.r.l. in liquidazione (già MONTEPO S.p.A.)

Società collegata, attualmente posta in liquidazione, che operava per la realizzazione del Polo Integrato di Sviluppo di Trofarello e Moncalieri (Tecnopolo).

Gestione della Società – elementi principali

Nel del 2018, la Società ha continuato nella propria attività di promozione e commercializzazione degli interventi già avviati nei precedenti esercizi e riguardanti l’attuazione dei Poli Integrati di Sviluppo di Moncalieri e Trofarello, oltre al relativo Movicentro (l’iniziativa del nuovo Centro Integrato servizi di Moncalieri è già conclusa).

In particolare, si segnala che, in conseguenza della recente riforma del quadro normativo in tema di “Società a Partecipazione Pubblica”, l’Assemblea dei soci svoltasi il 9 aprile 2018 ha deliberato (i) la trasformazione giuridica della Società da SpA a Srl, con adozione di un nuovo Statuto Sociale, e (ii) la messa in liquidazione della Società ai sensi degli artt. 2484 ss C.C., con nomina di un Liquidatore ed un Sindaco unico.

Quanto alle iniziative attualmente in corso, nel 2018 non sono state perfezionate vendite; tuttavia, è stata intensificata l’attività di promozione degli immobili residui, raccogliendo, a fine anno, alcune manifestazioni di interesse all’acquisto, tutt’ora in fase di negoziazione.

In relazione allo sviluppo dell’iniziativa Movicentro, il nuovo assetto urbanistico approvato nel corso del 2017, che prevede nuove destinazioni per il comparto a nord della stazione ferroviaria (adiacente al tessuto urbano), è stato pubblicato il bando per la vendita di terreni che consentono l’elevazione di fabbricati da realizzarsi nel comparto a nord della ferrovia e da destinare alle funzioni previste dal P.I.P. vigente, con particolare riguardo alla destinazione direzionale “dc11 – attività socio-assistenziali”.

Bilancio al 31.12.2018

L’esercizio al 31/12/2018 si è chiuso con una perdita di euro 84.547,00, in diminuzione rispetto alla perdita rilevata nell’esercizio al 31/12/2017 e pari ad euro 148.510,00.

NORDIND S.p.A. in fallimento (già NORDIND S.p.A. in liquidazione)

Società collegata che operava realizzando e gestendo aree attrezzate per l’insediamento di attività economico-produttive, nonché interventi di ristrutturazione, razionalizzazione e recupero di immobili industriali ed artigianali già esistenti, in particolare nelle zone di Vercelli e Biella; attualmente la Società è soggetta a procedura fallimentare ed opera per la dismissione dei propri asset immobiliari, al fine di ripagare i debiti contratti.

Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che il fallimento di Nordind S.p.A. in liquidazione è stato dichiarato, a seguito del deposito dell'istanza di fallimento volontario, con sentenza del Tribunale di Vercelli n. 1/2017 in data 13 gennaio 2017, pervenendo alla nomina del Rag. Cinzia Marnati, con studio in Novara, quale curatore fallimentare.

Al riguardo, si segnala che Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., a seguito della presentazione di opportuna istanza, ha chiesto ed ottenuto di essere insinuata allo stato passivo del fallimento per euro 192.489,43, derivante da crediti in essere per apporti versati nel contratto di associazione in partecipazione relativo all'area di Gattinara, al netto delle perdite maturate ed imputabili agli associati, oltre che da fatture commerciali non pagate.

Bilancio al 31.12.2018

Stante l'intervenuto status del fallimento, il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 non è stato predisposto.

SAIA S.p.A. in concordato (già SAIA S.p.A.)

Società collegata, inizialmente nata per dare vita agli insediamenti di Verbania e di Piedimulera in Val d'Ossola, poi occupatasi della realizzazione di aree industriali attrezzate in tutto il nord Piemonte ed attualmente soggetta a procedura di concordato preventivo, che continua ad operare per la dismissione dei propri asset immobiliari, al fine di ripagare i debiti contratti.

Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che SAIA è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 e ss L.F., omologato ai sensi dell'art. 180 L.F. provvedimento in data 22 dicembre 2014 del Tribunale di Verbania.

Conseguentemente alla cessazione dell'attività di impresa con ricorso alla procedura concorsuale, la Società non esercita più alcuna attività operativa ed il patrimonio sociale è gestito, sotto la supervisione del commissario giudiziale nominato (studio SAS di Verbania - professionista delegato Avv. Riccardo Sappa), del Liquidatore giudiziale (neo nominato a seguito della rinuncia all'incarico del precedente) – Dott. Piero Canevelli – che, tra gli altri, ha il compito di provvedere alla riscossione dei crediti, anche in via giudiziale, alla vendita dei beni mobili e immobili tutti, ivi compresi i beni

iscritti in pubblici registri, al compimento di ogni ulteriore atto e contratto strumentale, funzionale od accessorio alle attività sopra enunciate.

In particolare, si evidenzia che è scaduto il termine per l'esecuzione del Piano di concordato omologato dal Tribunale di Verbania, fissato a giugno 2018; al riguardo, si segnala che, in data 12 febbraio 2019, è stata presentata istanza di risoluzione del concordato preventivo da parte dell'Agenzia per le Entrate, già oggetto dell'udienza svoltasi il giorno 11 aprile 2019 ed in relazione alla quale si è ancora in attesa di ricevere la sentenza del Giudice delegato, che potrebbe potrebbe dichiarare il fallimento della Società.

Bilancio al 31.12.2018

Stante la concreta possibilità di fallimento, alla data della presente relazione, il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 non è stato ancora sottoposto all'Assemblea dei soci.

SNOS S.r.l. in liquidazione (già SNOS S.p.A.)

Società controllata, attualmente posta in liquidazione, che operava con la finalità di realizzare due importanti iniziative di recupero industriale nell'area metropolitana torinese: il progetto di recupero dell'area delle ex-Officine Savigliano a Torino, nella zona cosiddetta "Spina 3" ed il progetto di riqualificazione urbana dell'intero complesso industriale delle ex-Acciaierie Ferrero, localizzato a Settimo Torinese (TO).

Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che la Società è stata posta in liquidazione volontaria a seguito dell'Assemblea svoltasi il 16 maggio 2014, in conseguenza dell'esaurimento della propria mission.

Nel corso del 2018, nell'ambito dell'intervento di recupero dell'area "ex Officine Savigliano" nel Comune di Torino, SNOS SpA ha concluso le vendite di tutte le proprietà immobiliari residue.

Attualmente, sono in fase di ultimazione le attività finalizzate alla dismissione delle opere di urbanizzazione pubbliche realizzate alle rispettive amministrazioni comunali di Torino e Settimo T.se.

Infine, si segnala che, in riferimento alla cessione, da parte di SNOS a Finpiemonte Partecipazioni, del credito vantato verso il Ministero per i Beni Culturali (per interventi di restauro sulla facciata delle Ex-Officine Savigliano di Torino), pari a nominali euro 968.219,12 ed acquistato al

corrispettivo di euro 871.397,21, nel mese di giugno 2018 gli Uffici della Soprintendenza hanno avviato la liquidazione del contributo, pagando la prima delle tre tranches previste, pari ad euro 322.739,71; la seconda tranche è stata pagata a marzo 2019, per euro 322.739,71.

Bilancio al 31.12.2018

L'esercizio al 31/12/2018 si è chiuso con un utile di euro 25, a fronte di una perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2017 pari ad euro 229.286; il totale complessivo del patrimonio netto risulta di valore negativo per euro 506.400, rispetto al Capitale Sociale di euro 500.000.

SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.

Società controllata che opera nell'ambito della Programmazione Regionale in coerenza con le linee di pianificazione territoriale ed economica del sistema degli Enti Locali, sviluppando interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzo di aree e di edifici, di realizzazione e gestione di aree attrezzate e complessi immobiliari da destinare all'insediamento di attività economiche e relativi servizi, con particolare attenzione ai settori della bio-edilizia, dell'architettura sostenibile e della produzione di tecnologie ambientali efficienti.

Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2018, la Società si è principalmente concentrata, oltre che sulla commercializzazione dei propri asset immobiliari, sulla rinegoziazione dell'accordo con gli istituti bancari creditori.

Infatti, si ricorda che la Società aveva siglato, in data 5 ottobre 2016, un Accordo di ristrutturazione con il sistema bancario e con i principali creditori sociali, adottando un Piano di risanamento ex art.67, comma 3, lett.d) della L. Fall., che prevedeva un periodo di moratoria sino al 31 dicembre 2018. Al riguardo, si evidenzia che, per finalizzare il processo di ristrutturazione societaria della SIT, Finpiemonte Partecipazioni si era formalmente impegnata ad offrire il proprio sostegno finanziario, quantificato in 1.500.000 euro nell'arco del triennio 2016-2018, e aveva rilasciato un'apposita lettera di patronage, per un importo massimo di 9.528.900 euro (a fronte di un debito riscadenziato verso gli Istituti bancari pari ad euro 10.983.417), oltre a postergare i propri crediti.

Tuttavia, gli obiettivi di vendita previsti dal Piano sono stati disattesi e, pertanto, è stata avviata una trattativa con i "creditori finanziari" volta ad allungare il periodo di esecuzione del Piano: il 31 luglio 2018 è stata tralasciata una nuova intesa con gli Istituti bancari creditori, addivenendo alla rinegoziazione del Piano di risanamento 2015-2018 ed al suo aggiornamento per il periodo 2018 –

2021; al riguardo, si evidenzia che, per finalizzare il processo di ristrutturazione societaria della SIT, Finpiemonte Partecipazioni si è formalmente impegnata ad offrire il proprio sostegno finanziario, quantificato in massimi euro 1,5 milioni nell'arco del triennio 2019-2021 (oltre a confermare quello già assunto sino al 2018, per il quale al 31 dicembre 2018 residuano euro 0,1 milioni), ha rilasciato apposita lettera di patronage, prevedendo un rimborso minimo annuale garantito pari ad (i) euro 2.500.000 nel 2018, (ii) euro 2.200.000 nel 2019, (iii) euro 2.200.000 nel 2020 e (iv) il residuo entro il 31.12.2021 (nei limiti dell'importo massimo di 9.528.900,17 euro), oltre a postergare i propri crediti esistenti e futuri.

Sotto il profilo commerciale nel 2018 è stata perfezionata una vendita, relativa ad un lotto di terreno edificabile a destinazione industriale di 2.770 mq nel PIP di Ovada, per un corrispettivo di 30 mila euro ed è giunta la manifestazione d'interesse per il compendio ex-Pininfarina. Nel corso del primo trimestre 2019, sono poi state perfezionate ulteriori vendite, in particolare, la vendita di un terreno nell'area di Strambino (di 5.676 mq per un corrispettivo di 136.224 euro), nell'area di Nichelino (di 3.200 mq per un corrispettivo di 129.000 euro) e del compendio immobiliare ex-Pininfarina di Grugliasco (per un corrispettivo di 3.437.660 euro).

Bilancio al 31.12.2018

L'esercizio al 31/12/2018 si è chiuso con un utile di euro 56.445, a fronte di una perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2017 pari ad euro 73.095.

TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. in concordato preventivo

Società gestita in nome e per conto della Regione Piemonte, che svolge la propria missione attuando il processo di riqualificazione e valorizzazione delle aree acquisite da Fiat S.p.A., finalizzato alla realizzazione del Polo Tecnologico di Mirafiori ed alla riconversione del Campo Volo di Collegno; attualmente la Società è soggetta a procedura di concordato in continuità.

Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2018, TNE ha continuato a svolgere le attività operative riguardanti lo sviluppo delle iniziative di riqualificazione delle aree di Mirafiori e di Campo Volo, finalizzate alla loro valorizzazione.

La necessità di reperire le risorse finanziarie per il rimborso in denaro della partecipazione detenuta dall'Azionista ex Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), unitamente alle ingenti

uscite correnti di breve periodo (pagamenti arretrati afferenti l'IMU, interventi di riqualificazione ambientale della "Zona C", comprese le prescrizioni impartite da ARPA Piemonte, nonché gli ulteriori interventi di valorizzazione delle aree in proprietà) ed alla mancanza di ricavi, conseguente alla stagnazione dell'interesse per le aree destinate ad insediamenti industriali, hanno determinato per la Società uno stato di tensione finanziaria (mancanza di liquidità per sostenere i debiti contratti e gli investimenti programmati), che ne ha compromesso l'equilibrio, già nel corso del 2017.

Quindi, la Società, in data 5 aprile 2018, ha depositato, presso il Tribunale di Torino, il ricorso ex artt. 160, 186 bis e 182 ter L.Fall., contenente la domanda di concordato preventivo in continuità, unitamente al Piano Industriale di ristrutturazione ex art. 186 bis L.Fall. ed ex art. 14, comma 2 D.Lgs. 175/2016; al riguardo, si segnala che, in occasione dell'Assemblea apertasi in data 11 gennaio 2018 e chiusasi il 9 febbraio successivo, Finpiemonte Partecipazioni si è espressa sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 14-6459 del 9 febbraio 2018, poi stigmatizzati in occasione della propria Assemblea degli Azionisti svoltasi il 27/02/2018, dichiarandosi disponibile all'erogazione di un finanziamento soci di euro 2 milioni, prededucibile sino all'80%, garantito dalla cessione del credito derivante dai canoni di locazione pagati dal Politecnico di Torino a TNE in relazione al Centro del Design e dalla canalizzazione di parte dell'eventuale liquidità in eccesso rispetto alle previsioni finanziarie formulate nel Piano Industriale di ristrutturazione.

Il contratto di finanziamento tra Finpiemonte Partecipazioni e TNE è stato quindi stipulato in data 29 marzo u.s. e in data 04/04 u.s. è stato erogato il finanziamento, fruttifero di interessi pari al 3% lordo annuo.

Bilancio al 31.12.2018

L'esercizio al 31/12/2018 si è chiuso con una perdita di euro 782.037, a fronte di una perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2017 pari ad euro 7.147.271.

Logistica e trasporti

La programmazione regionale di settore nella Regione Piemonte è normata dalla legge regionale n. 8/2008, "Norme ed indirizzi per l'integrazione dei sistemi di trasporto e per lo sviluppo della logistica regionale" che ha introdotto quali strumenti di programmazione il Piano Regionale della Logistica ed il Documento degli Interventi e priorità. Soggetto attuatore di tali progettualità è la finanziaria della Regione Piemonte, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (art. 5 comma 1).

Evoluzione del ruolo di Finpiemonte Partecipazioni

Nel 2019 la Società dovrà finalizzare la politica di riordino delle proprie partecipazioni, così come dettagliata nel piano di razionalizzazione ex D.lgs.175/2016 approvato dalla Regione Piemonte.

Con specifico riferimento al settore della logistica, per quanto concerne le risorse generate dalle valorizzazioni delle partecipazioni detenute in CIM S.p.A. ed in Rivalta Terminal Europa S.p.A. potrà esserne valutato un reimpiego in nuove iniziative, privilegiando quelle infrastrutture (es. piattaforme logistiche distrettuali) e/o servizi (es. logistica sanitaria) che, per la loro stessa natura, il privato, da solo, non avrebbe interesse a realizzare/soddisfare e, con riferimento ai quali la presenza del soggetto pubblico in fase di promozione ed avvio dell'iniziativa appare fondamentale.

Per quanto concerne le partecipazioni detenute nel centro agroalimentare di Cuneo e nel centro di guida sicura di Susa, Finpiemonte Partecipazioni dovrà continuare nel supporto delle due Società Miac e Consepi (di cui è rispettivamente socio di riferimento e di controllo) ai fini della valorizzazione e messa in sicurezza degli asset da queste detenuti.

CIM S.p.A.

Società di gestione del centro interportuale merci di Novara. L'interporto di Novara rappresenta un nodo logistico cruciale all'interno del sistema logistico regionale e con notevoli prospettive di sviluppo, considerata la vantaggiosa posizione in cui è localizzato, all'incrocio tra due importanti corridoi trans europei (il corridoio V e il corridoio 24).

Gestione della Società

Come noto, dal punto di vista operativo le attività presso l'Interporto si possono distinguere in due macro aree funzionali:

- insediamenti per la logistica;
- intermodalità e servizi interportuali.

Sul primo versante in estrema sintesi, si osserva come, nel corso del 2018, da un lato, il tasso di occupazione delle superfici coperte (oltre 67 mila mq) sia rimasto prossimo al 100% e, dall'altro lato, sia stato avviato un importante progetto di completamento degli insediamenti che prevede investimenti finalizzati alla realizzazione di due nuovi magazzini per complessivi 8.000 mq di cui il primo di 4.000 mq è stato ultimato e consegnato al cliente nei primi mesi dell'esercizio ed il secondo di eguali dimensioni è in fase di completamento dei lavori alla data della presente.

Sul versante dell'intermodalità, gestito attraverso la collegata Eurogateway anche nel 2018 è proseguito il *trend* negativo determinatosi l'anno precedente a causa del noto incidente di Rastatt nonché di uno sciopero ferroviario in Francia protrattosi per mesi.

La contrazione del traffico gestito da Eurogateway, benchè minore di quella dell'esercizio 2017 (15%) è ancora rilevante e si attesta al 9,15%.

In generale, i ricavi evidenziano un decremento di circa 380.000 euro da imputarsi alla chiusura di un contenzioso con l'affittuario dell'impianto fotovoltaico, mentre i costi operativi rimangono sostanzialmente invariati.

Il risultato operativo è significativamente negativo per effetto dei maggiori ammortamenti e dell'*impairment test* sulle immobilizzazioni pertinenti l'area Boschetto, conseguente alla dismissione di utilizzo dell'area stessa.

Gli oneri finanziari fanno segnare un decremento a fronte della riduzione dell'esposizione debitoria conseguente al rimborso dei mutui che è proseguito con regolarità; la gestione accessoria recepisce, tra le altre, il risultato negativo della società collegata Eurogateway per euro 179.823.

Ne deriva un risultato lordo che passa da 128.000 euro a meno 2.181.000 euro, ed un risultato netto che segna una perdita di esercizio di 2.064.464 euro.

In data 02/05/2019 Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, ha ceduto l'intera quota detenuta congiuntamente al socio S.I.TO. S.p.A., a Combiconnect S.r.l. Società controllata dall'operatore intermodale svizzero Hupac SA, per complessivi euro 17.550.550 (prezzo base d'asta euro 17.440.441), contenente un premio di maggioranza del 25% e con un importo per la sola Finpiemonte Partecipazioni di euro 12.028.489 con relativa plusvalenza di euro 4.808.028.

Bilancio 31.12.2018

La Società chiude il bilancio al 31/12/2018 con una perdita di esercizio di 2.064.464 euro.

CONSEPI S.r.l.

Consepi S.r.l. è costituita da due rami di azienda nettamente divisi e diversamente finalizzati: la Truck Station ed il Centro di Guida Sicura. Essa quindi opera sia come «area di servizio» classica sull'autostrada A32, che come Centro di Formazione Regionale per la sicurezza.

Gestione della Società

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività relative al processo di ristrutturazione societaria che aveva come pre-condizione essenziale la realizzazione dell'accordo per la cessione del ramo di azienda Truck Station, in parallelo con la ristrutturazione del ramo di azienda Guida Sicura.

In data 30 ottobre 2018 è stato sottoscritto il contratto preliminare di cessione del ramo di azienda incassando un acconto prezzo di euro 800.000. La sottoscrizione dell'atto di cessione è prevista entro il 30 giugno 2019 ed il saldo sarà determinato sulla base del valore emergente all'atto delle procedure ablativo di esproprio delle aree da parte di TELT, non prima del 2021.

Per quanto riguarda la gestione del ramo di azienda guida sicura l'attività è stata mirata al rafforzamento dell'attività commerciale ma soprattutto alla predisposizione di un bando per l'affidamento della gestione della pista ad operatore qualificato, tramite affitto di azienda, la cui pubblicazione è prevista per maggio 2019.

Per quanto sul versante del ramo di azienda guida sicura si evidenzia un incremento dei ricavi del 55% circa rispetto allo scorso esercizio, il risultato di bilancio risulta ancora negativo, sostanzialmente a causa dei pesanti ammortamenti sui cespiti di proprietà ed al carico fiscale per Imposta Municipale sugli Immobili che la società registra a carico di ogni esercizio.

Bilancio al 31/12/2018

La Società chiude il bilancio al 31/12/2018 con una perdita di esercizio di 193.421 euro.

MIAC S.c.p.a.

La mission societaria comprende la realizzazione e gestione del mercato agro alimentare all'ingrosso della provincia di Cuneo, sito in frazione Ronchi su una superficie di oltre 200.000 mq.

Gestione della Società

La Società MIAC è caratterizzata sin dalla sua costituzione, da una gestione volta all'effettuazione di servizi al settore agroalimentare che vengono estrinsecati mediante alcune attività di seguito sintetizzate:

- Mercato bestiame

Il mercato, che continua ad essere un importante punto di riferimento per le contrattazioni dei bovini provenienti dal Piemonte e dalla Liguria e per la formazione dei prezzi alla stalla, è rimasto l'unico in Italia con affluenze stabilizzate nel tempo su una media di 400 capi a seduta mercatale, i dati del 2018 sono in linea con quelli del 2017 e si attestano sui 20.000 capi anno.

- Macello

È stata aggiudicata, a seguito di gara d'appalto la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto e la revisione delle linee produttive con l'inserimento di nuove lavorazioni peraltro presenti in tutte le strutture di nuova generazione. Il trend di macellazioni del 2018 è in linea con l'esercizio precedente con 22.000 capi anno.

- **Impianto fotovoltaico**

E' stata avviata la realizzazione dell'impianto che avrà una potenza di 61,75 kw, ed entrerà in funzione nel maggio 2019. Permetterà un risparmio annuo di euro 8000 rispetto al consumo attuale di energia elettrica

- **Spostamento impianto di lavaggio**

L'impianto risente della crisi del settore, con una diminuzione del volume di lavaggi, anche a causa della vetustà della struttura che necessita di una ricollocazione. A tal fine, l'indizione della gara per l'affidamento della realizzazione di tale opera è prevista per l'inizio del 2019.

- **Manifestazioni**

Durante l'esercizio si sono svolte le consuete manifestazioni: saponi della carne, in abbinamento alla mostra nazionale dei bovini di razza Piemontese, fiera zootecnica di quaresima e per la prima volta “ garage vintage” dedicata ad auto e moto d'epoca, con un successo al di sopra delle aspettative.

- **Progetto tracciabilità**

In merito alla tracciabilità nell'ambito del progetto agroalimentare 4.0 della Fondazione Crc, al MIAC è stata assegnata la fase 2 che prevede di realizzare una community di imprese locali, caratterizzata da un percorso identitario comune, identificata da un panel di almeno 30 aziende o consorzi di produttori in possesso di certificazione d'origine o di sistemi di tracciabilità interne o di filiera.

Su tali aziende verranno testate le migliori soluzioni tecnologiche esistenti per la certificazione d'origine, successivamente verrà creata una vetrina dei prodotti interagendo coi primari global player dell'e-commerce food.

- **Piano industriale**

La Società ha affidato incarico a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per il coordinamento delle attività necessarie ad avviare le due principali linee di sviluppo previste dall'aggiornamento del Piano approvato dall'assemblea dei soci nel 2018: la valorizzazione delle aree e lo sviluppo di servizi ad alto valore aggiunto che sostituiscano i ricavi attualmente rivenienti dai contributi consortili e da quelli regionali derivanti dalle attività connesse con il ruolo di soggetto gestore del Polo Agrifood, entrambi destinati a scomparire dal 2019.

Gli esiti di tali attività sono attesi per l'autunno 2019 e saranno dirimenti nella valutazione che la Regione Piemonte dovrà fare in merito al mantenimento o meno della partecipazione nella Società.

Bilancio al 31/12/2018

Alla data di redazione del presente documento il progetto di bilancio della Società non è stato ancora approvato ma in base ai dati di pre-chiusura ricevuti informalmente dalla governance i dati dovrebbero essere in linea con quelli dell'esercizio precedente, quindi con un contenuto utile netto.

RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.

Rivalta Terminal Europa S.p.A. è la Società di gestione del terminal ferroviario di Rivalta Scrivia, operante quale banchina secca del porto di Genova, per ricevere e ridistribuire il traffico di container in arrivo dal porto e di convogliare il traffico in esportazione attraverso l'intermodalità strada-ferrovia.

Gestione della Società

Come è noto, in data 22 dicembre 2017 la Società ha ceduto in affitto ad RHE, Società del gruppo Gavio, il ramo d'azienda attinente l'attività terminalistica retroportuale.

A partire dall'esercizio 2018 la Società è quindi divenuta sostanzialmente una scatola vuota (a seguito dell'operazione di affitto di ramo d'azienda di cui più volte detto precedentemente, la Società non ha infatti personale dipendente e si avvale esclusivamente di servizi di consulenza prestati da terzi) con la conseguenza di risultare autonoma dal punto di vista finanziario, in quanto i flussi di cassa generati dai proventi derivanti dall'affitto del ramo d'azienda risultano superiori ai fabbisogni finanziari, e di aver ridotto notevolmente le perdite strutturali (circa 1.800.000 euro nel 2017) che avevano caratterizzato da sempre il *trend* societario.

In data 14/05/2019 il Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha deliberato, di accettare la manifestazione d'interesse ricevuta dai due soci di riferimento di rRivalta Terminal Europa S.p.A., Argo Finanziaria S.p.A. e Interporto di Rivalta Scrivia S.p.A., per la cessione dell'intera quota detenuta.

La formalizzazione della cessione è prevista per la fine di maggio 2019.

Bilancio al 31/12/2018

Il bilancio al 31/12/2018 si chiude con una perdita di 360.000 euro.

S.I.TO. S.p.A.

Alla data di redazione del presente documento il progetto di bilancio della Società non è stato ancora approvato, ma in base ai dati di pre-chiusura il risultato netto di bilancio al 31/12/2018 è sicuramente positivo.

Turismo

Le aree di intervento del settore sono la creazione di infrastrutture in ambito turistico – ricettivo che servano da volano alla promozione turistica del territorio piemontese e la valorizzazione del patrimonio tramite il recupero di importanti edifici storici del Piemonte.

AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.

La Società, gestita per conto della Regione Piemonte, ha proseguito l'attività di gestione del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo, finalizzata sia all'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, sia all'attivazione di un'istituzione culturale ad alta vocazione didattico-educativa (Banca del Vino, Università di Scienze Gastronomiche e Albergo dell'Agenzia).

Gestione della Società

Si informa che l'esercizio al 31/12/2018 ha chiuso con un utile pari a euro 14.153, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 534.118. L'andamento gestionale della Società nell'esercizio 2018 rispecchia il trend dell'esercizio precedente con un reddito operativo lordo adeguato alla copertura degli oneri derivanti dal piano d'ammortamento aziendale.

Relativamente alle Società partecipate, la Società controllata Pollenzo Energia S.r.l. nell'esercizio trascorso ha svolto regolarmente la sua attività quale fornitore di energia in forma di teleriscaldamento a favore degli utenti del complesso dell'Agenzia, ma ha dovuto scontare il mancato funzionamento per 3 mesi del servizio di fornitura energia termica all'Albergo causa la chiusura per ristrutturazione degli impianti. L'obiettivo della Società rimane l'efficienza del servizio ed il contenimento dei costi energetici con una attività gestionale programmata per ottenere il raggiungimento del pareggio tra costi e ricavi d'esercizio. Nel rispetto di questa impostazione Pollenzo Energia S.r.l. chiude il bilancio in sostanziale pareggio pur con una perdita pari a euro 6.614 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 26.625. La copertura di detta perdita rientra nelle riserve del patrimonio netto della Società.

Relativamente alla collegata Albergo dell'Agencia S.r.l., il progetto di bilancio per l'esercizio 2018 chiude con una perdita di euro 90.265, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 52.915. La Società non ha potuto raggiungere un risultato positivo a causa di eventi di carattere straordinario che hanno determinato la chiusura dell'attività da gennaio a marzo 2018 a causa di lavori di ristrutturazione di tutta la struttura.

Relativamente a tale partecipazione, si segnala che in data 21 marzo 2019, è stato firmato un preliminare di compravendita, con scadenza entro il 30 giugno 2019 per l'intera quota posseduta con la Kelaur s.r.l. di Torino. Il corrispettivo della cessione pari a euro 260.000 risulta superiore al valore di iscrizione riportato nel nostro bilancio.

Relativamente alla partecipata Banca del Vino Scrl il progetto di bilancio per l'esercizio 2018 chiude con un utile di euro 12.128, dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per complessivi euro 32.652. Il risultato positivo è stato determinato dal trend in crescita dei ricavi derivanti dal comparto turistico con visite guidate alle cantine storiche ed alla vendita dei vini.

Bilancio al 31/12/2018

Per ciò che concerne il bilancio al 31/12/18, si segnala che l'esercizio al 31/12/2018 ha chiuso con un utile pari a euro 14.153.

EXPO PIEMONTE S.r.l. in liquidazione

La Società gestisce nell'ambito del territorio del Comune di Valenza (AL), il complesso di edifici e di opere da adibirsi a struttura fieristica ed espositiva polifunzionale. Dal mese di giugno 2018 la Società è stata messa in liquidazione.

Gestione della Società

Si informa che l'esercizio al 31/12/2018 ha chiuso con una perdita di esercizio pari ad euro 656.207; si ricorda che il 23 novembre 2017 è stato sottoscritto preliminare di compravendita per la vendita del completo compendio immobiliare in capo ad Expo Piemonte alla Società Laboratorio Damiani S.r.l., Società del Gruppo Damiani, condizionato all'ottenimento del finanziamento bancario oltre che della variante urbanistica; tali due condizioni si sono risolte e in data 28/06/2018 è stata ricevuta caparra confirmatoria da Laboratorio Damiani S.r.l. per euro 270.000; contestualmente è stato corrisposto alla stessa un contributo per costi di ripristino dell'immobile per euro 150.000, che si manifesterà quale costo per Expo Piemonte al momento dell'atto notarile di cessione del compendio immobiliare

che si dovrebbe perfezionare entro la fine di giugno (sono in corso ultime verifiche propedeutiche alla stipula dell'atto). A seguito dell'incasso di tale vendita si procederà con il pagamento dei debitori e con la chiusura della Società.

Si segnala che Expo Piemonte ha proseguito ed ultimato le opere di urbanizzazione previste dalla Convenzione Originaria con il Comune di Valenza. A breve potranno essere prese in carico dal Comune di Valenza assieme alle porzioni di terreno a destinazione pubblica in modo da tracciare con precisione i confini della proprietà.

Al riguardo si informa che nei giorni scorsi è stata inviata dal Comune di Valenza lettera alla Banca BPM S.p.A. attraverso la quale si comunica che la fideiussione in essere a favore dello stesso Comune verrà ridotta ad euro 200.000 rispetto al milione attualmente in essere.

LA TUNO S.r.l.

La Società è impegnata nella gestione ed organizzazione delle visite guidate alle miniere Paola e Gianna presso il Polo museale Scopriminiera e ScopriAlpi, nell'implementazione di progetti turistici e di sviluppo locale e nella gestione operativa dell'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Valle Germanasca.

Gestione della Società

L'attività della Società è proseguita in tre macro aree, così rappresentate:

- gestione ed organizzazione delle visite guidate alle miniere Paola e Gianna presso il polo museale di Prali / Salza di Pinerolo;
- gestione di progetti turistici e di sviluppo locale;
- gestione operativa dell'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Valle Germanasca.

Nel dettaglio, il quadro statistico del 2018 dei biglietti di ingresso per le visite delle miniere Paola e Gianna registra un risultato finale di 14.180 ingressi. Tale risultato riporta un dato complessivo finale che evidenzia un decremento del 6% in termini di ingressi registrati rispetto alla media degli ingressi dei tre anni precedenti, in cui si era registrata una media di 15.107 visitatori.

Altrettanto importanti, per la gestione dell'Ecomuseo, sono stati poi i contributi, erogati a titolo di cofinanziamento del piano annuale di attività presentato alla Regione Piemonte e di contributo straordinario nell'ottica della trasformazione della S.r.l. in Fondazione, di euro 50.000 da parte di

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., di euro 10.000 da parte della Unione Montana dei Comuni e di ulteriori euro 10.000 erogati complessivamente dai Comuni soci.

Si segnala infine che, sul versante patrimoniale, sempre nell'ottica di consentire la trasformazione della S.r.l. in Fondazione, gli stessi soci citati in precedenza hanno dotato la Società di un fondo patrimoniale, aggiuntivo rispetto al patrimonio già detenuto, pari ad euro 108.500. La disponibilità di tale fondo consentirà di richiedere alla Regione Piemonte l'iscrizione della Fondazione sul registro delle persone giuridiche.

Bilancio al 31/12/2018

Si informa che l'esercizio al 31/12/2018 ha chiuso con una perdita di euro 6.079.

MONTEROSA 2000 S.p.A.

La ricchezza di un territorio consiste anche nella capacità di attrarre risorse economiche per le peculiarità turistiche e sportive. In questo ambito specifico opera la Società Monterosa 2000, gestita in nome e per conto della Regione Piemonte, il cui compito è la valorizzazione e gestione degli impianti sciistici del Monte Rosa.

Gestione della Società

L'esercizio chiude con un risultato positivo di euro 11.991, dopo aver effettuato accantonamenti per ammortamenti tecnici per euro 1.028.855. L'esercizio in chiusura è stato il nono caratterizzato dalla gestione diretta della stazione sciistica di Alagna e la Società ha vissuto una buona stagione invernale sia in termini di innevamento, sia di affluenza della clientela, nonostante un avvio difficile. La stagione estiva, sotto il profilo del fatturato, si è rivelata invece nella norma.

La stagione invernale 2017/2018 è stata caratterizzata dalla nuova seggiovia quadriposto, realizzata nel corso dell'estate 2017. Un'opera del valore di circa 7,2 milioni di euro che costituisce il più importante investimento previsto dal Piano Industriale della Società finanziato dall'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Piemonte e gli Enti territoriali. Sotto il profilo degli investimenti riferiti al "Progetto Monterosa" è stato dato corso all'operazione di accorpamento della stazione sciistica di Alagna con quella di Alpe di Mera, parallelamente alla procedura di fusione che ha avuto conclusione in data 20 novembre 2018 si è provveduto a completare le trattative di concordato stragiudiziale con i creditori della Società incorporanda e a collaborare con la stessa per la

realizzazione dei lavori di Revisione Generale di proseguimento vita tecnica dell'impianto di seggiovia biposto Scopello – Mera.

Con l'avvio dell'esercizio 2018/2019 la Società si è dedicata alla ristrutturazione della stazione sciistica di Alpe di Mera compiendo importanti investimenti propedeutici della gestione congiunta delle due aree. Si è provveduto a dotare la località di n. 4 moderni mezzi battipista, n. 10 nuovi generatori di neve, di materiale per la messa in sicurezza delle piste, di un efficiente sistema di collegamento voce e dati fra gli uffici di Alagna e la stazione di Alpe di Mera, nonché di un sistema radio digitale integrato. Si è provveduto inoltre a mantenere gli impianti a fune e di innevamento presenti, a preparare le piste da sci migliorandone il fondo, a selezionare e formare il personale. Presso la stazione di Alagna si è invece provveduto ad installare n. 11 nuove vetture sulla telecabina Alagna – Pianalunga che ne incrementeranno la portata di circa il 30%, riducendo in questo modo i tempi di attesa all'imbarco dell'impianto e favorendo un maggiore afflusso.

L'esercizio 2019 per la Società sarà caratterizzato da altre due importanti novità che ne determineranno necessariamente una crescita e una nuova organizzazione: è intendimento del Comune di Varallo assegnare la gestione della Funivia del Sacro Monte a Monterosa 2000 S.p.A. al fine di integrare nella medesima tutti gli impianti a fune sul territorio; la gestione verrebbe assunta dalla Società a fronte di un corrispettivo comunale che consenta di operare in situazione di pareggio di bilancio gestionale.

La Regione Piemonte, a sua volta, ha appostato nella propria Legge di assestamento di bilancio un ulteriore finanziamento di euro 10.000.000 per la sottoscrizione con il Comune di Macugnaga di un Accordo di programma che vede nuovamente coinvolta Monterosa 2000 S.p.A.. E' intendimento della Regione Piemonte costituire e finanziare tre grandi poli della neve, uno dei quali nel Piemonte Nord Est, e per lo sviluppo di quest'area intende avvalersi della propria Società partecipata. Il Comune di Macugnaga cofinanzierà gli interventi con ulteriori euro 1.500.000 che confluiranno, unitamente a quelli della Regione Piemonte, nel capitale di Monterosa 2000 S.p.A.. Anche in questo caso la Società non si occuperà solo della realizzazione degli impianti nuovi, ma sarà chiamata altresì al mantenimento in vita degli impianti esistenti e alla loro gestione e anche in questo caso a fronte di un corrispettivo comunale che le consenta di operare in situazione di pareggio di bilancio gestionale.

Bilancio al 30/09/2018

Il bilancio al 30/09/2018 chiude con utile di euro 11.991.

VILLA GUALINO S.c. a r. l. – in liquidazione

Si informa che in data 19 novembre 2018 l'Assemblea della Società ha approvato il bilancio finale di liquidazione; il giorno 29 dicembre 2018 è stata depositata istanza di cancellazione della Società dal Registro Imprese.

VILLA MELANO S.p.A. - in liquidazione

Gestione della Società

L'Assemblea Straordinaria di Villa Melano S.p.A., Società gestita in nome e per conto di Regione Piemonte, riunita il 31 marzo 2017 ha deliberato la riduzione del capitale per perdite ex art. 2446 C.C. e la messa in liquidazione della Società con la designazione del Dott. Giuseppe Coppa quale Liquidatore della Società.

Al Liquidatore è stato affidato il seguente mandato:

- risoluzione del rapporto contrattuale con il socio appaltatore Consorzio Cooperative Costruzioni (CCC) ai fini della restituzione alla Società Villa Melano dell'area cantiere a suo tempo consegnata a CCC;
- il mantenimento dell'attuale stato d'uso del complesso storico "Villa Melano" impedendo ammaloramenti con interventi opportuni, propedeutici alla restituzione del complesso al Comune di Rivoli.

Relativamente al primo punto si comunica che in data in data 16 ottobre 2018 è stata sottoscritta la transazione per la risoluzione consensuale del contratto di appalto per i lavori di recupero e trasformazione della Villa Melano con la Società Consorzio Cooperativo Costruzioni, alla quale è stato riconosciuto l'importo di euro 113.523, a fronte della richiesta, notificata in data 9 maggio 2018 tramite atto di citazione, di complessivi euro 6.859.963,80, a ristoro di presunti danni subiti a vario titolo.

Relativamente al secondo punto, sono in corso trattative in quanto con il Comune di Rivoli.

Finanza

EUROFIDI S.c.r.l. - in liquidazione

Si informa che l'assemblea del 15 settembre 2016 ha deliberato la messa in liquidazione del Consorzio.

A seguito di tale delibera l'assemblea di Eurofidi del 5 ottobre 2016 scorso ha nominati i liquidatori nelle persone del Prof. Avv. Guido Canale, proposto da Regione Piemonte a mezzo di Finpiemonte Partecipazioni, e del Dott. Lorenzo Ginisio, proposto dal sistema bancario.

Fin dall'insediamento, l'attività dei Liquidatori si è orientata prevalentemente in tre direzioni:

- La riduzione dei costi ordinari di gestione della Società;
- La definizione delle possibili prospettive liquidatorie di dismissione di assets aziendali e di trasferimento di personale a imprese terze;
- La definizione dei rapporti e delle modalità di gestione dei medesimi sia con le Banche sia con il Fondo Centrale di Garanzia.

Nel corso dell'esercizio 2018 è proseguita l'attività di ulteriore riduzione di vari costi relativi a contratti in essere di Eurofidi. Inoltre, è proseguita l'analisi di tutti i rischi potenziali a cui la Società è esposta assicurandone un'idonea copertura all'interno dei fondi rischi stanziati a bilancio.

Il terzo bilancio intermedio di liquidazione si chiude con un risultato positivo pari a euro 50.842. I costi ordinari (interessi e commissioni passive, spese per il personale e altre spese amministrative) sostenuti nel corso dell'esercizio 2018 sono stati complessivamente inferiori rispetto a quanto preventivato all'interno del fondo oneri di liquidazione, mentre i ricavi conseguiti (interessi e commissioni attive) superiori rispetto alle stime. Il beneficio complessivo generato da entrambe le componenti è stato pari a circa euro 700.000.

In linea con quanto contenuto nel Programma di liquidazione approvato dall'Assemblea dei Soci, nei prossimi mesi i Liquidatori confidano che si perfezioni l'adesione del nuovo accordo di moratoria, con prosecuzione delle attività previste dagli accordi precedentemente citati che permetteranno l'attivazione ed il pagamento diretto da parte di MCC-BdM a favore dei creditori, delle controgaranzie. Nel corso dell'esercizio i Liquidatori, inoltre, stanno svolgendo tutte le attività al fine di portare a termine le cessioni delle garanzie in bonis in coerenza con i cinque accordi di cessione specificati in precedenza nel presente documento. Ove dovessero residuare garanzie non cedute si

procederà, in una prima fase sottoponendo le garanzie scartate dai singoli confidi agli altri confidi oggetto di accordi, ove residuassero comunque garanzie in bonis non acquisite da confidi in coerenza con quanto discusso presso il MISE alla transazione con i creditori bancari ed alla sostituzione di MCC-BdM come controgarante diretto in favore dei creditori.

Relativamente alla chiusura fondi di garanzia assistiti da Fideiussione PMI e Finpiemonte S.p.A., si sono tenuti incontri tra Finpiemonte Partecipazioni e Intesa Sanpaolo per esaminare il problema derivante dalla esistenza di garanzie fideiussorie a suo tempo rilasciate da Finpiemonte a valere sui fondi in oggetto. Le fideiussioni a suo tempo rilasciate e collegate alle Convenzioni in essere indicavano Intesa Sanpaolo quale Soggetto incaricato delle attività di escussione. A seguito di tali incontri e delle verifiche effettuate da Finpiemonte Partecipazioni, così come riportato nel parere legale richiesto allo Studio Pavesio, si è avviato il percorso per la verifica della sussistenza e della quantificazione delle posizioni garantite dalle predette fideiussioni.

FINGRANDA S.p.A. in liquidazione

Fingranda S.p.A. è stato il veicolo finalizzato alla promozione dello sviluppo della comunità della Provincia di Cuneo, che operando con criteri di economicità nel quadro della programmazione nazionale, regionale, provinciale e locale, ha promosso, coordinato e realizzato interventi nei settori dell'innovazione tecnologica (con particolare riferimento all'agroalimentare), energia, logistica, turismo e agroindustria.

Da luglio 2018 la Società è stata posta in liquidazione; l'opzione strategica prevista dal Piano di revisione straordinaria della Regione Piemonte prevedeva la "cessione condizionata" al non avverarsi del perfezionamento del processo di fusione tra le Società MIAC e FINGRANDA. Non essendo andata in porto tale operazione, anche a seguito delle richieste di "recesso" di altri soci pubblici, è stata decisa la messa in liquidazione della Società.

Fingranda ha agito come holding di partecipazioni della provincia di Cuneo e aveva in portafoglio quote delle seguenti Società:

- Tecnogranda S.p.A. in liquidazione
- Calore Verde S.r.l.
- Agengranda S.r.l.
- SIA S.r.l. (ora Fruttinova S.r.l.)
- PLIM S.r.l.

- Corilangasoc. coop. Agricola.

oltre che aver sottoscritto un prestito obbligazionario (convertibile e garantito da ipoteca su immobili) della LIFT S.p.A. del valore residuo di 1.400.000 euro.

Con riferimento a tale prestito obbligazionario, dopo aver svolto un'approfondita attività di istruttoria circa la possibilità di conversione dello stesso in azioni nell'ambito di un'operazione volta ad acquisire la maggioranza pubblica della Società non andata a buon fine, è pervenuta in data 2.10.2018 una manifestazione vincolante all'acquisto per un corrispettivo di 1.300.000 euro con scadenza il 23.10.2018.

A seguito di tale manifestazione di interesse è stato indetto un bando ad evidenza pubblica volto ad ottenere eventuali offerte migliorative da parte del mercato che è andato deserto.

L'assemblea dei soci di Fingranda convocata per deliberare circa la cessione di tale credito alle condizioni contenute nella manifestazione di interesse pervenuta ha autorizzato l'operazione di cessione.

A seguito del perfezionamento della cessione del credito relativo al prestito obbligazionario LIFT S.p.A. per un valore di 1.300.000 euro, che costituiva la principale voce dell'attivo, il programma di liquidazione si è incentrato sulla cessione del portafoglio partecipazioni detenuto da Fingranda.

Con riferimento all'attività di cessione del portafoglio partecipate si segnala che:

- è stata perfezionata in data 5/2/2019 la cessione della partecipazione di Agengranda pari al 20% del capitale sociale per un corrispettivo di 20.000 euro;
- è in corso da parte di Corilanga Soc. Coop. Agricola il rimborso del credito relativo alla restituzione del contributo di sovvenzione; il contributo originariamente concesso pari a 28.500 euro è stato restituito per 18.500 euro. La restituzione della rimanente parte di 10.000 euro è prevista per il 30/4/2019;
- è in corso l'attività istruttoria relativa alla cessione della quota di Calore Verde S.r.l. al Comune di Ormea pari a 5,82% del capitale sociale;
- è in corso l'attività istruttoria relativa alla la cessione della quota di Fruttinova S.r.l. pari al 0,69% del capitale sociale;

Per quanto riguarda la partecipazione di Tecnogranda (in liquidazione) detenuta da Fingranda si segnala che il processo di liquidazione sta volgendo al termine e che alla chiusura dello stesso sarà da prevedere una svalutazione del credito postergato per il valore di 50.000 euro.

Con riferimento alla tempistica prevista per la chiusura del processo liquidatorio della Società - in considerazione che la Fingranda non detiene posizioni debitorie rilevanti - si prevede di concludere il procedimento con l'avvenuta valorizzazione dell'attivo (principalmente costituito dal portafoglio di partecipazioni) per la fine del 2019.

Operazioni con parti correlate

Relativamente alle operazioni con parti correlate si segnala che, secondo quanto previsto dal Regolamento in materia approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 luglio 2011, le stesse operazioni:

- sono state preventivamente analizzate ed autorizzate dal Consiglio di Amministrazione;
- sono avvenute al valore di mercato;
- qualora occorressero, sono state acquisite adeguate perizie da parte di professionisti.

Si segnalano di seguito le operazioni con parti correlate avvenute nel corso dell'esercizio 2018 e antecedenti l'approvazione del bilancio, rinviando i singoli commenti nel corpo della nota integrativa per maggiori chiarimenti:

- SIT Srl: in data 31 luglio 2018 è stato sottoscritto l'aggiornamento del Piano di risanamento ex art. 67 L.F., che prevede il sostegno della Società fino a tutto l'anno 2021;
- Torino Nuova Economia SpA: impegno al sostegno finanziario fino ad euro 2.000.000 per il Piano concordatario all'avvenuta omologa del Piano stesso e a determinate condizioni di finanziamento tra Finpiemonte Partecipazioni e TNE; il Contratto di finanziamento è stato stipulato in data 29 marzo 2019 presso il Notaio Paolo Maria Smirne in Torino e in data 4 aprile 2019 è stato erogato il finanziamento, fruttifero di interessi pari al 3% lordo annuo;
- Snos Srl in liquidazione: impegno a garantire euro 33.948 al fine di procedere con le ultime attività previste dalla liquidazione e liberare le risorse finanziarie in relazione all'eventuale pagamento Siram che l'acquirente Blob S.r.l. dovesse essere tenuto ad effettuare;
- La Tuno Srl: in caso di trasformazione in fondazione il sostegno finanziario di euro 150.000 per il primo anno e altrettanti euro 50.000 da ripartire per i prossimi 2 anni;
- Regione Piemonte: Convenzioni per la gestione delle Società detenute in nome e per conto;
- Società partecipate: Convenzioni di servizi per consulenze prestate da parte della Struttura di Finpiemonte Partecipazioni e assistenza tecnica operativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società intende proseguire la propria attività secondo le direttive ricevute dall'Azionista di maggioranza Regione Piemonte in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle

partecipazioni dirette e indirette della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n° 19-8253 del 27 dicembre 2018, in ossequio a quanto previsto dall'art. 24 D. Lgs. 175/2016.

In particolare la Società intende operare:

- proseguendo l'opera di razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio partecipazioni, attraverso l'esecuzione dei contenuti afferenti il Piano operativo di efficientamento delle Società partecipate e monitorando trimestralmente l'andamento del Piano stesso;
- rafforzando ulteriormente i sistemi di indirizzo e di controllo nei confronti delle Società partecipate attraverso i recenti Regolamenti approvati: Regolamento di Gruppo e Regolamento per la disciplina delle operazioni con le parti correlate;
- migliorando l'efficienza della struttura organizzativa della Società e delle sue partecipate attraverso la razionalizzazione dei servizi, lo sfruttamento di economie di scala e lo sviluppo di sinergie;
- procedendo alla dismissione di partecipazioni;
- procedendo all'accorpamento di Società con attività analoghe e promuovendo la costituzione di sub holding;
- facendo seguito al processo di integrazione con Finpiemonte S.p.A., così come previsto dalla Legge Regionale n.1 del 27 gennaio 2015, art.11, con l'attivazione di un apposito tavolo tecnico.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2018, si segnalano i seguenti eventi rilevanti:

- Cessione della partecipazione detenuta in CIM S.p.A. (operazione avvenuta in data 2 maggio 2019) congiuntamente al socio S.I.TO. S.p.A. per complessivi euro 17.550.550 (prezzo base d'asta euro 17.440.441), contenente un premio di maggioranza del 25% e con un importo per la sola Finpiemonte Partecipazioni di euro 12.028.489 con relativa plusvalenza di euro 4.808.028;
- Cessione della partecipazione in Rivalta Terminal Europa S.p.A. (operazione che avverrà presumibilmente entro il mese di giugno 2019);
- Avvio della procedura per il recesso degli Azionisti pubblici ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 propedeutico al processo di integrazione tra Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e Finpiemonte S.p.A.;
- Avvio del progetto di fusione per incorporazione della controllata SIT S.r.l.;

- Monterosa 2000 S.p.A.: sottoscrizione prestito obbligazionario e integrazione dell'Accordo di programma;
- SIT S.r.l.: in seguito a manifestazione di interesse pervenuta nel 2018, cessione del compendio ex Pininfarina alla cifra complessiva di 3.437.660 di euro, pari alla base d'asta, offerta dal raggruppamento di imprese Febametal S.p.A., Leva S.p.A. e Sargomma s.r.l., unico partecipante alla gara;
- TNE S.p.A. in c.p.: omologa del concordato preventivo e stipula del Contratto di finanziamento con relativa erogazione per euro 2.000.000 al tasso annuo del 3%.

Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività e sulle incertezze sull'utilizzo delle stime.

1. Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile di euro 97.892 in controtendenza agli ultimi risultati di esercizio che hanno chiuso con perdite, con un capitale sociale di euro 30.000.000 e un patrimonio netto che ammonta ad euro 36.497.824

Si segnala che il risultato dell'esercizio è influenzato principalmente dalle movimentazioni dei fondi rischi relativamente alle poste verso la controllata SIT S.r.l..

Si evidenzia una assenza di debiti verso il sistema bancario ed una liquidità a fine 2018 per euro 17.784.282. L'importo della liquidità a fine maggio 2019, per gli effetti della cessione della quota detenuta in CIM S.p.A., è pari a oltre 27 milioni di euro.

Il risultato d'esercizio 2018, ancorchè in utile, conferma il trend già presente nei passati bilanci, determinato nella parte più significativa dall'incidenza delle associazioni in partecipazione e delle Società partecipate.

2. Aspetti legati ai rischi finanziari in conseguenza degli elementi di incertezza

Ai fini della redazione del presente bilancio di esercizio, gli amministratori hanno effettuato una attenta valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

Nell'ambito di tale valutazione, i principali fattori di incertezza individuati dagli amministratori sono principalmente rappresentati da:

SIT S.r.l.

Come si ricorda la Società aveva siglato, in data 5 ottobre 2016, un Accordo di ristrutturazione con il sistema bancario e con i principali creditori sociali, adottando un Piano di risanamento ex art.67, comma 3, lett.d) della L. Fall., che prevedeva un periodo di moratoria sino al 31 dicembre 2018.

Tuttavia, nonostante il conferimento dei mandati per la dismissione del patrimonio immobiliare, gli obiettivi di vendita previsti dal Piano sono stati disattesi e, pertanto, è stata avviata una trattativa con i “creditori finanziari” volta ad allungare il periodo di esecuzione del Piano, resasi necessaria anche e soprattutto a causa del fatto che SIT, prevedibilmente, non sarebbe riuscita ad adempiere in modo autonomo, entro il 2018, al pagamento del debito ristrutturato, con il rischio, di conseguenza, che venisse escussa l’intera garanzia fornita da Finpiemonte Partecipazioni.

Il 31 luglio 2018 è stata tralasciata una nuova intesa con gli Istituti bancari creditori, adducendo alla rinegoziazione del Piano di risanamento 2015-2018 ed al suo aggiornamento per il periodo 2018 – 2021; al riguardo, si evidenzia che, per finalizzare il processo di ristrutturazione societaria della SIT, Finpiemonte Partecipazioni si è formalmente impegnata ad offrire il proprio sostegno finanziario, quantificato in massimi euro 1,5 milioni nell’arco del triennio 2019-2021 (oltre a confermare quello già assunto sino al 2018, per il quale al 31 dicembre 2018 residuano euro 0,1 milioni), ha rilasciato apposita lettera di patronage, prevedendo un rimborso minimo annuale garantito pari ad euro 2.500.000 nel 2018, euro 2.200.000 nel 2019, euro 2.200.000 nel 2020 e il residuo entro il 31.12.2021 (nei limiti dell’importo massimo di 9.528.900,17 euro), oltre a postergare i propri crediti esistenti e futuri.

Sotto il profilo commerciale nel 2018 è stata perfezionata una vendita, relativa ad un lotto di terreno edificabile a destinazione industriale di 2.770 mq nel PIP di Ovada, per un corrispettivo di 30 mila euro ed è pervenuta una manifestazione d’interesse per il compendio Ex-Pininfarina. Nel corso del primo trimestre 2019, sono state perfezionate ulteriori vendite, in particolare, la vendita di un terreno nell’area di Strambino (di 5.676 mq per un corrispettivo di 136.224 euro), nell’area di Nichelino (di 3.200 mq per un corrispettivo di 129.000 euro) e dell’intero compendio immobiliare ex-Pininfarina di Grugliasco (TO).

In particolare, per ciò che attiene la commessa “Ex Pininfarina”, si segnala che in data 26 settembre 2018, è stato pubblicato il bando per la vendita del complesso immobiliare e che in esito alla procedura di evidenza pubblica, il complesso immobiliare è stato aggiudicato alla cifra complessiva di 3.437.660 di euro, pari alla base d’asta, offerta dal raggruppamento di imprese Febametal S.p.A., Leva S.p.A. e Sargomma s.r.l., unico partecipante alla gara.

Sotto il profilo economico l’operazione non ha impatto su SIT, poiché – sulla base del Contratto di associazione in partecipazione a suo tempo siglato tra SIT e Finpiemonte Partecipazioni in relazione

a tale commessa - la perdita di 7,28 milioni di euro va integralmente imputata a Finpiemonte Partecipazioni, mentre dal punto di vista finanziario, la liquidità derivante dalla vendita ha consentito, per effetto del meccanismo di rimborso anticipato previsto dalla Convenzione di ristrutturazione sottoscritta con i creditori finanziari, di abbattere il debito bancario di euro 2.358.785 (80% dell'incasso, al netto dei costi sostenuti e funzionali alla vendita medesima). Sommando a tale rimborso quelli derivanti da alcune piccole alienazioni avvenute nel primo trimestre 2019, il residuo ammontare del debito di SIT garantito da Finpiemonte Partecipazioni si attesta a 4.438.829 euro. A tale proposito si rammenta infatti che, in ottemperanza alla citata lettera di patronage, il rimborso della quota minima annuale dovuta da SIT a fine 2018 (pari ad euro 2.500.000) era stata versata agli Istituti bancari creditori in seguito all'apporto finanziario da parte di Finpiemonte Partecipazioni.

Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione

Relativamente all'impegno fideiussorio pari ad euro 6.197.483 rilasciato negli anni 2000 e 2001 a Intesa Sanpaolo e accantonato a fondo rischi nell'esercizio 2015, per euro 6.200.000, per far fronte all'eventuale possibile escussione delle fideiussioni rilasciate alla Banca Intesa Sanpaolo a garanzia dei finanziamenti erogati a favore di imprese socie di Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione, si segnala che in data 15 marzo 2018, dopo approfondite verifiche, è stata inviata apposita lettera a Intesa Sanpaolo per comunicare l'inefficacia di dette garanzie.

Tali garanzie fideiussorie, infatti, si riferiscono a Convenzioni non più utilizzate dal 2013; inoltre, ognuna delle dette fideiussioni valeva a garantire un fondo da costituirsi ad opera di Eurofidi, rispetto al quale la stessa Eurofidi poteva rilasciare garanzie per un importo globale pari a 10 volte la consistenza del fondo medesimo: importo globale praticamente esauritosi da lungo tempo e non nel rispetto, inoltre, del predetto rapporto moltiplicatore; risulta inoltre indeterminato l'oggetto della garanzia e nessuna escussione in oltre 15 anni è stata formulata.

La revoca di dette garanzie per cessata efficacia comporterebbe, nell'esercizio in cui ciò avvenisse, una sopravvenienza attiva per l'utilizzo dell'importo accantonato a fondo rischi.

Relativamente alla chiusura fondi di garanzia si sono tenuti incontri tra Finpiemonte Partecipazioni e Intesa Sanpaolo per esaminare il problema derivante dalla esistenza di garanzie fideiussorie a suo tempo rilasciate da Finpiemonte a valere sui fondi in oggetto, a seguito dei quali - e di ulteriori verifiche effettuate da Finpiemonte Partecipazioni, così come riportato nel parere legale richiesto allo Studio Pavesio - si è avviato il percorso per la verifica della sussistenza e della quantificazione delle posizioni garantite dalle predette fideiussioni.

Al riguardo, pur non potendo escludere l'attuale validità delle fideiussioni sussistono diverse e

rilevanti eccezioni per contestarne l'escutibilità.

Torino Nuova Economia S.p.A. in concordato preventivo

Come si ricorderà in data 5 aprile u.s. la Società ha depositato domanda di ammissione al concordato preventivo presso il Tribunale di Torino.

Il Decreto di omologa del concordato preventivo di TNE S.p.A. è stato emesso e depositato dal Tribunale di Torino in data 28 gennaio 2019; in particolare, nelle more del decreto, è stata autorizzata ex art. 182 quater, 1° c. L.Fall. l'erogazione “[...] di un finanziamento da parte della s.p.a. Finpiemonte Partecipazioni dell'importo di euro 2.000.000,00, l'erogazione di un finanziamento di euro 500.000 da parte della Finanziaria Città di Torino Holding s.p.a., nonché la cessione in favore della s.p.a. Finpiemonte Partecipazioni e della Finanziaria Città di Torino Holding s.p.a. a titolo di garanzia dei finanziamenti erogati, dei crediti nascenti dal contratto di locazione stipulato in data 5.12.2011 con il Politecnico di Torino relativo all'immobile Centro del Design”.

Il Contratto di finanziamento tra Finpiemonte Partecipazioni e TNE è stato stipulato in data 29 marzo 2019 presso il Notaio Paolo Maria Smirne in Torino e in data 4 aprile 2019 è stato erogato il finanziamento, fruttifero di interessi pari al 3% lordo annuo.

Si segnala inoltre che, in data 28/03 u.s., è stato siglato “l'Accordo di programma tra il Politecnico di Torino, l'Università di Torino, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Camera di Commercio di Torino per la realizzazione di centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico attraverso la ricerca, la dimostrazione e la formazione curricolare, professionalizzante e continua funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio”, inerente, tra i vari, la realizzazione del c.d. progetto “Manufacturing Technology Competence Centre - MTCC”, il cui insediamento è attualmente previsto nelle aree TNE; in particolare, il Politecnico di Torino ha già dichiarato di voler procedere con l'acquisto di 20.000 mq di area.

3. Iniziative intraprese a sostegno della continuità aziendale

Si segnala che il saldo di cassa alla data del 31 dicembre 2018 ammontava ad euro 17.784.282 per poi superare i 27 milioni di euro a fine maggio 2019 per effetto della vendita delle quote detenute in CIM S.p.A.. Infine nel corso del mese di giugno 2019 è prevista anche la dismissione dell'intera partecipazione detenuta in Rivalta Terminal Europa S.p.A. per euro 504.000.

Al fine di provvedere alla gestione delle problematiche connesse alla continuità aziendale, gli Amministratori hanno provveduto ad analizzare la situazione finanziaria prospettica in un arco

temporale di 12 mesi ponendo in atto, da un punto di vista patrimoniale e finanziario, adeguate strategie e più precisamente:

- nei confronti della controllata SIT S.r.l., dare un significativo segno di discontinuità esprimendo la volontà di assumere rapide decisioni in merito alla governance, rafforzando l'attività di direzione e coordinamento in particolare nel settore delle vendite dei beni oggetto del piano di risanamento:
- nei confronti delle Società partecipate, quale misura più strutturata, gli Amministratori adotteranno significativi interventi sulle Società che versano in situazioni di maggiore crisi attraverso procedure di liquidazione già avviate (Eurofidi, Villa Melano) e Piani di risanamento concordati con il ceto bancario (SIT, TNE) al fine di contenere i flussi finanziari in uscita, non finalizzati al recupero dell'attività societaria, così come previsto dal Piano operativo regionale di razionalizzazione delle Società partecipate.

4. *Valutazioni finali del Consiglio di Amministrazione*

In considerazione del fatto che alla data della redazione del presente bilancio la Finpiemonte Partecipazioni presenta un saldo attivo di cassa di oltre euro 27 milioni e dispone di fidi a revoca per ulteriori euro 2 milioni, il Consiglio di Amministrazione valuta che i flussi di cassa dei prossimi 12 mesi, fanno sì che Finpiemonte Partecipazioni possa far fronte ai propri impegni finanziari anche senza l'ausilio delle proprie linee di credito concesse a revoca.

Dal quadro complessivo esposto, nonché a seguito degli interventi sopra descritti e posti in essere dagli Amministratori, nonché in forza di un patrimonio netto di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. di circa euro 37 milioni, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. continuerà la propria esistenza operativa nel prevedibile futuro e, pertanto, hanno continuato ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio 2018.

5. *Utilizzo delle stime*

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte a bilancio, nonché sull'informativa fornita in merito ad attività e passività potenziali.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto impiego di valutazioni soggettive da parte del consiglio di amministrazione sono:

- Valore recuperabile dei crediti derivanti da contratti di associazione in partecipazioni;
- Valore recuperabile dagli investimenti partecipativi;
- Oneri derivanti dagli impegni assunti nei confronti delle Società controllate e partecipate.

La descrizione, riportata in nota integrativa, delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio di esercizio.

Quanto sopra riportato viene sottolineato al fine di consentire al lettore del bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza e ulteriori informazioni potranno essere desunte dalla specifica area di bilancio relativa alla valutazione del rischio di crisi di impresa.

Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC (documento del 27/05/2019)

La Società, in quanto Società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

SOMMARIO

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.	52
1. Definizioni.....	54
2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi	55
3. Monitoraggio periodico.....	58
B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.....	61
1. La Società.....	61
2. La compagine sociale.	63
3. Organo amministrativo.....	63
4. Organo di controllo – revisione.....	64
5. Il personale	64
6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2018.....	64
7. Conclusioni.....	79
C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.....	80

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.Lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di

risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 27/05/2019 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si*

manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- analisi prospettica tramite scenari con calcolo rating e PD (probabilità di Default a 1 anno) secondo il metodo RiskCalc di Moody’s Analytics.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indipendenza finanziaria				
Leverage				
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (Debt/Equity)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

2.2. Indicatori prospettici

Con riferimento al calcolo dell'indicatore DSCR (Debt Service Coverage ratio) presente nelle linee guida che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, non avendo Finpiemonte Partecipazioni debiti bancari con relativo piano di restituzione tale indicatore prospettico non è stato possibile calcolarlo.

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

L'analisi prospettica è stata condotta attraverso l'applicazione del metodo RiskCalc di Moody's.

2.3. Altri strumenti di valutazione: metodo RiskCalc di Moody's

Ad integrazione dell'analisi degli indicatori suggeriti dalle raccomandazioni del CNDCEC, stante la difficoltà di individuare per suddetti indicatori corrette soglie di allarme in grado di diagnosticare in modo predittivo l'eventuale incipiente crisi aziendale, l'organo amministrativo ha deliberato di condurre l'analisi del rischio di crisi aziendale attraverso l'individuazione della PD (probabilità di Default a un anno) basata sul metodo RiskCalc di Moody's ottenuta con l'utilizzo di un apposito software statistico secondo i principi della "RiskAnalysis".

Tale metodo, basato sull'inferenza statistica applicata a campioni significativi di "comparables" che hanno attraversato momenti di crisi aziendale (tratti da database di Moody's), è in grado – stante il calcolo di indicatori "significativi" rappresentati su opportune scale – di individuare la probabilità di default a 1 anno associandone il relativo rating.

Il calcolo della PD viene eseguito sul PEF (Piano economico finanziario) previsionale triennale relativo a 2 scenari:

- scenario "base";
- scenario "conservativo".

Lo scenario "conservativo" è quello che accoglie le ipotesi pessimistiche le cui risultanze dell'analisi in termini di PD e relativo Rating possono preventivare (secondo un approccio di *forwardlooking*) il verificarsi di una possibile crisi aziendale per la quale saranno individuate opportune azioni correttive.

3. Monitoraggio periodico.

L'Organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

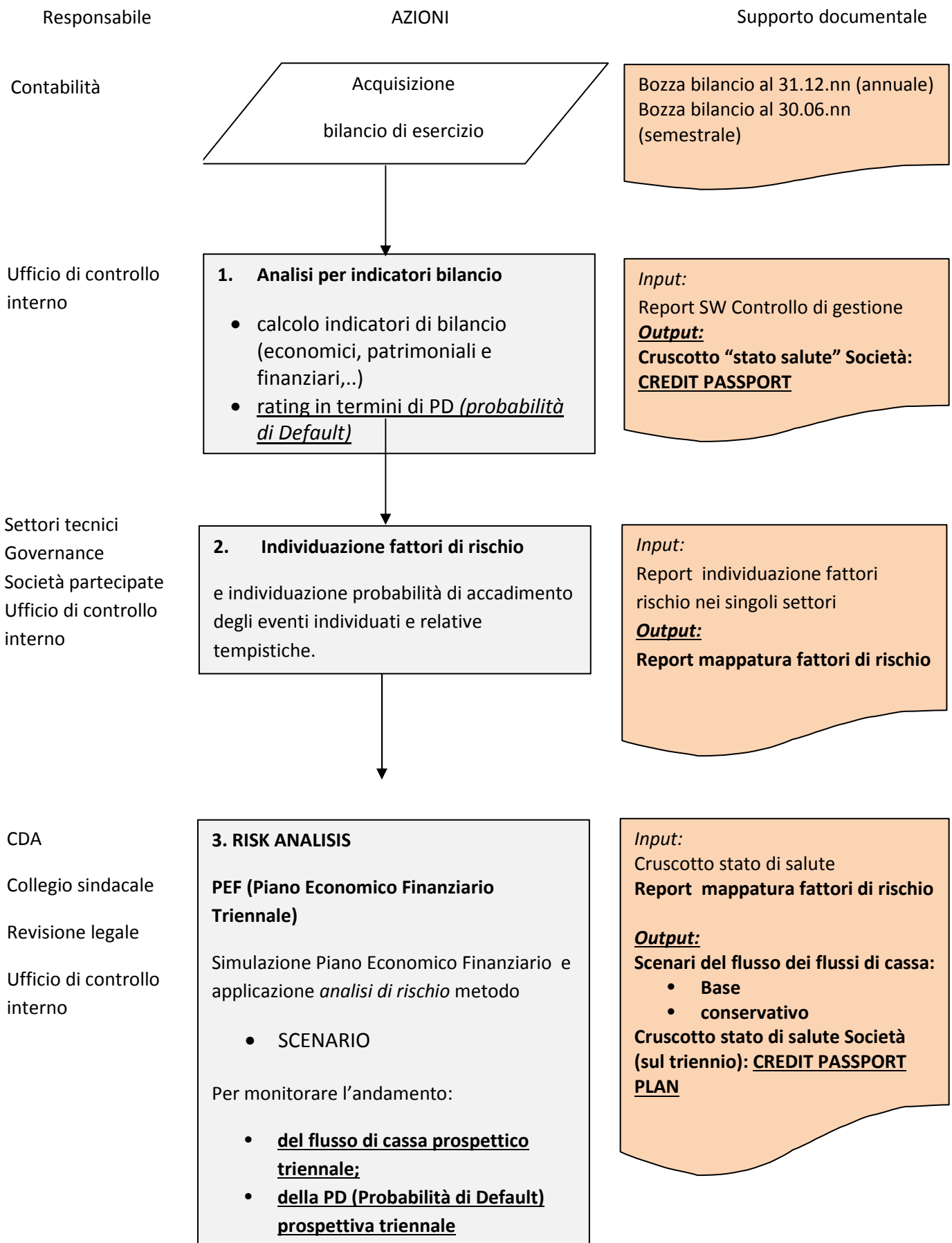
Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

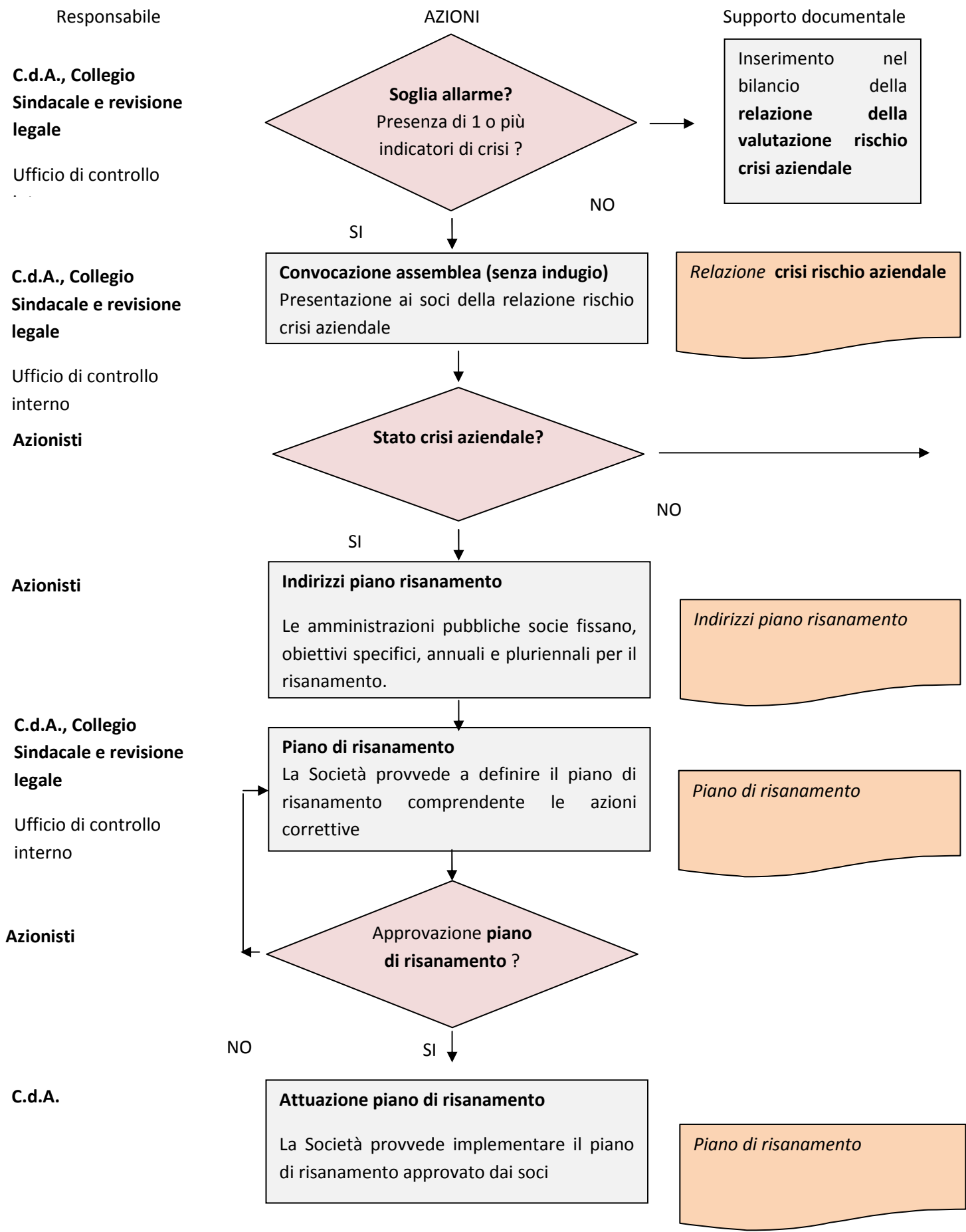
In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D.Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D.Lgs. 175/2016.

L'Organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto Piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico- patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Si riporta in forma schematica il Flow chart della procedura prevista per il processo di valutazione del rischio crisi aziendale specificando le singole fasi del processo, i responsabili e i riferimenti documentali delle stesse.





B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'Organo amministrativo con deliberazione in data 27/05/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendalele cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018 sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La Società opera ai fini di interesse regionale nell'ambito stabilito dall'art. 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, dall'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte e dall'art. 3 della Legge Regione Piemonte 26 luglio 2007 n. 17.

La Società ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, delle seguenti attività:

- assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in Società o altri Enti già costituiti o da costituire, anche in collaborazione con altri Soggetti, pubblici o privati;
- attività finanziaria in genere;
- amministrazione e gestione di titoli tipici ed atipici;
- prestazione di servizi finanziari, amministrativi, contabili, tecnici e commerciali prevalentemente a favore dei soci ed altresì delle Società partecipate, oltre che della Società Finpiemonte S.p.A. nell'ambito di apposita Convenzione di coordinamento dei servizi;
- attività amministrative, tecniche e finanziarie per la valorizzazione reddituale e patrimoniale delle Società partecipate e gestite, anche ai fini di una loro eventuale dismissione o liquidazione.

Finpiemonte Partecipazioni ispira la propria attività alle finalità di valorizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni. A questo fine:

- a) può acquisire, detenere e dismettere partecipazioni in imprese a rilevanza pubblica e in imprese private, operanti sul mercato prevalentemente in comparti e settori di intervento coerenti con le indicazioni strategiche contenute nel documento di programmazione economico finanziaria regionale, la cui missione sia identificabile nella compartecipazione di capitale pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico e industriale regionale;
- b) può specializzare le singole partecipate per area e funzione con attenzione alle attività prioritarie allo sviluppo del territorio piemontese;

- c) può promuovere e consolidare ulteriori integrazioni tra soggetti pubblici e privati, anche mediante strutture societarie intermedie, per attrarre nuovi investimenti;
- d) condiziona l'assunzione o la conservazione delle partecipazioni al riconoscimento del proprio diritto di essere rappresentata negli organi di amministrazione e controllo delle Società, cui le partecipazioni si riferiscono, salvo diversa forma di controllo organico e programmatico più idonea a giudizio dell'Organo amministrativo;
- e) orienta la politica di gruppo alla rotazione del portafoglio delle partecipazioni, con smobilizzo delle stesse una volta conclusasi la fase di avvio dell'impresa o in relazione al grado di sviluppo delle società interessate;
- f) ispira la propria attività all'attuazione del principio di pari opportunità.

La Società, per lo svolgimento della propria attività, può altresì partecipare ad Enti, Istituti e Organismi che abbiano scopi analoghi o affini al proprio e che operino nei settori di interesse regionale.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, Finpiemonte Partecipazioni può effettuare tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario, compreso il rilascio di garanzie reali, fidejussioni ed avalli a favore di terzi, quando tali operazioni siano ritenute necessarie od opportune dall'Organo amministrativo ad esclusione delle attività espressamente riservate dalla legge in via esclusiva a categorie particolari di soggetti e di quelle attinenti a particolari materie regolate dalle leggi specifiche.

E' esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualsiasi forma.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società è il seguente

AZIONISTA	N. Azioni	Euro	%
Regione Piemonte	24.965.400	24.965.400,00	83,218
UniCredit SpA	1.739.490	1.739.490,00	5,798
Sinloc SpA	1.335.500	1.335.500,00	4,452
Banco BPM SpA	588.964	588.964,00	1,963
UBI Banca SpA	391.316	391.316,00	1,304
C.C.I.A.A. di Torino	238.859	238.859,00	0,796
Cassa di Risparmio di Asti SpA	143.423	143.423,00	0,478
FCT Holding SpA	139.429	139.429,00	0,465
Confindustria Piemonte	85.540	85.540,00	0,285
Banca Sella Holding SpA	63.668	63.668,00	0,212
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli SpA	55.710	55.710,00	0,186
Veneto Banca SpA	49.463	49.463,00	0,165
Monte dei Paschi di Siena SpA	31.834	31.834,00	0,106
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA	30.965	30.965,00	0,103
C.C.I.A.A. di Biella e Vercelli	24.599	24.599,00	0,082
Comune di Asti	23.876	23.876,00	0,080
Provincia di Asti	23.876	23.876,00	0,080
Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA	16.511	16.511,00	0,055
FINCOS SpA	9.509	9.509,00	0,032
Cassa di Risparmio di Bra SpA	7.959	7.959,00	0,027
Cassa di Risparmio di Fossano SpA	7.959	7.959,00	0,027
C.C.I.A.A. di Alessandria	7.028	7.028,00	0,023
C.C.I.A.A. del Verbanco Cusio Ossola	5.685	5.685,00	0,019
C.C.I.A.A. di Cuneo	3.928	3.928,00	0,013
Confapi Piemonte	3.928	3.928,00	0,013
C.C.I.A.A. di Novara	2.894	2.894,00	0,010
C.C.I.A.A. di Asti	2.687	2.687,00	0,009
	30.000.000	30.000.000,00	100,000

3. Organo amministrativo

L'Organo amministrativo è costituito da Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 10/03/2017, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018:

Presidente	Luca Remmert
Consiglieri	Fabrizio Cassella, Fulvia Massimelli, Silvia Poy, Fiorenzo Tasso

4. Organo di controllo – revisione.

L'Organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 10/03/2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Presidente	Maurizio Gili
Sindaci effettivi	Rosanna Chiesa, Valter Gamba
Sindaci supplenti	Elvira Pozzo, Francesco Maria Spano

La revisione legale è affidata alla Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A..

5. Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	3
Totale Dipendenti	10

La Società non avendo personale in eccedenza non ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del D.Lgs. 175/2016 – ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l'elenco del personale eccedente alla Regione.

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del *Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016* e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti); anche in questo caso l'analisi è stata effettuata per entrambi gli scenari individuati (scenario base e scenario conservativo).

Scenario base

	dic 2021 FC	dic 2020 FC	dic 2019 FC	dic 2018 YTD	dic 2017	dic 2016	dic 2015
Stato Patrimoniale							
Margini							
Margine di tesoreria	24.777	25.051	28.918	17.070	17.662	7.826	8.037
Margine di struttura	(57.484)	(59.536)	(63.654)	(73.543)	(76.410)	(93.645)	(82.113)
Margine di disponibilità	24.777	25.051	28.918	17.070	17.662	7.826	8.037
Indici							
Indice di liquidità	671,39%	679,02%	769,49%	487,99%	495,65%	258,31%	243,46%
Indice di disponibilità	671,39%	679,02%	769,49%	487,99%	495,65%	258,31%	243,46%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	125,03%	125,27%	128,41%	115,51%	115,66%	105,98%	105,94%
Indipendenza finanziaria	32,40%	30,82%	28,24%	27,75%	26,98%	25,87%	35,76%
Leverage	3,09	3,24	3,54	3,60	3,71	3,87	2,80
Conto economico							
Margini							
Margine operativo lordo (MOL)	1.326	769	(1.170)	5.954	(1.285)	(1.568)	(1.315)
Risultato operativo (EBIT)	1.291	731	(1.208)	5.905	(1.434)	(13.385)	(7.569)
Indici							
Return on Equity (ROE)	4,54%	3,75%	5,83%	0,27%	-2,02%	-43,52%	-72,82%
Return on Investment (ROI)	1,01%	0,57%	-0,89%	4,49%	-1,06%	-9,32%	-5,08%
Return on sales (ROS)	430,31%	292,53%	-549,09%	2698,15%	-746,03%	-6615,52%	-3124,53%
Altri indici e indicatori							
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.884	1.489	2.225	103	(725)	(16.135)	(38.771)
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	(795)	(6.624)	2.410	(2.409)	(5.192)	(9.979)	(32.327)
Rapporto tra PFN e EBITDA	-	-	-	-	-	-	-
Rapporto tra PFN e NOPAT	12,33	16,06	12,54	134,21	23,67	0,29	0,26
Rapporto D/E (Debt/Equity)	2,09	2,24	2,54	2,60	2,71	2,87	1,80
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,00%	20,65%	0,00%	125,89%	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore di sostenibilità del debito							
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	nc	nc	nc				

Scenario conservativo

	dic 2021 FC	dic 2020 FC	dic 2019 FC	dic 2018 YTD	dic 2017	dic 2016	dic 2015
Stato Patrimoniale							
Margini							
Margine di tesoreria (mg)	22.265	22.547	28.918	17.070	17.662	7.826	8.037
Margine di struttura (mg)	(59.996)	(62.039)	(63.654)	(73.543)	(76.410)	(93.645)	(82.113)
Margine di disponibilità (mg)	22.265	22.547	28.918	17.070	17.662	7.826	8.037
Indici							
Indice di liquidità	613,47%	621,14%	769,49%	487,99%	495,65%	258,31%	243,46%
Indice di disponibilità	613,47%	621,14%	769,49%	487,99%	495,65%	258,31%	243,46%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	121,97%	122,21%	128,41%	115,51%	115,66%	105,98%	105,94%
Indipendenza finanziaria	32,31%	30,74%	28,24%	27,75%	26,98%	25,87%	35,76%
Leverage	3,09	3,25	3,54	3,60	3,71	3,87	2,80
Conto economico							
Margini							
Margine operativo lordo (MOL)	1.326	769	(1.170)	5.954	(1.285)	(1.568)	(1.315)
Risultato operativo (EBIT)	1.291	731	(1.208)	5.905	(1.434)	(13.385)	(7.569)
Indici							
Return on Equity (ROE)	4,54%	3,37%	5,83%	0,27%	-2,02%	-43,52%	-72,82%
Return on Investment (ROI)	1,01%	0,57%	-0,89%	4,49%	-1,06%	-9,32%	-5,08%
Return on sales (ROS)	430,31%	292,53%	-549,09%	2698,15%	-746,03%	-6615,52%	-3124,53%
Altri indici e indicatori							
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN (mg)	1.876	1.332	2.225	103	(725)	(16.135)	(38.771)
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN (mg)	(3.289)	(8.814)	2.410	(2.409)	(5.192)	(9.979)	(32.327)
Rapporto tra PFN e EBITDA	-	-	-	-	-	-	-
Rapporto tra PFN e NOPAT	8,64	14,53	12,54	134,21	23,67	0,29	0,26
Rapporto D/E (Debt/Equity)	2,09	2,25	2,54	2,60	2,71	2,87	1,80
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,00%	0,00%	0,00%	125,89%	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore di sostenibilità del debito							
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	nc	nc	nc				

Le risultanze derivate dell'analisi degli stessi, congiuntamente alle risultanze derivanti dall'applicazione del metodo RiskCalc di Moody'S sono riportati nel paragrafo 6.2.3.

6.1.2 Applicazione del metodo RiskCalc di Moody's

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 “Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica” disciplina, per le Società a controllo pubblico, le azioni da intraprendere al fine di monitorare e gestire le situazioni di crisi aziendale (potenziale o conclamata).

I 2 articoli disciplinano le azioni da mettere in atto nei 2 stadi:

- stato di pre-crisi (art. 6) ovvero nel caso in cui si manifestino segnali di squilibrio economico-finanziario presente e prospettico;
- stato di crisi “conclamata” (art. 7) ovvero nel caso in cui la Società non è in grado adempiere alle obbligazioni nei confronti di terzi (insolvenza reversibile o irreversibile) o vi è una lesione degli interessi degli stakeholders (es. erosione del patrimonio sociale ex art. 2446 C.C.)

Il metodo RiskCalc di Moody's adottato si prefigge di monitorare ed individuare con dovuto anticipo ogni potenziale stato di pre-crisi.

Il modello di valutazione del rischio di crisi aziendale è stato applicato con il supporto della *Società CDR Credit Data Research (partecipata da Moody's Analytics)* che ha calcolato il “rating” in termini di PD (probabilità di default a 1 anno) secondo metodo RiskCalc di Moody's.

Individuazione fattori di rischio

A seguire è riportato l'elenco dei principali fattori di rischio che potrebbero incidere sull'equilibrio economico finanziario della Società nel breve-medio periodo, più precisamente:

- SIT: esecuzione del piano vendite;
- ICARUS: conclusione del piano di liquidazione e relativo incasso;
- FINGRANDA: conclusione del piano di liquidazione e relativo incasso;

Nella tabella seguente sono riportati i valori e i relativi effetti delle ipotesi previste nei 2 scenari analizzati (“base” e “conservativo”) con riferimento ai suddetti fattori.

Variabili	Scenario "BASE"	Scenario "CONSERVATIVO"	Note
Ipotesi conto economico			
Plusvalenza ICARUS	Plusvalenza da piano di riparto ICARUS per circa 0,311 milioni € nel 2020	Non prevista nel triennio	
Minus valenza FINGRANDA	Minusvalenza da piano di riparto FINGRANDA per circa 0,158 milioni € nel 2020	Non prevista nel triennio	
Ipotesi finanziarie			
Incasso ICARUS	Previsto per l'importo di 2 milioni € nel 2020	Non previsto nel triennio	
Incasso FINGRANDA	Previsto per l'importo di 0,5 milioni € nel 2020	Non previsto nel triennio	
Sostegno piano vendite SIT	Nessun finanziamento da parte di Finpiemonte Partecipazioni a	0,5 milioni € nel 2020 0,5 milioni € nel 2021	Nel caso in cui il piano vendite di SIT procedesse secondo quanto previsto dal piano

	supporto del piano vendite		di risanamento (anche con il solo riferimento alla vendita dell'immobile di IVREA) la controllata non avrebbe la necessità di risorse da parte di Finpiemonte Partecipazioni a sostegno dell'esecuzione del piano vendite e delle proprie spese operative.
Apporto finanziario di FinpiemontePartecipazioni a SIT derivante dalla lettera di patronage	0,296 milioni € nel 2020 0,380 milioni € nel 2021	1,829 milioni € nel 2020 2,369 milioni € nel 2021	L'apporto finanziario derivante dalla lettera di patronage ha generato l'iscrizione di un credito nei confronti di SIT di pari importo nel circolante di Finpiemonte Partecipazioni.

Il metodo RiskCalc di Moody's recepisce gli effetti economico-finanziari sul prossimo triennio dei citati fattori di rischio attraverso un'analisi sui seguenti 2 scenari:

- **Scenario base**, in cui è stata simulata la valorizzazione delle dismissioni di SIT (cessione di Ivrea nel 2020, con incasso della relativa liquidità nel 2020 e nel 2021), la concessione del finanziamento a SIT per euro 0,2 milioni (già erogato nel 2019) a sostegno delle spese operative ed un supporto finanziario a SIT da parte di Finpiemonte Partecipazioni - derivante dalla lettera di patronage - solo per il valore del debito di SIT eccedente la liquidità incassata con le proprie dismissioni (pari a euro 0,296 milioni nel 2020 ed euro 0,380 milioni nel 2021). Si è inoltre ipotizzato l'incasso del piano di riparto al termine della liquidazione di ICARUS (con relativa plusvalenza nel 2020) e di Fingranda (con rilevazione di una minusvalenza sempre nel 2020).
- **Scenario conservativo** in cui è stata ipotizzata la totale escussione della fidejussione verso SIT (pari a euro 1,829 milioni 2020 ed euro 2,369 milioni nel 2021). Lo scenario recepisce l'erogazione del finanziamento per il supporto al piano vendite di SIT per euro 0,2 milioni (già erogato nel 2019), euro 0,5 milioni nel 2020 ed euro 0,5 milioni nel 2021. In questo scenario sono stati infine prudenzialmente azzerati gli incassi derivanti da ICARUS e Fingranda.

Per entrambi gli sviluppi è stata prevista l'escussione di Eurofidi ad ottobre del 2020 e le uscite relative a SIT per la quota di escussione hanno definito una corrispondente liberazione del relativo fondo accantonato e la rilevazione di un credito verso SIT per la quota versata.

Gli sviluppi attesi in termini economici e patrimoniali relativamente ai due scenari sono stati rappresentati in modo dettagliato nelle pagine successive attraverso i prospetti di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario, nei quali, accanto ai dati previsionali, vengono esplicitati, per opportuno confronto, anche i dati consuntivi relativi agli ultimi due esercizi.

I valori evidenziati rappresentano la sintesi delle analisi svolte sui dati storici dell'azienda e la loro evoluzione, stante gli obiettivi preposti, le strategie attivate e i risultati attesi e costituiscono i valori di riferimento per il calcolo della PD (attraverso il modello RiskCalc di Moody'sAnalytics), anch'esso riportato nell'ultima parte della presente sezione.

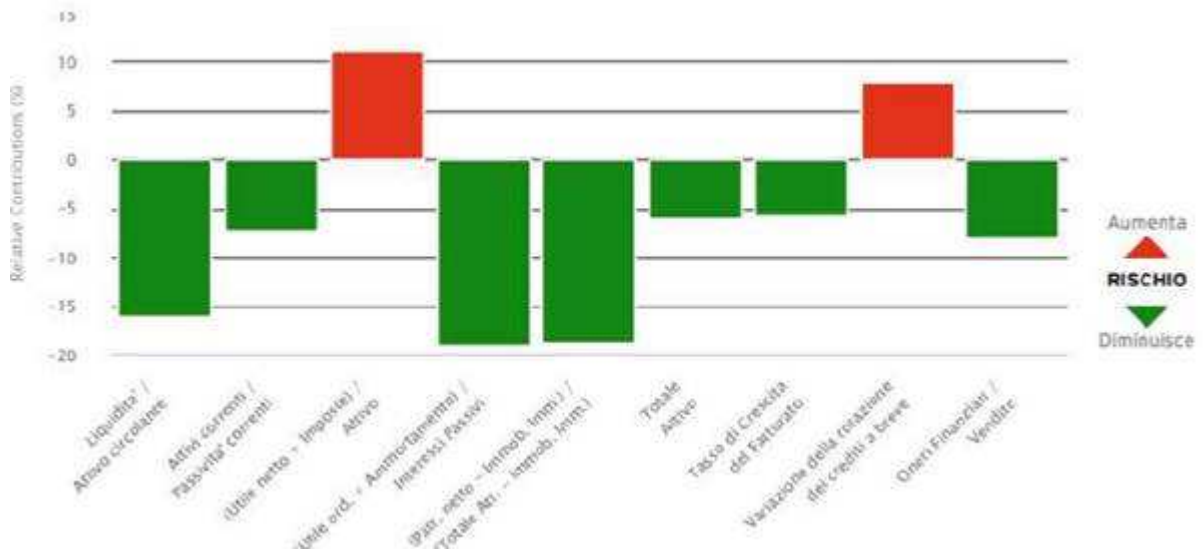
Nel seguito vengono riportati alcuni dati significativi relativi all'applicazione del metodo "RiskCalc".

RATING



Nel caso di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si segnala l'assenza di linee di indebitamento su sistema creditizio, il rating è quindi il risultato della sola valutazione dei dati di bilancio con riferimento agli esercizi 2017 e 2018.

CONTRIBUTO DI RISCHIO RELATIVO



CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

SCENARIO BASE

	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-21
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
A.1. Ricavi vendite e prestazioni	192 54%	219 3%	220 100%	250 12%	300 14%
A.5. Altri ricavi	167 46%	7.229 97%	0 0%	1.829 88%	2.369 114%
Totale valore della produzione	359 100%	7.447 100%	220 100%	2.079 100%	2.669 128%
B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
B.6. Materie prime e consumo	9 3%	8 0%	9 4%	9 0%	9 0%
B.7. Servizi	460 128%	427 6%	412 187%	412 20%	412 20%
B.8. Godimento beni di terzi	195 54%	124 2%	73 33%	73 4%	73 4%
B.9. Totale costi del personale	745 208%	778 10%	739 336%	659 32%	692 33%
B.10. TOT Ammortamenti e svalut.	149 41%	49 1%	38 17%	38 2%	35 2%
B.12. Accantonamenti per rischi	0 0%	0 0%	0 0%	0 0%	0 0%
B.14. Oneri diversi di gestione	235 65%	156 2%	157 71%	157 8%	157 8%
Totale costi della produzione	1.793 500%	1.543 21%	1.428 649%	1.348 65%	1.378 66%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(1.434) -400%	5.905 79%	(1.208) -549%	731 35%	1.291 62%
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
C.15. Tot. proventi da partecip.	1.445 403%	905 12%	3.881 1764%	811 39%	500 24%
C.16. TOT Altri Proventi	551 154%	197 3%	76 35%	102 5%	93 4%
C.17. TOT Oneri finanziari	(1.124) -313%	(7.496) -101%	(527) -240%	(159) -8%	0 0%
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+17-bis)	873 243%	(6.394) -86%	3.430 1559%	755 36%	593 29%
D. TOTALE RETTIFICHE ATT. FINANZ.					
D.18. Rivalutazioni	0 0%	1.657 22%	0 0%	0 0%	0 0%
D.19. Svalutazioni	(176) -49%	(1.035) -14%	0 0%	0 0%	0 0%
Totale svalutazioni	(176) -49%	622 8%	0 0%	0 0%	0 0%
E. PROVENTI/ONERI STRAORDINARI					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D)	(736) -205%	133 2%	2.222 1010%	1.486 71%	1.884 91%
22. Totale imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	0 0%	(35) 0%	0 0%	0 0%	0 0%
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(736) -205%	98 1%	2.222 1010%	1.486 71%	1.884 91%

	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-21
A. CREDITI VERSO I SOCI	0 0%	0 0%	0 0%	0 0%	0 0%
B. IMMOBILIZZAZIONI					
Bi Immobilizzazioni immateriali	1 0%	1 0%	1 0%	0 0%	0 0%
Bii Immobilizzazioni materiali	9 0%	5 0%	2 0%	(0) 0%	(0) 0%
Biii Immobilizzazioni finanziarie	112.800 84%	110.035 84%	101.784 75%	99.154 77%	98.986 77%
Totale Immobilizzazioni	112.810 84%	110.041 84%	101.787 75%	99.154 77%	98.986 77%
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
Cii Crediti	4.688 3%	3.675 3%	5.370 4%	5.504 4%	5.867 5%
Civ Disponibilità liquide	17.430 13%	17.785 14%	27.858 21%	23.863 19%	23.236 18%
Totale Attivo Circolante	22.118 16%	21.460 16%	33.227 25%	29.368 23%	29.103 23%
D. RATEI E RISCONTI	8 0%	10 0%	10 0%	10 0%	10 0%
TOTALE ATTIVO	134.936 100%	131.511 100%	135.024 100%	128.532 100%	128.099 100%

	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-21
A. PATRIMONIO NETTO					
A.I. Capitale sociale	30.000 22%	30.000 23%	29.412 22%	29.412 23%	29.412 23%
A.VII. Altre riserve	7.136 5%	6.400 5%	6.498 5%	8.720 7%	10.206 8%
A.IX. Utile/perdita di esercizio	(736) -1%	98 0%	2.222 2%	1.486 1%	1.884 1%
Totale Patrimonio Netto	36.400 27%	36.498 28%	38.132 28%	39.618 31%	41.502 32%
B. FONDO RISCHI	30.385 23%	31.185 24%	31.435 23%	23.409 18%	21.040 16%
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	184 0%	186 0%	233 0%	274 0%	317 0%
D. DEBITI					
D.7. Fornitori	102 0%	112 0%	9 0%	17 0%	26 0%
D.9. Imprese Controllate	871 1%	871 1%	871 1%	871 1%	871 1%
D.10. Imprese Collegate	135 0%	39 0%	39 0%	39 0%	39 0%
D.11. Controlianti	59.318 44%	55.050 42%	56.713 42%	56.713 44%	56.713 44%
D.12. Debiti Tributarî	31 0%	45 0%	0 0%	0 0%	0 0%
D.13. Istituti previdenza	34 0%	33 0%	101 0%	100 0%	101 0%
D.14. Altri Debiti	7.471 6%	7.489 6%	7.489 6%	7.489 6%	7.489 6%
Totale Debiti	67.963 50%	63.639 48%	65.222 48%	65.229 51%	65.239 51%
E. RATEI E RISCONTI	3 0%	2 0%	2 0%	2 0%	2 0%
TOTALE PASSIVO	134.936 100%	131.511 100%	135.024 100%	128.532 100%	128.099 100%

SCENARIO CONSERVATIVO

	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-21
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
A.1. Ricavi vendite e prestazioni	192 54%	219 3%	220 100%	250 12%	300 14%
A.5. Altri ricavi	167 46%	7.229 97%	0 0%	1.829 88%	2.369 114%
Totale valore della produzione	359 100%	7.447 100%	220 100%	2.079 100%	2.669 128%
B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
B.6. Materie prime e consumo	9 3%	8 0%	9 4%	9 0%	9 0%
B.7. Servizi	460 128%	427 6%	412 187%	412 20%	412 20%
B.8. Godimento beni di terzi	195 54%	124 2%	73 33%	73 4%	73 4%
B.9. Totale costi del personale	745 208%	778 10%	739 336%	659 32%	692 33%
B.10. TOT Ammortamenti e svalut.	149 41%	49 1%	38 17%	38 2%	35 2%
B.12. Accantonamenti per rischi	0 0%	0 0%	0 0%	0 0%	0 0%
B.14. Oneri diversi di gestione	235 65%	156 2%	157 71%	157 8%	157 8%
Totale costi della produzione	1.793 500%	1.543 21%	1.428 649%	1.348 65%	1.378 66%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(1.434) -400%	5.905 79%	(1.208) -549%	731 35%	1.291 62%
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
C.15. Tot. proventi da partecip.	1.445 403%	905 12%	3.881 1764%	500 24%	500 24%
C.16. TOT Altri Proventi	551 154%	197 3%	76 35%	99 5%	85 4%
C.17. TOT Oneri finanziari	(1.124) -313%	(2.496) -101%	(527) -240%	0 0%	0 0%
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+17-bis)	873 243%	(6.394) -86%	3.430 1559%	599 29%	585 28%
D. TOTALE RETTIFICHE ATT. FINANZ.					
D.18. Rivalutazioni	0 0%	1.657 22%	0 0%	0 0%	0 0%
D.19. Svalutazioni	(176) -49%	(1.035) -14%	0 0%	0 0%	0 0%
Totale svalutazioni	(176) -49%	622 8%	0 0%	0 0%	0 0%
E. PROVENTI/ONERI STRAORDINARI					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	(736) -205%	98 1%	2.222 1010%	1.330 64%	1.876 90%
22. Totale imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	0 0%	(35) 0%	0 0%	0 0%	0 0%
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(736) -205%	98 1%	2.222 1010%	1.330 64%	1.876 90%

	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-21
A. CREDITI VERSO I SOCI	0 0%	0 0%	0 0%	0 0%	0 0%
B. IMMOBILIZZAZIONI					
BI Immobilizzazioni immateriali	1 0%	1 0%	1 0%	0 0%	0 0%
BII Immobilizzazioni materiali	9 0%	5 0%	2 0%	(0) 0%	(0) 0%
BIII Immobilizzazioni finanziarie	112.800 84%	110.035 84%	101.784 75%	101.501 79%	101.334 79%
Totale Immobilizzazioni	112.810 84%	110.041 84%	101.787 75%	101.502 79%	101.334 79%
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
CII Crediti	4.688 3%	3.675 3%	5.370 4%	7.538 6%	10.387 8%
CIV Disponibilità liquide	17.430 13%	17.785 14%	27.858 21%	19.326 15%	15.704 12%
Totale Attivo Circolante	22.118 16%	21.460 16%	33.227 25%	26.864 21%	26.091 20%
D. RATEI E RISCONTI	8 0%	10 0%	10 0%	10 0%	10 0%
TOTALE ATTIVO	134.936 100%	131.511 100%	135.024 100%	128.376 100%	127.435 99%
A. PATRIMONIO NETTO					
A.I. Capitale sociale	30.000 22%	30.000 23%	29.412 22%	29.412 23%	29.412 23%
A.VII. Altre riserve	7.136 5%	6.400 5%	6.498 5%	8.720 7%	10.050 8%
A.IX. Utile/perdita di esercizio	(736) -1%	98 0%	2.222 2%	1.330 1%	1.875 1%
Totale Patrimonio Netto	36.400 27%	36.498 28%	38.132 28%	39.462 31%	41.338 32%
B. FONDO RISCHI	30.385 23%	31.185 24%	31.435 23%	23.409 18%	21.040 16%
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	184 0%	186 0%	233 0%	274 0%	317 0%
D. DEBITI					
D.7. Fornitori	102 0%	112 0%	9 0%	17 0%	26 0%
D.9. Imprese Controllate	871 1%	871 1%	871 1%	871 1%	871 1%
D.10. Imprese Collegate	135 0%	39 0%	39 0%	39 0%	39 0%
D.11. Controllanti	59.318 44%	55.050 42%	56.713 42%	56.713 44%	56.713 44%
D.12. Debiti Tributari	31 0%	45 0%	0 0%	0 0%	0 0%
D.13. Istituti previdenza	34 0%	33 0%	101 0%	100 0%	101 0%
D.14. Altri Debiti	7.471 6%	7.489 6%	7.489 6%	7.489 6%	7.489 6%
Totale Debiti	67.963 50%	63.639 48%	65.222 48%	65.229 51%	65.239 51%
E. RATEI E RISCONTI	3 0%	2 0%	2 0%	2 0%	2 0%
TOTALE PASSIVO	134.936 100%	131.511 100%	135.024 100%	128.376 100%	127.935 100%

RENDICONTO FINANZIARIO E INDICI

SCENARIO BASE

	dic 2017	dic 2018	dic 2019 FC	dic 2020 FC	dic 2021 FC
(S0) Saldo di tesoreria iniziale	4.662	17.430	17.785	27.858	23.863
Reddito Netto	(736)	98	2.222	1.486	1.884
Accantonamenti	11	5	3	3	0
Cash Flow	(725)	103	2.225	1.489	1.884
D CCNC	4.693	39	(104)	9	9
Altre variazioni operative	(10.090)	(3.353)	(8)	(136)	(361)
D Fondi	929	803	296	(7.985)	(2.326)
Flusso Gestione Operativa	(5.192)	(2.409)	2.410	(6.624)	(795)
Incassi finanziari	17.960	2.764	8.251	2.630	167
Variazioni patrimoniali	(0)	0	(588)	0	(0)
Free Cash Flow to Firm	12.767	355	10.073	(3.994)	(627)
Delta Posizioni Finanziarie	0	0	0	0	0
Free Cash Flow	12.767	355	10.073	(3.994)	(627)
(S1) Saldo di tesoreria finale (S0+FCF)	17.430	17.785	27.858	23.863	23.236
Disponibilità immediate	17.430	17.785	27.858	23.863	23.236
Banche bt	0	0	0	0	0
Saldo Banca	17.430	17.785	27.858	23.863	23.236

Indici	dic 2017	dic 2018 YTD	dic 2019 FC	dic 2020 FC	dic 2021 FC
ROI	- 1,1%	4,5%	- 0,9%	0,6%	1,0%
ROS	- 746,0%	2.698,2%	- 549,1%	292,5%	430,3%
Auto Copertura	32,3%	33,2%	37,5%	40,0%	41,9%
Copertura Attivo Fisso	115,7%	115,5%	128,4%	125,3%	125,0%
Liquidità Primaria	495,6%	488,0%	769,5%	679,0%	671,4%
Liquidità Secondaria	495,6%	488,0%	769,5%	679,0%	671,4%
PNT/Impieghi	48%	47%	58%	60%	56%
Indipendenza Finanziaria	48%	47%	58%	60%	56%

SCENARIO CONSERVATIVO

	dic 2017	dic 2018 YTD	dic 2019 FC	dic 2020 FC	dic 2021 FC
(S0) Saldo di tesoreria iniziale	4.662	17.430	17.785	27.858	19.326
Reddito Netto	(736)	98	2.222	1.330	1.875
Accantonamenti	11	5	3	3	0
Cash Flow	(725)	103	2.225	1.332	1.876
D CCNC	4.693	39	(104)	9	9
Altre variazioni operative	(10.090)	(3.353)	(8)	(2.170)	(2.847)
D Fondi	929	803	296	(7.985)	(2.326)
Flusso Gestione Operativa	(5.192)	(2.409)	2.410	(8.814)	(3.289)
Incasso crediti immobilizzati	17.960	2.764	8.251	283	167
Variazioni patrimoniali	(0)	0	(588)	0	(0)
Free Cash Flow to Firm	12.767	355	10.073	(8.532)	(3.122)
Delta Posizioni Finanziarie	0	0	0	0	0
Free Cash Flow	12.767	355	10.073	(8.532)	(3.122)
(S1) Saldo di tesoreria finale (S0+FCF)	17.430	17.785	27.858	19.326	16.204
Disponibilità immediate	17.430	17.785	27.858	19.326	15.704
Banche bt	0	0	0	0	0
Saldo Banca	17.430	17.785	27.858	19.326	15.704

Indici	dic 2017	dic 2018 YTD	dic 2019 FC	dic 2020 FC	dic 2021 FC
ROI	- 1,1%	4,5%	- 0,9%	0,6%	1,0%
ROS	- 746,0%	2.698,2%	- 549,1%	292,5%	430,3%
Auto Copertura	32,3%	33,2%	37,5%	38,9%	40,8%
Copertura Attivo Fisso	115,7%	115,5%	128,4%	122,2%	122,0%
Liquidità Primaria	495,6%	488,0%	769,5%	621,1%	613,5%
Liquidità Secondaria	495,6%	488,0%	769,5%	621,1%	613,5%
PNT/Impieghi	27,0%	28%	28%	31%	32%
Indipendenza Finanziaria	27%	28%	28%	31%	32%

6.1.3. Valutazione dei risultati.

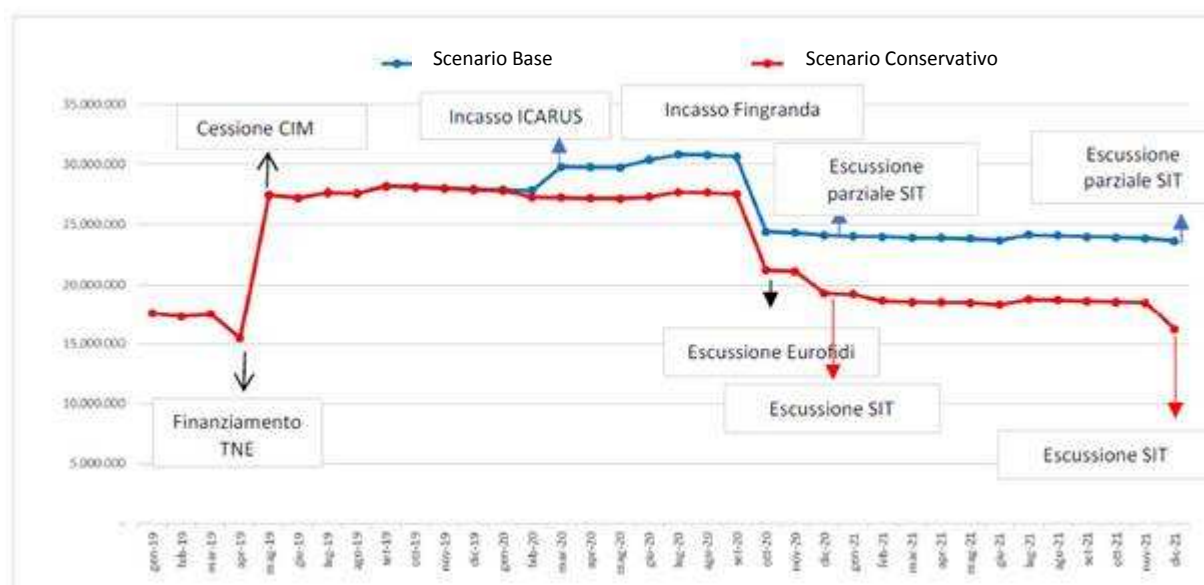
Con riferimento all'analisi degli indici di bilancio in entrambi gli scenari si evidenzia che la rigidità dell'attivo, del tutto coerente con la mission aziendale, trova opportuna copertura nella composizione del passivo: l'elevata capitalizzazione (in progressiva crescita a fronte dei positivi risultati attesi) e la ridotta esigibilità del capitale di debito bilanciano efficacemente la rigidità delle fonti.

La redditività operativa, in presenza del rilascio del fondo rischi, bilancia i costi operativi: nel biennio 2020 e 2021 risultano positivi margini e indicatori economici di redditività.

Lato finanziario gli assorbimenti generati dall'escussione della fidejussione di Eurofidi e di SIT (integralmente o pro quota nei due scenari) trovano compensazione nelle cessioni intervenute (CIM S.p.A.) e attese (Rivalta Terminal Europa S.p.A.), in presenza di un saldo finale capiente per assorbire anche eventuali problematiche qui non puntualmente previste.

In assenza di un effettivo indebitamento non è stato necessario procedere al calcolo del DSCR.

CASH FLOW PREVISIONALE



Il grafico riportato evidenzia le dinamiche finanziarie attese nei 2 scenari, sottolineando i principali eventi che ne definiscono l'andamento divergente, in massima sintesi gli incassi relativi a Icarus e a Fingranda e la parziale escussione della fidejussione SIT a fronte dell'esito positivo delle cessioni effettuate da quest'ultima, sono i principali elementi differenziali tra i due scenari.

Si sottolinea che in ogni caso il saldo finale anche nello scenario conservativo rimane in linea con la situazione ad inizio 2019: la cessione delle partecipazioni in CIM e in Rivalta Terminal Europa hanno definito un flusso di liquidità ad opportuna compensazione degli impegni finanziari attesi.

Le analisi effettuate hanno evidenziato che:

- si conferma che, come negli esercizi pregressi, la gestione operativa corrente ha un impatto contenuto nelle dinamiche dei risultati finali; viceversa risulta rilevante l'effetto prodotto sul conto economico dal rilascio del fondo rischi;
- per quanto riguarda il rischio di liquidità, gli incassi di Fingranda e ICARUS bilanciano gli effetti legati al sostegno finanziario a favore di SIT, favorendo un progressivo miglioramento della situazione finanziaria. In modo speculare, l'integrale escussione della fidejussione e l'assenza degli incassi stimati da Fingranda e ICARUS definiscono un assorbimento di cassa che trova però ampia copertura nelle disponibilità in essere.

Al fine di testare la rischiosità finanziaria dell'azienda si è proceduto a calcolare il rischio di credito attuale e prospettico tramite il calcolo della PD (Probabilità di Default a 1 anno) - in entrambi gli scenari - utilizzando il modello di RiskCalcItaly di Moody's Analytics.

Il modello è sviluppato, calibrato e validato sulla base di una estesa base dati di bilanci di imprese italiane ed eventi di default e non default.

Nello sviluppo e validazione dei modelli si sono tenute in adeguato conto la robustezza delle metodologie statistiche, i principi contabili locali, le prassi di erogazione del credito e i cicli economici.

ANDAMENTO DELLA PD (Probabilità di default a 1 anno)



L'analisi manifesta una situazione corrispondente per entrambi gli scenari: la PD si riduce a fronte del miglioramento dei risultati di conto economico e della disponibilità finanziaria costantemente positiva e allineata ai valori iniziali: gli incassi generati dalla cessione delle partecipazioni bilancia gli impegni legati all'escussione delle fidejussioni rilasciate anche nel caso di copertura integrale della richiesta.

7. Conclusioni.

I risultati della "RiskAnalysis", effettuata secondo quanto previsto dal "Programma di valutazione rischio crisi aziendale" e condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, nel triennio preso in esame e stante le informazioni attualmente disponibili, sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.Lgs. 175/2016:

*“Fatte salve le **funzioni degli organi di controllo** previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) **regolamenti interni** volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un **ufficio di controllo interno strutturato** secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) **codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi** aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) **programmi di responsabilità sociale dell'impresa**, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Sulla base di tali presupposti la Società ha adottato un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale comprendente:

1. la strutturazione di un apposita funzione dedicata c.d. *“ufficio di controllo interno”* (ai sensi del comma 3.b. art. 6 D.Lgs 19 agosto 2016 , n. 175);

2. l'adozione di un apposita procedura “*valutazione del rischio di crisi aziendale*” riportante le azioni, i soggetti responsabili e i supporti documentali, relativi al processo di monitoraggio del rischio di crisi aziendale;
3. la definizione di un metodo di valutazione del rischio di crisi aziendale basato su:
 - o analisi “puntuale” dello stato di salute della Società tramite analisi indicatori di bilancio;
 - o individuazione dei fattori di rischio;
 - o utilizzo degli strumenti di “RiskAnalysis”.
4. Valutazione del rischio di crisi aziendale con l’ausilio dell’advisor Credit Data Research tramite l’individuazione della PD (probabilità di Default a un anno) ottenuta con l’utilizzo di un apposito software a supporto delle attività di “*riskanalysis*” basata sul metodo RiskCalc di Moody’s (specializzata nel calcolo del rating di cui Credit Data Research ha in concessione da Moody’s la metodologia per il calcolo della stima del rischio d’impresa aziendale).

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale prevede che almeno semestralmente venga effettuato il monitoraggio o con più frequenza in caso di necessità.

Nella seguente tabella si riepilogano, corredati dalle relative evidenze, gli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato <ul style="list-style-type: none"> - regolamento operazioni parti correlate - regolamento gruppo Finpiemonte Partecipazioni - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza a soggetti esterni 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato <ul style="list-style-type: none"> - un ufficio di controllo interno 	

		<p>appositamente dedicato all'implementazione del programma di valutazione rischio crisi aziendale.</p>	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		<p>Non è possibile adottare programmi di responsabilità sociale della Società, in quanto essendo Holding di partecipazioni, dipenderebbe dai bilanci di responsabilità sociale delle società partecipate che attualmente non vengono redatti.</p>

Conclusioni

Al fine di evidenziare e commentare in modo organico e strutturato le più significative variazioni del bilancio di esercizio 2018, nonché le loro ragioni e proiezioni sull'andamento gestionale, in calce allo stesso sono riportati:

- lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari (**tavola A**);
- il conto economico riclassificato con evidenza di significativi risultati intermedi (**tavola B**);
- il rendiconto della determinazione e della distribuzione del valore aggiunto, indicante l'entità della ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori ("*stakeholders*") che partecipano alla sua distribuzione (**tavola C**);
- alcuni indici di situazione finanziaria, patrimoniale ed economica significativi in relazione alla natura ed attività della Nostra Società (**tavola D**).

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge una struttura in cui il capitale proprio 36,5 milioni di euro e le passività consolidate 59,4 milioni di euro non garantiscono la totale copertura del capitale immobilizzato 110 milioni di euro, evidenziando un margine di struttura (differenza tra capitale proprio aumentato delle passività consolidate e capitale immobilizzato) negativo per 14,1 milioni di euro.

Il conto economico riclassificato evidenzia un risultato della gestione finanziaria negativo di circa 5,8 milioni di euro, influenzato dagli oneri finanziari derivanti dai Contratti di associazione in partecipazione.

Il rendiconto relativo al valore aggiunto prodotto dalla nostra Società, si presenta suddiviso in due sezioni:

- il prospetto di determinazione del valore aggiunto, individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- il prospetto di distribuzione del valore aggiunto, nel quale vengono esplicitate le remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni all'azienda.

La remunerazione del personale non dipendente si riferisce ai compensi corrisposti agli Amministratori. La remunerazione diretta del personale dipendente comprende gli stipendi e le quote di trattamento di fine rapporto, mentre quella indiretta è essenzialmente costituita dagli oneri sociali a carico dell'azienda.

Tra le imposte indirette sono comprese l'imposta di bollo, l'IVA indetraibile ed i tributi locali. Si evidenzia che a titolo di imposte dirette è stata rilevata l'IRES di competenza dell'esercizio.

I più significativi indici riportati nella tavola "D" sono i seguenti:

- il rapporto tra l'entità delle immobilizzazioni (depurate da quelle finanziate con fondi di competenza della Regione Piemonte) ed il capitale proprio;
- l'indice di autonomia patrimoniale, determinato dal rapporto tra il patrimonio netto ed il capitale acquisito (patrimonio netto, passività correnti e consolidate);
- l'indice di copertura delle immobilizzazioni, determinato dal rapporto tra la sommatoria del patrimonio netto e delle passività consolidate rispetto alle attività immobilizzate: il valore dell'indice per l'annualità 2018 si attesta ad un valore inferiore al 100%, in relazione al margine di struttura negativo in precedenza commentato;
- l'indice di liquidità primaria, determinato dal rapporto fra la sommatoria delle liquidità immediate e differite (attività correnti) e le passività correnti, mostra una certa criticità nella capacità della Società a far fronte alle uscite future a breve;
- R.O.E. (*Return on Equity*, costituito dal rapporto tra reddito netto dell'esercizio e consistenza media, nell'esercizio, del capitale proprio della Società);
- R.O.I. (*Return on Investments*, costituito dal rapporto tra il risultato reddituale della gestione finanziaria ed ordinaria rispetto alla consistenza media, nell'esercizio, del capitale complessivamente investito dalla Società): rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa, ed evidenzia un importo negativo per effetto dei risultati negativi conseguiti con riferimento sia alle attività ordinarie che finanziarie;
- R.O.A. (*Return on Assets*, costituito dal rapporto tra il risultato reddituale della gestione finanziaria, ordinaria e straordinaria rispetto alla consistenza media, nell'esercizio, del capitale complessivamente investito dalla Società): rappresenta l'indicatore della redditività complessiva rispetto al capitale investito;
- E.B.I.T. (*Earnings Before Interests and Taxes*): costituisce l'espressione del risultato economico della gestione al lordo delle imposte e degli oneri finanziari;
- E.B.I.T.D.A. (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciations and Amortizations*): evidenzia il risultato economico della gestione al lordo delle imposte, degli oneri finanziari, del deprezzamento di beni e degli ammortamenti.
- E.B.T. (*Earnings Before Taxes*): rappresenta l'ammontare degli utili prima della tassazione e al netto degli interessi pagati ai possessori di obbligazioni a lungo termine.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2018		31/12/2017	
IMPIEGHI (ATTIVO)				
A) IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE NETTE	4.725	0,00 %	8.827	0,01 %
B) IMMOBILI CIVILI	-	- %	-	- %
C) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE				
Partecipazioni in società controllate	28.488.111		28.553.914	
Partecipazioni in società collegate	47.350.247		51.664.558	
Partecipazioni in altre imprese	1.591.050		3.459.706	
Altri titoli	14.897.850		14.870.392	
Crediti finanziari verso società controllanti, controllate e collegate	17.707.834		14.251.113	
Altre attività esigibili oltre l'esercizio successivo				
	110.035.092	83,67 %	112.799.683	83,60 %
D) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.100	0,00 %	1.467	0,00 %
1) CAPITALE IMMOBILIZZATO (A+B+C+D)	110.040.917	83,67 %	112.809.977	83,60 %
E) DISPONIBILITA' NON LIQUIDE				
Rimanenze	-	- %	-	- %
F) LIQUIDITA' DIFFERITE				
Crediti commerciali netti	10.941		39.577	
Crediti verso controllanti, controllate e collegate	1.383.241		680.773	
Crediti verso altri	2.207.263		3.940.848	
Altre attività	83.922		34.823	
	3.685.367	2,80 %	4.696.021	3,48 %
G) LIQUIDITA' IMMEDIATE				
Cassa	421		464	
Depositi bancari e postali	17.784.282		17.429.293	
	17.784.703	13,52 %	17.429.757	12,92 %
2) CAPITALE CIRCOLANTE (E+F+G)	21.470.070	16,33 %	22.125.778	16,40 %
CAPITALE INVESTITO (1+2)	131.510.987	100,00 %	134.935.755	100,00 %
FONTI (PASSIVO-NETTO)				
A) CAPITALE PROPRIO				
Capitale sociale	30.000.000		30.000.000	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-		-	
Riserva legale	-		-	
Riserve di rivalutazione	-		-	
Altre riserve	6.399.932,00		6.714.635,00	
Utili (perdite) portati a nuovo	0		0	
Risultato d'esercizio	97.892		(736.494)	
Perdita ripianata nell'esercizio	0		421.791	
	36.497.824	27,75 %	36.399.932	26,98 %
B) PASSIVITA' CONSOLIDATE				
Altre passività esigibili oltre l'esercizio successivo	59.241.593		63.502.519	
Trattamento fine rapporto	186.452		184.017	
	59.428.045	45,19 %	63.686.536	47,20 %
C) PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso fornitori	112.309		102.225	
Debiti verso controllanti, controllate e collegate	4.124.524		4.220.325	
Debiti tributari	44.769		31.233	
Ratei e risconti passivi	1.646		3.440	
Altre passività esigibili entro l'esercizio successivo	116.440		106.772	
Fondi per rischi ed oneri	31.185.430		30.385.292	
	35.585.118	27,06 %	34.849.287	25,83 %
CAPITALE ACQUISITO (A+B+C)	131.510.987	100,00 %	134.935.755	100,00 %

IL PRESIDENTE

(Luca Remmert)

TAVOLA "B"**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	31/12/2018	31/12/2017
Proventi da partecipazioni	904.602	1.445.425
Altri proventi finanziari	196.626	551.440
Oneri finanziari	(7.495.699)	(1.123.796)
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	<u>622.350</u>	<u>(175.581)</u>
A) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	<u>(5.772.121)</u>	<u>697.488</u>
Altri proventi di gestione	7.447.406	358.792
Ammortamenti e svalutazioni	(49.465)	(148.804)
Accantonamenti per rischi	0	0
Fornitura di servizi, materiali e personale	(1.337.181)	(1.409.332)
Oneri diversi	<u>(156.122)</u>	<u>(234.638)</u>
B) RISULTATO DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	<u>5.904.638</u>	<u>(1.433.982)</u>
Proventi ed oneri straordinari	<u>0</u>	<u>0</u>
C) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>132.517</u>	<u>(736.494)</u>
Imposte sul reddito	<u>(34.625)</u>	<u>0</u>
E) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>97.892</u>	<u>(736.494)</u>

IL PRESIDENTE

(Luca Remmert)

**RENDICONTO DELLA DETERMINAZIONE E
DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO**

<u>DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
Proventi da partecipazioni	904.602	1.445.425	Personale non dipendente	77.556	88.538
Altri proventi finanziari	196.626	551.440	Personale dipendente:		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	218.840	192.216	- remunerazione diretta	593.067	579.474
Altri ricavi e proventi	7.228.566	166.576	- remunerazione indiretta	184.749	165.455
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.548.634	2.355.657	A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	855.372	833.467
Consumi	8.096	9.287	Imposte dirette	34.625	0
Costi per servizi	349.402	371.626	Imposte indirette	2.989	9.363
Costi per godimento di beni di terzi	124.311	194.952	B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	37.614	9.363
Accantonamenti per rischi	0	0	C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	7.495.699	1.123.796
Oneri diversi	153.133	225.275	D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO	0	0
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	634.942	801.140	E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	97.892	(736.494)
C) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	7.913.692	1.554.517	F) LIBERALITA' ESTERNE	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	(572.885)	324.385	G) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	8.486.577	1.230.132
D) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	8.486.577	1.230.132			
Componenti straordinarie	0	0			
E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	8.486.577	1.230.132			

IL PRESIDENTE

(Luca Remmert)

INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Indice	31/12/2018		31/12/2017	
	Immob. lorde	110.040.917	Immob. lorde	112.809.977
	Partecipazioni regione	<u>(31.471.720)</u>	Partecipazioni regione	<u>(36.740.171)</u>
		78.569.197		76.069.806
Immob. Nette		<u>78.569.197</u>		<u>76.069.806</u>
Capitale proprio		36.497.824		36.399.932
Indice di autonomia patrimoniale		<u>36.497.824</u> 27,75%		<u>36.399.932</u> 26,98%
		131.510.987		134.935.755
Indice di copertura delle immobilizzazioni		<u>95.925.869</u> 87,17%		<u>100.086.468</u> 88,72%
		110.040.917		112.809.977
Indice di liquidità primaria		<u>21.470.070</u> 60,33%		<u>22.125.778</u> 63,49%
		35.585.118		34.849.287
Indice di liquidità generale		<u>10.712.631</u> 139,14%		<u>13.646.356</u> 355,65%
		7.699.022		3.837.049
ROE		<u>97.892</u> 0,27%		<u>(736.494)</u> -2,02%
		36.497.824		36.399.932
ROI		<u>97.892</u> 0,07%		<u>(736.494)</u> -0,55%
		131.510.987		134.935.755
ROA		<u>97.892</u> 0,07%		<u>(736.494)</u> -0,55%
		131.510.987		134.935.755
EBITDA		5.954.103		(1.285.178)
EBIT		7.005.866		562.883
EBT		132.517		(736.494)

IL PRESIDENTE

(Luca Remmert)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2018

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	09665690013
Numero Rea	TORINO1070763
P.I.	09665690013
Capitale Sociale Euro	30.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	REGIONE PIEMONTE
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.100	1.467
Totale immobilizzazioni immateriali	1.100	1.467
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	4.725	8.827
Totale immobilizzazioni materiali	4.725	8.827
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	28.488.111	28.553.914
b) Imprese collegate	47.350.247	51.664.558
d-bis) Altre imprese	1.591.050	3.459.706
Totale partecipazioni (1)	77.429.408	83.678.178
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.500.000	1.267.056
Totale crediti verso imprese controllate	4.500.000	1.267.056
b) Verso imprese collegate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.207.834	12.110.935
Totale crediti verso imprese collegate	13.207.834	12.110.935
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	873.122
Totale crediti verso altri	0	873.122
Totale Crediti	17.707.834	14.251.113
3) Altri titoli	14.897.850	14.870.392
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	110.035.092	112.799.683
Totale immobilizzazioni (B)	110.040.917	112.809.977
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.941	39.577
Totale crediti verso clienti	10.941	39.577
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	669.053	12.551
Totale crediti verso imprese controllate	669.053	12.551
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	184.459	148.329
Totale crediti verso imprese collegate	184.459	148.329
4) Verso controllanti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	529.729	519.893
Totale crediti verso controllanti	529.729	519.893
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	73.898	26.631
Totale crediti tributari	73.898	26.631
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.635.692	1.606.019
Esigibili oltre l'esercizio successivo	571.571	2.334.829
Totale crediti verso altri	2.207.263	3.940.848
Totale crediti	3.675.343	4.687.829
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	17.784.282	17.429.293
2) Assegni	421	0
3) Danaro e valori in cassa	0	464
Totale disponibilità liquide	17.784.703	17.429.757
Totale attivo circolante (C)	21.460.046	22.117.586
D) RATEI E RISCONTI	10.024	8.192
TOTALE ATTIVO	131.510.987	134.935.755

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.000.000	30.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da riduzione capitale sociale	6.399.932	6.714.635
Totale altre riserve	6.399.932	6.714.635
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	97.892	-736.494
Perdita ripianata nell'esercizio	0	421.791
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	36.497.824	36.399.932
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	31.185.430	30.385.292
Totale fondi per rischi e oneri (B)	31.185.430	30.385.292
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	186.452	184.017
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	112.309	102.225
Totale debiti verso fornitori (7)	112.309	102.225

9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	871.397	871.397
Totale debiti verso imprese controllate (9)	871.397	871.397
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.215	135.016
Totale debiti verso imprese collegate (10)	39.215	135.016
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.085.309	4.085.309
Esigibili oltre l'esercizio successivo	50.964.495	55.232.946
Totale debiti verso controllanti (11)	55.049.804	59.318.255
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.769	31.233
Totale debiti tributari (12)	44.769	31.233
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	32.998	34.151
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	32.998	34.151
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	83.442	72.621
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.405.701	7.398.176
Totale altri debiti (14)	7.489.143	7.470.797
Totale debiti (D)	63.639.635	67.963.074
E) RATEI E RISCONTI	1.646	3.440
TOTALE PASSIVO	131.510.987	134.935.755

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	218.840	192.216
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	7.228.566	166.576
Totale altri ricavi e proventi	7.228.566	166.576
Totale valore della produzione	7.447.406	358.792
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.096	9.287
7) Per servizi	426.958	460.164
8) Per godimento di beni di terzi	124.311	194.952
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	539.908	527.251
b) Oneri sociali	156.352	150.888
c) Trattamento di fine rapporto	53.159	52.223
e) Altri costi	28.397	14.567
Totale costi per il personale	777.816	744.929
10) Ammortamenti e svalutazioni:		

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	367	667
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.357	10.700
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	44.741	137.437
Totale ammortamenti e svalutazioni	49.465	148.804
14) Oneri diversi di gestione	156.122	234.638
Totale costi della produzione	1.542.768	1.792.774
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.904.638	-1.433.982
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	184.602	185.425
Da imprese collegate	720.000	1.260.000
Totale proventi da partecipazioni (15)	904.602	1.445.425
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese controllate	1.353	1.342
Da imprese collegate	97.280	36.499
Altri	10.941	13.347
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	109.574	51.188
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	70.865	452.139
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	16.187	48.113
Totale proventi diversi dai precedenti	16.187	48.113
Totale altri proventi finanziari	196.626	551.440
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	7.495.699	1.123.796
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.495.699	1.123.796
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-6.394.471	873.069
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	1.576.633	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	80.568	0
Totale rivalutazioni	1.657.201	0
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	1.034.851	90.581
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	85.000
Totale svalutazioni	1.034.851	175.581
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	622.350	-175.581
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	132.517	-736.494
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	34.625	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.625	0
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	97.892	-736.494

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	97.892	(736.494)
Imposte sul reddito	34.625	0
Interessi passivi/(attivi)	7.299.073	572.356
(Dividendi)	0	(1.445.425)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.431.590	(1.609.563)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.724	11.367
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(577.699)	313.018
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>(572.885)</i>	<i>324.385</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.858.705	(1.285.178)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(16.105)	4.634.359
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.084	(78.465)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(1.832)	(5.026)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.794)	1.926
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	884.153	(308.420)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>874.506</i>	<i>4.244.374</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.733.211	2.959.196
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(7.299.073)	(572.356)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	802.573	928.934
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(6.496.500)</i>	<i>356.578</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.317.279	3.315.774

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(255)	(108)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(2.134)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(252.881)
Disinvestimenti	3.386.941	9.706.830
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	3.386.686	9.451.707
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(4.268.451)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.268.451)	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	354.946	12.767.480
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	17.429.293	4.661.472
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	464	805
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.429.757	4.662.277
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.784.282	17.429.293
Assegni	421	0
Denaro e valori in cassa	0	464
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.784.703	17.429.757
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, in conformità all'articolo 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa, redatta in conformità agli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Esso è stato redatto come di seguito specificato, in conformità ai principi di redazione dettati dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile, ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella loro versione revisionata nel corso del 2016.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico si precisa inoltre che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi (ex art. 2423-ter, secondo comma, del Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D. Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Nel corso del periodo oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- * valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- * rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- * includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- * determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- * comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- * considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- * mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio dell'esercizio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, nonché i principi di redazione del bilancio indicati nelle norme del Codice Civile in materia. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme in vigore, improntati a principi di prudenza, di competenza, nonché in linea con i principi contabili.

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio, nel rispetto delle previsioni dell'art. 2426 Cod. Civ., integrati dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto e ampliamento sono stati ammortizzati lungo un arco temporale di cinque anni.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno risultano interamente ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative.

Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

- Impianti di allarme 30%;
- Impianti speciali di comunicazione 25%;
- Arredamenti 15%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%;
- Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche 20%.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene posto in utilizzo. Le aliquote di ammortamento sono calcolate in misura ridotta al 50% relativamente al primo esercizio in cui i beni sono acquisiti, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso del periodo stesso.

Le immobilizzazioni materiali di modesto valore in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza, sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

In presenza di perdite durevoli di valore, il costo di acquisto delle immobilizzazioni, come sopra definito, viene corrispondentemente svalutato; qualora, in esercizi successivi, vengano meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti maturati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui

sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo, rettificato per riflettere le eventuali perdite permanenti di valore, tenuto altresì conto del valore della corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate, come risultante dall'ultimo bilancio approvato delle stesse, salvo diversa valutazione specificamente commentata nel paragrafo di riferimento. Non sono svalutate le partecipazioni che presentano risultati negativi di carattere non durevole, in considerazione del loro intrinseco valore patrimoniale.

Qualora, negli esercizi successivi, vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, viene ripristinato il valore di iscrizione originario.

Partecipazioni detenute in nome proprio per conto della Regione Piemonte

Con D.G.R. n. 17-6818 del 04/05/2018 la Regione Piemonte ha comunicato che per le partecipazioni Monterosa 2000 S.p.A., Agenzia di Pollenzo S.p.A., Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p. e Villa Melano S.p.A. in liquidazione *“che costituiscono ad un tempo un debito in carico a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ed un credito a favore della Regione Piemonte, si è verificata una perdita durevole di valore pari alla differenza tra il valore dei predetti debiti / crediti ed il corrispondente valore di patrimonio netto della partecipazione”*.

“Conseguentemente, è necessario riallineare il valore contabile a quello effettivo (da patrimonio netto), con rinuncia da parte della Regione Piemonte alla quota di credito pari alla differenza fra tali valori e contabilizzazione della quota residua del medesimo credito”.

In accordo con quanto sopra riportato, a partire dall'esercizio 2017, il valore di iscrizione in bilancio delle suddette partecipazioni è stato ridotto al fine di allineare lo stesso al valore della corrispondente frazione del patrimonio netto, come risultante dagli ultimi bilanci approvati delle partecipazioni.

A fronte di tali rettifiche di valore, in virtù del principio di prevalenza della sostanza sulla forma, è stato contestualmente ridotto per pari importo il debito nei confronti della Regione Piemonte.

Il criterio adottato a partire dall'esercizio 2017, come sopra esposto, prevedendo una riduzione delle poste debitorie nei confronti della Regione Piemonte in contropartita alla riduzione delle voci dell'attivo rappresentate dalle suddette partecipazioni, non ha prodotto effetti dal punto di vista economico e del patrimonio netto.

La Società non è obbligata a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 9/4/91, n. 127, ed in particolare il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni stabilito in € 40 milioni ed il numeromedio dei dipendenti stabilito in 250.

Contratti di associazione in partecipazione

I Contratti di associazione in partecipazione sono iscritti all'attivo per l'importo complessivo degli apporti corrisposti alle imprese associanti, esposti al corrispondente valore nominale, eventualmente rettificato mediante appostazione di un fondo svalutazione, ritenuto congruo per coprire eventuali rischi in essere.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono esposti al valore nominale. Gli importi di dubbia esigibilità sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti a deduzione della voce specifica.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, tali crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Le stime di perdita sono basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità.

La Società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e, pertanto, tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo. I crediti sorti nell'esercizio in commento sono stati altresì valutati al valore di presumibile realizzo in quanto gli effetti dell'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti. La scadenza di tali crediti è infatti entro l'esercizio successivo o comunque indeterminata.

Le operazioni di finanziamento sono iscritte per l'importo erogato.

Tra i Crediti tributari sono classificate le attività costituite da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per imposte da compensare negli esercizi successivi a quello di riferimento, iscritte al valore nominale, così come gli altri crediti.

In considerazione della natura dell'attività esercitata e dei proventi che ne derivano, le imposte anticipate non sono iscritte in bilancio, in quanto non esiste la ragionevole certezza di ottenere, in futuro, risultati di esercizio che ne consentano il recupero.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate sono esposte al minor valore stabilito tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla data di chiusura del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni, comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti nelle apposite voci dell'attivo e del passivo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti e le eventuali perdite di valore sono accantonate nello specifico conto del passivo.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi per rischi ed oneri. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento al relativo fondo.

Le imposte differite non sono accantonate, stante la presenza di differenze temporanee attive sufficienti (anche se non iscritte in bilancio) ad assorbire le maggiori imposte derivanti dalla tassazione dei dividendi di competenza dell'esercizio, non ancora incassati in chiusura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in base alla posizione giuridica e contrattuale dei singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati ai fondi esterni, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai

dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data in applicazione della normativa vigente.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

La Società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par. 90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale. I debiti sorti nell'esercizio in commento sono stati altresì valutati al valore nominale in quanto gli effetti dell'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti. La scadenza di tali debiti è infatti entro l'esercizio successivo o comunque indeterminata.

Nei Debiti tributari sono classificati gli oneri fiscali determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, in applicazione della vigente normativa in materia tributaria.

Nei Debiti verso associati in partecipazione, classificati tra gli Altri debiti, è iscritto il valore nominale degli apporti corrisposti dagli associati in partecipazione di secondo livello, rettificato dell'importo degli utili accertati per competenza, nonché degli interessi attivi maturati sulle relative disponibilità liquide in giacenza e degli eventuali apporti rimborsati. Tale voce non viene, invece, diminuita delle perdite maturate dalle associazioni in partecipazione in capo agli associati di secondo livello, in quanto le perdite sono

rilevate nei Fondi per rischi e oneri, per la quota parte di competenza di Finpiemonte Partecipazioni.

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le operazioni di acquisto e vendita dei beni o dei servizi.

In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi e le spese di acquisizione degli stessi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate.

Proventi ed oneri finanziari

I dividendi da partecipazioni sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione.

Nel caso di dividendi da società controllate, la loro rilevazione viene anticipata all'esercizio di maturazione dei relativi utili se il bilancio è stato approvato dall'organo amministrativo della controllata anteriormente alla data di approvazione del presente bilancio.

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Le commissioni sono iscritte in funzione dell'importo e della durata delle garanzie cui si riferiscono.

Proventi ed oneri finanziari da associazioni in partecipazione

L'iscrizione degli utili delle associazioni in partecipazione avviene in base al principio di competenza. Essi sono contabilizzati negli Altri proventi finanziari, mentre gli utili da retrocedere agli associati di secondo livello sono contabilizzati negli Altri oneri finanziari.

Le perdite da associazioni in partecipazione sono rilevate per competenza, sulla base delle situazioni contabili predisposte dall'associante e sono contabilizzate negli Altri oneri finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte, correnti, anticipate e differite, sono determinate sulla base del reddito imponibile di competenza, tenuto conto delle norme tributarie in vigore.

Come indicato nel paragrafo relativo ai crediti, le imposte anticipate non sono state iscritte in bilancio, in quanto non esiste la ragionevole certezza di ottenere, in futuro, risultati di esercizio che ne consentano il recupero; le imposte differite non sono accantonate stante la presenza di differenze temporanee attive sufficienti (anche se non iscritte in bilancio) ad assorbire le maggiori imposte derivanti dalla tassazione dei dividendi di competenza dell'esercizio, non ancora incassati in chiusura.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
1.100	1.467	(367)

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.100(€ 1.467 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	206.275	91.875	298.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	204.808	91.875	296.683
Valore di bilancio	1.467	0	1.467
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	367	0	367
Totale variazioni	-367	0	-367
Valore di fine esercizio			
Costo	206.275	91.875	298.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	205.175	91.875	297.050
Valore di bilancio	1.100	0	1.100

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
4.725	8.827	(4.102)

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 4.725 (€ 8.827 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	30.524	164.460	194.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.524	155.633	186.157
Valore di bilancio	0	8.827	8.827
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	255	255
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	477	477
Ammortamento dell'esercizio	0	4.357	4.357
Altre variazioni	0	477	477
Totale variazioni	0	-4.102	-4.102
Valore di fine esercizio			
Costo	30.524	164.274	194.798
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.524	159.549	190.073
Valore di bilancio	0	4.725	4.725

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a €4.725 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Arredamento uffici (Finpiemonte Partecipazioni)	3.079	-1.964	1.115
Arredamento uffici (SIT-TNE)	0	0	0
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettr. (Finpiemonte Partecipazioni)	5.748	-2.138	3.610
Mobili e macchine ordinarie da ufficio	0	0	0
Totale	8.827	-4.102	4.725

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile si evidenzia che la Società non ha in essere

alcun contratto di locazione finanziaria.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
110.035.092	112.799.683	(2.764.591)

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €77.429.408 (€83.678.178 nel precedente esercizio).

	31/2/2018	31/12/2017
Partecipazione in imprese controllate	28.488.111	28.555.914
Partecipazione in imprese collegate	47.350.247	51.664.558
Partecipazioni in altre imprese	1.591.050	3.459.706
TOTALE	77.429.408	83.678.168

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni detenute sono riportati nelle seguenti tabelle:

Denominazione	Sede	Attività svolta
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE		
CONSEPI S.r.l.	TORINO	Promozione e attuazione delle infrastrutture nelle aree per servizi di trattamento delle merci (Autoporto nel Comune di Susa)
LA TUNO S.r.l.	PEROSA ARGENTINA (TO)	Progettazione, promozione, realizzazione, gestione e commercializzazione di interventi di potenziamento e sviluppo delle Valli Chisone e Germanasca
S.I.T.O. S.p.A. - Società Interporto di Torino	TORINO	Promozione, progettazione, finanziamento e realizzazione del Centro Interportuale polifunzionale nelle aree contigue allo smistamento ferroviario di Orbassano
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.	TORINO	Attuazione, in accordo con i documenti di programmazione economico-finanziaria approvati dalla Regione Piemonte, di interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzazione delle aree e degli edifici interessati a insediamenti di attività produttive di beni e servizi eco-efficienti

SNOS S.r.l. in liquidazione	TORINO	Costruzione, ristrutturazione, restauro e vendita di immobili industriali, residenziali e commerciali
CONSORZIO VILLA GUALINO S.c.a.r.l. - in liquidazione	TORINO	Studio, progettazione e realizzazione di ristrutturazione del complesso Villa Gualino, nonché gestione della medesima struttura turistico-alberghiera
PARTECIPAZIONE IN IMPRESE COLLEGATE		
BARRICALLA S.p.A.	TORINO	Approntamento e gestione, sia diretta che tramite terzi, di un impianto smaltimento rifiuti industriali, speciali, tossici e nocivi in località Barricalla, Comune di Collegno
C.I.M. S.p.A. - Centro Interportuale Merci	NOVARA	Promozione e progettazione di un Centro Interportuale polifunzionale nelle aree contigue allo smistamento ferroviario di Novara
CITTA' STUDI S.p.A.	BIELLA	Realizzazione e gestione di un Centro di formazione, ricerca e innovazione denominato Città Studi
EXPO PIEMONTE S.r.l. in liquidazione	VALENZA (AL)	Costruzione di un edificio o di un complesso di edifici nel comune di Valenza da adibire a struttura fieristica
FINGRANDA S.p.A. in liquidazione	CUNEO	Promozione dello sviluppo della comunità provinciale in attuazione degli obiettivi indicati nell'art. 14 della L. 816/90 n. 142
ICARUS Società Consortile per Azioni in liquidazione	TORINO	Progettazione, realizzazione, impiego e gestione di un centro multifunzionale destinato a servizi a terra e supporto di attività e missioni spaziali in Torino
MIAC Società consortile per Azioni	CUNEO	Costruzione gestione di mercato agro-alimentari all'ingrosso, delle infrastrutture complementari e di strutture promozionali
MONTEPO-MONCALIERI TECNOPOLO S.r.l. in liquidazione	TORINO	Realizzazione di un polo integrato di sviluppo in Moncalieri
NORDIND S.p.A. in fallimento	VERCELLI	Realizzazione e gestione di aree attrezzate per l'insediamento di attività produttive
S.A.I.A. S.p.A. - Società Aree Industriali ed Artigianali in C.P.	VERBANIA	Realizzazioni di aree industriali e artigianali nel Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A. (*)	POLLENZO (CN)	Ristrutturazione della tenuta reale di Pollenzo per l'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche e di istituzioni culturali didattico-educative
MONTEROSA 2000 S.p.A. (*)	ALAGNA VALSESIA (VC)	Realizzazione di iniziative per lo sviluppo di attività e servizi utili all'espansione turistico-ricettivo

TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. in C.P. (*)	TORINO	Acquisto, realizzazione, finanziamento, gestione, dismissione di immobili per l'attuazione di progetti di valorizzazione e riqualificazione urbana di interesse Regionale
VILLA MELANO S.p.A. in liquidazione (*)	RIVOLI (TO)	Gestione di struttura ricettiva alberghiera ottenuta attraverso recupero complesso di Villa Melano
ALTRE IMPRESE PARTECIPATE:		
EUROFIDI S.c.r.l. in liquidazione	TORINO	Garanzie a piccole e medie imprese piemontesi
MONTEROSA 2000 S.p.A.	ALAGNA VALSESIA (VC)	Realizzazione di iniziative per lo sviluppo di attività e servizi utili all'espansione turistico ricettivo
RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.	ALESSANDRIA	Realizzazione di un <i>terminal</i> ferroviario capace di ricevere e ridistribuire il traffico di container in importazione nei porti liguri e di convogliare il traffico in esportazione attraverso l'intermodalità strada ferroviaria

(*) Partecipazioni sottoscritte in qualità di mandatario della Regione Piemonte

Denominazione	Patrimonio netto	di cui: Risultato d'esercizio	Quota di possesso %	Patrimonio pro-quota (A)	Valore di bilancio (B)	Differenza (A - B)
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:						
CONSEPI S.r.l.	1.692.372	(193.421)	50,18	849.232	550.774	298.458
LA TUNO S.r.l.	122.514	(6.079)	59,14	72.455	7.428	65.027
S.I.TO. S.p.A.	54.160.723	71.249	52,74	28.564.365	24.365.000	4.199.365
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.	4.849.799	56.455	99,60	4.830.400	3.564.909	1.265.492
SNOS - SPAZI PER NUOVE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO - S.r.l. in liquidazione	(506.400)	25	51,00	(258.264)	-	-
CONSORZIO VILLA GUALINO S.c. a r.l. in liquidazione (3)	0	0	73,66	0	-	-
<i>Totale partecipazioni imprese controllate sottoscritte con fondi propri</i>					28.488.110	
<i>Totale partecipazioni imprese controllate sottoscritte in qualità di mandatario della Regione Piemonte</i>					-	
Totale partecipazioni imprese controllate					28.488.110	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE:						
BARRICALLA S.p.A.	4.40.811	1.618.791	30,00	1.332.243	619.748	712.495
C.I.M. S.p.A.	30.152.961	(2.023.401)	30,06	9.063.980	8.797.094	266.866
CITTA' STUDI S.p.A.	18.970.481	(777.470)	21,49	4.076.756	3.515.317	516.439
EXPO PIEMONTE S.r.l. in liquidazione	(291.062)	(656.207)	39,89	(116.115)	-	-
FINGRANDA S.p.A. in liquidazione	1.630.003	(103.565)	46,55	758.766	686.613	72.153
ICARUS S.c. p. a. in liquidazione	8.838.728	293.775	22,09	1.952.475	1.688.754	263.721
M.I.A.C. S.c.p.A.	5.014.771	(140.114)	33,75	1.692.485	571.000	1.121.485

MONTEPO S.r.l. in liquidazione	416.315	(84.547)	41,00	170.689	-	170.689
NORDIND S.p.A. in fallimento	(2.414.949)	(2.775.783)	26,30	(635.132)	-	-
S.A.I.A. S.p.A. in c.p.	(21.775.825)	(1.377.725)	28,59	(6.219.990)	-	-
<i>Totale partecipazioni imprese collegate sottoscritte con fondi propri</i>					<i>15.878.526</i>	
MONTEROSA 2000 S.p.A. (per conto Regione Piemonte) (1)	23.427.800	11.991	26,57	6.224.766	6.224.766	-
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A. (per conto Regione Piemonte)	23.962.113	14.153	24,88	5.961.774	5.958.252	3.522
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. in c.p.(per conto Regione Piemonte)	38.579.401	(782.037)	48,86	18.849.895	18.849.895	-
VILLA MELANO S.p.A. in liquidazione (per conto Regione Piemonte)	1.232.951	(247.152)	46,22	569.870	438.807	131.063
<i>Totale partecipazioni imprese collegate sottoscritte in qualità di mandatario della Regione Piemonte</i>					<i>31.471.720</i>	
Totale Partecipazioni Imprese Collegate					47.350.246	
ALTRE IMPRESE PARTECIPATE:						
EUROFIDI S.c.r.l. in liquidazione	(145.031.851)	50.842	18,60	(26.975.924)	-	-
MONTEROSA 2000 S.p.A. (2)	23.427.800	11.991	4,64	1.087.050	1.087.050	-
RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.	12.182.219	(1.796.105)	4,73	576.219	504.000	72.219
<i>Totale partecipazioni in altre imprese sottoscritte con fondi propri</i>					<i>1.591.050</i>	
Totale altre imprese partecipate					1.591.050	
TOTALE GENERALE					77.429.406	

(1) Bilancio al 30/09/2018. Quota detenuta in nome e per conto della Regione Piemonte

(2) Bilancio al 30/09/2018. Quota detenuta da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

(3) Bilancio finale di liquidazione al 13/10/2018

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della Società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 14.897.850 (€ 14.870.392 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	37.557.566	60.139.543	16.785.211	114.482.320	18.848.686
Svalutazioni	9.003.652	8.474.985	13.325.505	30.804.142	3.978.294
Valore di bilancio	28.553.914	51.664.558	3.459.706	83.678.178	14.870.392
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	150.000	0	0	150.000	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	1.672.101	1.672.101	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	1.576.633	0	1.576.633	80.570
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	215.803	5.890.944	196.555	6.303.302	0
Altre variazioni	0	0	0	0	-53.112
Totale variazioni	-65.803	-4.314.311	-1.868.656	-6.248.770	27.458
Valore di fine esercizio					
Costo	35.750.065	56.447.724	15.085.557	107.283.346	18.795.576
Svalutazioni	7.261.954	9.097.477	13.494.507	29.853.938	3.897.726
Valore di bilancio	28.488.111	47.350.247	1.591.050	77.429.408	14.897.850

Composizione delle partecipazioni

La suddivisione delle partecipazioni, espresse al valore di bilancio, secondo l'attività svolta dalle Società stesse, può essere così rappresentata:

Attività svolta	Quotate	Non quotate
Territorio	//	€ 27.618.875
Turismo	//	€ 13.716.03
Logistica	//	€ 34.787.869
Ecologia/energia	//	€ 619.748
Finanza	//	€ 686.613
TOTALE		€ 77.429.408

Variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano, in chiusura, ad € 28.488.111e, nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2018	28.553.914
Incrementi:	
Acquisti, aumenti / ricostituzioni di capitale, nuove costituzioni	150.000
Totale incrementi	150.000

Decrementi:	
Rettifiche di valore	(215.803)
di cui utilizzo fondi per rischi ed oneri	-
Totale decrementi	(215.803)
Consistenza finale	28.488.111

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati gli incrementi e i decrementi dettagliati a seconda della loro natura.

INCREMENTI	Valore di bilancio
Ricostituzioni di capitale	
La Tuno S.r.l.	150.000
TOTALE	150.000

DECREMENTI	Valore di bilancio
Rettifiche di valore	
Consepi S.r.l.	(61.347)
La Tuno S.r.l.	(154.456)
TOTALE	(215.803)

L'incremento della partecipazione in La Tuno S.r.l. é rappresentato dai versamenti effettuati a favore della controllata nel corso dell'esercizio ad incremento del netto patrimoniale.

Le partecipazioni in Consepi S.r.l. e La Tuno S.r.l. sono state svalutate al fine di adeguarne il valore a quello emergente da perizia effettuata da società di consulenza incaricata.

Variazione delle partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano, in chiusura, ad € 47.350.247 e, nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2018	51.664.558
Incrementi:	
Riprese di valore	1.576.633
Totale incrementi	1.576.633
Decrementi:	
Rettifiche di valore	(5.890.944)
di cui utilizzo fondi per rischi ed oneri	-
Totale decrementi	(5.890.944)
Consistenza finale	47.350.247

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati gli incrementi e i decrementi dettagliati a seconda della loro natura.

INCREMENTI	Valore di bilancio
Riprese di valore	
C.I.M. S.p.A.	1.576.633
TOTALE	1.576.633

DECREMENTI	Valore di bilancio
Rettifiche di valore	
T.N.E. S.p.A. in c.p.	3.874.261
Monterosa 2000 S.p.A.	1.394.190
Città Studi S.p.A.	344.987
Montepo S.r.l. in liquidazione	205.353
Fingranda S.p.A. in liquidazione	72.153
TOTALE	5.890.944

La cessione della partecipazione in C.I.M. S.p.A. intervenuta in data 2 maggio 2019 al prezzo di € 12.028.489,12, interamente incassato, ha consentito a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. il realizzo di una plusvalenza di € 4.808.028.

Alla luce di quanto sopra è stato ripristinato al 31/12/2018 il valore della partecipazione in C.I.M. S.p.A. allineandolo all'originario costo di sottoscrizione, così come a suo tempo sostenuto da Finpiemonte S.p.A.

prima della scissione a favore di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A..

Tale importo, iscritto per € 1.576633 nella voce D) del Conto Economico, é stato ricostruito sulla base di un'attenta analisi dei dati riportati sul libro inventari di Finpiemonte S.p.A. a partire dall'anno 1997 e fino a tutto il 2007, anno della scissione in cui la partecipazione è passata tra le attività di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A..

Le riduzioni per rettifica di valore delle partecipazioni in Monterosa 2000 S.p.A. e Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p. sono state determinate sulla base del patrimonio netto delle stesse risultante dagli ultimi bilanci regolarmente approvati.

Le partecipazioni in Città Studi S.p.A., Fingranda S.p.A. in liquidazione e Montepo S.r.l. in liquidazione sono invece state svalutate al fine di adeguarne il valore a quello emergente da perizia effettuata da società di consulenza incaricata.

Variazione delle partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano, in chiusura, ad € 1.591.050 e, nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2018	3.459.706
Decrementi:	
Cessioni	(1.672.101)
Rettifiche di valore	(196.555)
di cui utilizzo fondo per rischi ed oneri	-
Totale decrementi	(1.868.656)
Consistenza finale	1.591.050

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati gli incrementi e i decrementi dettagliati a seconda della loro natura.

DECREMENTI	Valore di bilancio
Cessioni:	
Ardea Energia S.r.l.	1.672.101
Rettifiche di valore:	
Monterosa 2000 S.p.A.	124.336

Rivalta Terminal Europa S.p.A.	72.219
TOTALE	1.868.656

La riduzione per rettifica della partecipazione in Monterosa 2000 S.p.A. è stata determinata sulla base del patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31/12/2018, mentre la partecipazione in Rivalta Terminal Europa S.p.A. è stata svalutata per adeguarne il valore a quello emergente da perizia effettuata da società di consulenza incaricata.

La partecipazione in Ardea Energia S.r.l. è stata ceduta in data 26/10/2018 alla società EGEA S.p.A. per un corrispettivo pari a 1.597.705,84 euro.

Partecipazioni acquisite con fondi regionali

A fine esercizio le partecipazioni acquisite con fondi regionali erano le seguenti:

	31/12/2018	31/12/2017
<u>Partecipazioni in imprese collegate:</u>		
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	5.958.252	5.958.252
Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p.	18.849.895	22.724.156
Monterosa 2000 S.p.A.	6.224.766	7.618.956
Villa Melano S.p.A. in liquidazione	438.807	438.807
<i>Totale partecipazioni in imprese collegate</i>	<i>31.141.720</i>	<i>36.740.171</i>

La Regione si è impegnata, sottoscrivendo apposite convenzioni con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., a reintegrare l'eventuale corrispettivo inferiore al valore nominale, in caso di cessione delle partecipazioni, ovvero la minusvalenza risultante dal bilancio finale di liquidazione.

Le riduzioni di valore dell'esercizio, pari a complessivi € 5.268.451, sono la conseguenza dell'allineamento degli stessi alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipazioni risultanti dagli ultimi bilanci approvati delle stesse. A fronte di tali rettifiche di valore, come già precedentemente commentato nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa, è stato contestualmente ridotto per pari importo il debito nei confronti della Regione Piemonte. Pertanto tali riduzioni di valore non hanno prodotto effetti dal punto di vista economico e del patrimonio netto.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €17.707.834 (€14.251.113 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	2.436.956	1.169.900	1.267.056	0	599.900
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	12.479.525	368.590	12.110.935	0	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	3.728.305	2.855.183	873.122	0	0
Totale	18.644.786	4.393.673	14.251.113	0	599.900

	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	-599.900	-67.056	3.300.000	5.070.000	570.000	4.500.000
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	1.096.899	13.576.424	368.590	13.207.834
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-873.122	2.855.183	2.855.183	0
Totale	-599.900	-67.056	3.523.777	21.501.607	3.793.773	17.707.834

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.267.056	3.232.944	4.500.000	0	4.500.000	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	12.110.935	1.096.899	13.207.834	0	13.207.834	0
Crediti immobilizzati verso altri	873.122	-873.122	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	14.251.113	3.456.721	17.707.834	0	17.707.834	0

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	4.500.000	13.207.834	17.707.834
ALTRI PAESI UE	0	0	0
ALTRI PAESI EXTRA UE	0	0	0
Totale	4.500.000	13.207.834	17.707.834

Crediti verso imprese controllate

La voce passa da € 1.267.056 ad € 4.500.000 ed è così costituita:

	31/12/2018	31/12/2017
SNOS S.r.l in liquidazione	970.000	970.000
Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.	3.900.000	600.00
Consorzio Villa Gualino S.c.a.r.l. in liquidazione	0	606.956
Consepi S.r.l.	200.000	200.000
Fondo svalutazione crediti	(570.000)	(1.109.900)
TOTALE	4.500.000	1.267.056

Il credito verso SNOS S.r.l. in liquidazione si riferisce ai finanziamenti erogati per € 300.000 il 7 marzo 2013, per € 270.000 il 12 luglio 2013, e per € 400.000 il 15/2/2015. A fronte di parte del credito vantato nei confronti di SNOS S.r.l. in liquidazione è stato effettuato nell'esercizio 2013 un accantonamento pari ad € 570.000 al fondo svalutazione. L'importo di € 400.000 che non risulta svalutato, sarà utilizzato, al verificarsi delle condizioni previste dalla scrittura provata autenticata del 28 febbraio 2017, in acconto prezzo per il pagamento del credito di € 968.564, che la stessa Snos vanta nei confronti della Sovrintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte per i lavori di riqualificazione della facciata della palazzina storica ex Officine Savigliano di Corso Mortara, acquistato pro soluto tramite atto pubblico stipulato in data 28 febbraio 2017 al corrispettivo di € 871.397,21.

Il credito vantato nei confronti di Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l., pari ad € 3.900.000 è relativo ai versamenti effettuati quale sostegno finanziario all'accordo del 05/10/2016 firmato con le banche all'interno della procedura art. 67 LF.

Il credito lordo vantato nei confronti del Consorzio Villa Gualino S.c.a.r.l. in liquidazione, pari ad € 599.900 al 31/12/2017, era stato concesso da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per supportare finanziariamente la partecipata nella chiusura in bonis della liquidazione. Alla luce del risultato della liquidazione, il credito per il finanziamento è stato definitivamente stralciato con utilizzo del corrispondente fondo svalutazione crediti. Per quanto riguarda il credito da rimborso IVA vantato dal Consorzio ed acquisito da Finpiemonte

Partecipazioni, l'importo di € 67.056 é stato riclassificato tra i crediti tributari dell'attivo circolante.

Il credito vantato nei confronti della Consepi S.r.l., pari ad € 200.000, risulta invariato rispetto al 31/12/2017 e si riferisce ad un finanziamento fruttifero concesso alla partecipata al tasso Euribor a 3 mesi + uno spread dell'1%.

Crediti verso imprese collegate

La voce passa da € 12.110.935 ad € 13.207.834 ed è così costituita:

	31/12/2018	31/1/2017
Villa Melano S.p.A. in liquidazione	99.590	99.590
Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p.	8.936.777	8.936.777
Monterosa 2000 S.p.A.	3.601.057	2.508.15
Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione	639.000	639.000
SAIA S.p.A. in c.p.	300.000	300.000
Fondo svalutazione crediti	(368.590)	(368.590)
TOTALE	13.207.834	12.110.935

Il credito di € 99.590 vantato nei confronti di Vila Melano S.p.A. in liquidazione, invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce al finanziamento fruttifero di interessi (tasso Euribor a 3 mesi + spread 1%) erogato nel corso del 2009. Poiché non vi sono sufficienti elementi che possano far considerare tale credito come recuperabile, nei precedenti esercizi, si è ritenuto opportuno svalutarlo totalmente.

Il credito nei confronti di Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p., invariato rispetto al precedente esercizio, è costituito da un finanziamento, erogato in precedenti esercizi da Finpiemonte S.p.A. utilizzando fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte (€ 8.200.000), al quale sono stati accreditati gli interessi attivi maturati fino alla data del 26 febbraio 2008 (€ 736777). Da tale data, il credito, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione Piemonte e deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Finpiemonte Partecipazioni, é stato convertito in un versamento in conto futuro aumento di capitale e sarà utilizzato per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata.

Il credito nei confronti di Monterosa 2000 S.p.A., incrementato nel 2018 per i versamenti effettuati quale sottoscrizione della settima e ottava tranche (€ 99.957) e per gli interessi maturati nel corso dell'esercizio, è inerente il credito relativo alla sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso dalla società nell'agosto del 2010 al netto di quanto convertito durante il 2011, il 2013 ed il 2017 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. Tale credito residuo potrà essere utilizzato da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la

sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata.

Il credito verso Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione si riferisce al finanziamento soci erogato il 9 dicembre 2013 pari ad € 50.000, remunerato con tasso d'interesse pari all'euribor 3 mesi più uno spread annuo dell'1%. In data 23/06/2015 e 04/05/2016 sono stati erogati altri due finanziamenti, infruttiferi d'interessi, rispettivamente pari ad € 14.000 ed € 25.000. Poiché alla data di approvazione del presente bilancio non vi sono sufficienti elementi che possano far considerare tali crediti come recuperabili, nei precedenti esercizi, si è ritenuto opportuno svalutarli totalmente.

Inoltre, in data 20/02/2017, è stato acquistato da Codelfa un credito verso Expo Piemonte per € 550.000, contro un valore nominale di € 855.900 oltre interessi.

Il credito verso SAIA S.p.A. in c.p. si riferisce al finanziamento erogato ai sensi della Legge 182 quater L.F..

Su tale credito è stato appostato un fondo svalutazione pari ad € 180.000, sulla base della percentuale minima di ristoro di tale debito prevista nel piano concordatario presentato avanti il Tribunale di Verbania.

Gli altri crediti risultano esposti al loro valore nominale, corrispondente al presunto valore di realizzo.

Crediti verso altri

La voce passa da € 873.122 ad € 0

	31/12/2018	31/12/2017
Ardea Energia S.r.l.	0	873.122
EurofidiS.c.r.l. in liquidazione	2.855.183	2.855.183
Fondo svalutazione crediti	(2.855.183)	(2.855.183)
TOTALE	0	873.122

Il credito per finanziamento vantato nei confronti della Ardea Energia S.r.l., é stato ceduto in data 26/10/2018 insieme alla partecipazione.

Il credito nei confronti di Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione, invariato rispetto ai precedenti esercizi, è costituito dal saldo residuo del versamento effettuato nel corso dell'esercizio 2010 per complessivi € 4.670.511, al netto dell'utilizzo effettuato nell'esercizio 2015 pari ad € 1.815.328 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato da EurofidiS.c.r.l. in liquidazione. Su tale credito residuo è stato appostato, nell'esercizio 2016, un fondo svalutazione crediti del medesimo importo, in considerazione del fatto che si è ritenuto tale credito non più recuperabile.

I crediti esposti in bilancio sono esigibili entro le seguenti scadenze:

	TOTALE	SCADENZA FINO AD 1 ANNO	SCADENZA DA 1 A 5 ANNI	SCADENZA OLTRE 5 ANNI
CREDITI FINANZIARI				
verso società controllate	4.500.000	0	4.500.000	0
verso società collegate	13.207.835	0	13.207.835	0
verso altri	0	0	0	0
TOTALE	17.707.835	0	17.707.835	0

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

In merito all'informativa di cui all'art. 2427 bis, primo comma, n. 2, lettere a) e b) del Codice Civile, relativamente alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al "fair value" così come definito all'interno dell'OIC 9, si segnala:

- che il valore di bilancio delle "Partecipazioni in altre imprese" non eccede il fair value delle stesse;
- che il valore nominale della voce "Crediti" compresa tra le immobilizzazioni finanziarie approssima il relativo fair value, stante la certezza di recuperare interamente il credito alla scadenza e stante l'esistenza, in taluni casi, di tassi remunerativi di interesse di mercato;
- che, con riferimento ai contratti di associazione in partecipazione in essere con imprese non costituenti imprese controllate e collegate, iscritti alla voce "altri titoli" tra le immobilizzazioni finanziarie, il fair value corrisponde al valore iscritto in bilancio.

Altri titoli

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 14.897.850 (€14.870.392 nel precedente esercizio) e risultano così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
Azioni, quote ed altri titoli di capitale		
Associazioni in partecipazioni	14.897.850	14.870.392
TOTALE	14.897.850	14.870.392

Con riferimento ai contratti di associazione in partecipazione, si riporta nel seguito il dettaglio delle

iniziative in corso che vedono le società operative partecipate in veste di Associati.

In relazione ad alcune iniziative, sono in essere contratti d'associazione in partecipazione di secondo livello con le fondazioni: Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Biella e Cassa di Risparmio di Cuneo.

INIZIATIVA	LOCALITA'	ASSOCIANTE	APPORTO FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	APPORTO ASSOCIATI DI 2° LIVELLO	TOTALE
<u>Aree e Poli integrati di sviluppo:</u>					
AIA Gattinara	Gattinara	Nordind	719.115	0	719.115
- Fondo svalutazione			(112.017)	0	(112.017)
AIA Tortona	Rivalta Scrivia	Sit	433.824	0	433.824
- Fondo svalutazione			(391.748)	0	(391.748)
AIA Nichelino	Nichelino	Sit	1.600.000	1.600.000	3.200.000
- Fondo svalutazione			0	0	0
PIS Chivasso	Chivasso	Chind	362.999	104.770	467.769
- Fondo svalutazione			(24.199)	0	(24.199)
Totale			2.587.974	1.704.770	4.292.744
<u>Recupero siti degradati:</u>					
Business Park Baltea	Ivrea	Sit	1.035.739	828.761	1.864.500
- Fondo svalutazione			(1.035.739)	0	(1.035.739)
Ex-Acciaierie Ferrero	Settimo T.se	Snos	758.721	741.279	1.500.000
- Fondo svalutazione			(758.721)	0	(758.721)
Ex-Off. Savigliano	Torino	Snos	228.145	192.403	420.548
- Fondo svalutazione			(228.145)	0	(228.145)
Area ex-Vitali	Torino	Sit	1.073.842	1.049.158	2.123.000
- Fondo svalutazione			(498.243)	0	(498.243)
Totale			575.599	2.811.601	3.387.200
<u>Aree industriali attrezzate:</u>					
Trofarello	Trofarello	Montepò	667.375	532.545	1.199.820
Strambino	Strambino	Sit	805.762	787.238	1.593.000
- Fondo svalutazione			(417.983)	0	(417.983)
Rebba Ovada	Ovada	Sit	644.402	629.598	1.274.000
- Fondo svalutazione			(430.931)	0	(430.931)
Totale			1.286.625	1.949.281	3.217.906
<u>Valorizzazione Aree Industriali:</u>					
Pininfarina	Grugliasco	Sit	4.000.000	0	4.000.000
Totale			4.000.000	0	4.000.000
TOTALE			8.432.198	6.465.652	14.897.850

Le associazioni in partecipazione sono iscritte all'attivo per l'importo complessivo, al netto degli eventuali fondi svalutazione crediti stanziati, mentre l'apporto versato dagli associati di secondo livello è iscritto al passivo alla voce "debiti verso associati in partecipazione", tra gli altri debiti.

Nella tabella sottostante sono riportate le variazioni che si sono verificate nell'esercizio:

	Importo	
Consistenza al 01/01/2018		14.870.392
Aumenti:		80.570
Rilascio fondo svalutazione Ass.ne Area Ex-Vitali	64.748	
Rilascio fondo svalutazione Ass.ne Strambino	64	
Rilascio fondo svalutazione Ass.ne Rebba Ovada	11.758	
Diminuzioni:		(53.112)
Rimborso parziale apporti Ass.ne Trofarello	(53.112)	
Consistenza finale		14.897.850

Si ricorda che unicamente nell'associazione in partecipazione ex Pininfarina il rischio dell'operazione è interamente a carico di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., potendo le perdite eccedere il valore degli apporti, in modo tale da potersi ritenere in qualche misura "illimitato": il contratto di associazione in partecipazione, siglato nel 2010 tra SIT S.r.l. in qualità di associante e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e Sinloc S.p.A. in qualità di associati, prevede infatti una piena copertura da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. delle eventuali perdite a carico di S.I.T. S.r.l. derivanti dall'operazione nell'ipotesi di insuccesso.

Essendo in fase di chiusura la commessa Pininfarina con la vendita del compendio in data 18 marzo 2019, e in seguito alla manifestazione d'interesse pervenuta il 26 ottobre 2018, il perimetro del rischio si è così definito con la maturazione di un ulteriore residuo di perdite unicamente imputabile al pro quota IMU e alle spese inerenti i costi societari e gli interessi passivi.

A tale proposito si segnala che a carico di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. risulterà quindi una posta a debito nei confronti di S.I.T. S.r.l. dovuta alle perdite maturate sull'associazione in partecipazione, che troverà capienza nei crediti che Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. a sua volta vanta nei confronti di S.I.T. S.r.l. in relazione a tutti gli apporti precedentemente eseguiti a servizio della commessa Pininfarina e al generale supporto della partecipata, ai crediti commerciali, oltre che nel residuo fondo rischi.

C) Attivo Circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
3.675.343	4.687.829	(1.012.496)

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.675.343 (€ 4.687.829 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	41.27	0	41.27	30.386	10.941
Verso imprese controllate	794.786	0	794.786	125.733	669.053
Verso imprese collegate	2.299.715	0	2.299.715	2.115.256	184.459
Verso controllanti	529.729	0	529.729	0	529.729
Crediti tributari	73.898	0	73.898		73.898
Verso altri	2.137.344	571.571	2.708.915	501.652	2.207.263
Totale	5.876.799	571.571	6.448.370	2.773.027	3.675.343

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	39.577	-28.636	10.941	10.941	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	12.551	656.502	669.053	669.053	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	148.329	36.130	184.459	184.459	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	519.893	9.836	529.729	529.729	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.631	47.267	73.898	73.898	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.940.848	-1.733.585	2.207.263	1.635.692	571.571	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.687.829	-1.012.486	3.675.343	3.103.772	571.571	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	ALTRI PAESI UE	PAESI EXTRA UE
		Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.941	10.941
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	669.053	669.053	0	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	184.459	184.459	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	529.729	529.729	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	73.898	73.898	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.207.263	2.207.263	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.675.343	3.675.343	0	0

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti risultano essere pari ad € 10.941 (€ 39.577 nell'esercizio precedente), e sono dettagliati come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Per servizi resi	24.400	24.400	0
Per interessi attivi	16.027	13.676	2.351
Per commissioni attive	0	30.987	(30.987)
Per compensi amministratori/gettoni di presenza amministratori	900	900	0
Fondo svalutazione crediti	(30.386)	(30.386)	(30.386)
Totale	10.941	39.577	(28.636)

I crediti verso clienti risultano esposti al loro valore nominale, corrispondente al presunto valore di realizzo e sono tutti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo.

Crediti verso imprese controllate

La voce, pari ad € 669.053 (€ 12.551 nell'esercizio precedente), risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Per servizi resi	569.000	506.250	62.750
Per interessi attivi	14.177	12.823	1.354
Compenso amministratori/gettone presenza amministratori	3.380	3.380	0
Altri	208.229	18.431	189.798
Fondi svalutazione crediti	(125.733)	(528.333)	402.600
Totale	669.053	12.551	656.502

I crediti per servizi resi derivano da prestazioni di consulenza e assistenza tecnica prestata a favore delle società controllate, ed in particolare verso, SNOS S.r.l. in liquidazione (€ 114.950) e Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. (€ 454.050). Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

I crediti per interessi attivi si riferiscono agli interessi maturati nel corso del 2013 sul finanziamento erogato alla controllata SNOS S.r.l. in liquidazione (€ 8.752) e agli interessi maturati nel corso del 2015, del 2016, del 2017 e del 2018 sui finanziamenti erogati alla controllata Consepi S.r.l. (€ 5.425).

I crediti per compenso amministratore/gettoni presenza amministratori sono relativi alla partecipata Consepi S.r.l. (€ 3.380).

Gli altri crediti si riferiscono a rimborsi spese.

I crediti risultano esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di € 125.733, costituito ad integrale svalutazione dei crediti verso la controllata SNOS S.r.l. in liquidazione.

Il fondo svalutazione a copertura del credito vantato nei confronti della controllata Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l., pari ad € 402.600 al 31/12/2017, è stato interamente rilasciato nel corso dell'esercizio.

Con la vendita del compendio Pininfarina, infatti, sono stati definiti complessivamente i rischi totali nei confronti di S.I.T S.r.l., ammontanti esclusivamente al residuo impegno derivante dal rilascio della lettera di patronage, di conseguenza si è ritenuto opportuno procedere al rilascio degli altri fondi stanziati negli esercizi precedenti.

Il rilascio del suddetto fondo è stato iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico.

I crediti verso le controllate sono tutti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo.

Credito verso imprese collegate

La voce, pari ad € 184.459 (€ 148.329 nell'esercizio precedente), è costituita da crediti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo e risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Per servizi resi	153.217	104.446	32.7
Per interessi	2.152	1.814	(8.567)
Per commissioni attive	20.000	20.000	0
Per escussione fideiussioni	2.058.000	2.058.000	0
Compenso amministratori/gettonipresenza amministratori	36.747	48.750	35.201
Altri crediti	29.599	25.607	(22.280)
Fondi svalutazione crediti	(2.111.526)	(2.110.288)	972
Totale	184.459	148.329	35.520

I crediti per servizi resi si riferiscono alle prestazioni di consulenza e assistenza tecnica prestata a favore di società collegate, con particolare riferimento, Fingranda S.p.A. in liquidazione (€ 92.117) e Barricalla S.p.A. (€ 45.000).

Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

I crediti per interessi attivi si riferiscono agli interessi attivi maturati e non ancora liquidati, relativi ai finanziamenti concessi ad Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione (€ 2.152).

I crediti per commissioni attive sono relativi alle commissioni maturate nel 2012 e nel 2013 sulla fideiussione concessa alla collegata S.A.I.A. S.p.A. in c.p..

I crediti per escussione fideiussione si riferiscono alla fideiussione rilasciata da Finpiemonte Partecipazioni alla Banca Alpi Marittime (€ 2.000.000), con scadenza al 31 dicembre 2013, a fonte di una linea di credito per pari importo concessa alla collegata SAIA S.p.A. in c.p. dalla stessa Banca Alpi Marittime. Poiché la società SAIA S.p.A. in c.p. non è riuscita a rientrare dalla suddetta posizione debitoria alla scadenza prevista, nel mese di gennaio 2014, la Banca Alpi Marittime ha escusso la garanzia prestata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e per il quale Finpiemonte Partecipazioni, nell'ambito della procedura di concordato preventivo risulta essere creditore postergato.

All'importo della fideiussione si sono aggiunti anche gli interessi di mora (€ 58.000), saldati anch'essi da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al posto della S.A.I.A. S.p.A. in c.p..

I crediti per compenso amministratore/gettoni presenza amministratori sono relativi alle partecipate C.I.M. S.p.A. (€ 30.822), Villa Melano S.p.A. in liquidazione (€ 225) e S.A.I.A. S.p.A. in c.p. (€ 5.700).

L'importo residuo degli altri crediti verso imprese collegate si riferisce a rimborsi spese.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti, si riferisce al credito vantato nei confronti della collegata

S.A.I.A. S.p.A. in c.p. per € 2.102.487, nei confronti della Società Nordind S.p.A. in fallimento per €10.616 e nei confronti di Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione per € 2.152.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale, non ravvisandosi motivi per una loro svalutazione.

Crediti verso controllanti

La voce, pari ad € 529.729 (€ 519.893 nell'esercizio precedente), risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Per prestazioni di servizi	106.132	92.296	9.836
Per partecipazioni sottoscritte	423.597	423.597	0
Totale	529.72	519.893	9.836

I crediti per prestazioni di servizi si riferiscono ai compensi maturati in capo a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in relazione alle attività di gestione delle partecipazioni sottoscritte e detenute per conto della Regione Piemonte S.p.A., ed in particolare: Monterosa 2000 S.p.A. (€ 12.000), Icarus S.c.p.a. in liquidazione (€ 6.198), Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p. (€ 6.344), Villa Melano S.p.A. in liquidazione (€ 24.590).

Il credito per partecipazioni sottoscritte rappresenta l'anticipo effettuato per conto della Regione Piemonte per la sottoscrizione dell'aumento di capitale in Villa Melano S.p.A. in liquidazione.

Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

Crediti tributari

La voce, pari ad € 73.898 (€ 26.631 nell'esercizio precedente), risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Crediti per ritenute subite	4.176	17.509	(13.333)
Credito per IRES	0	8.129	(8.129)
Credito per IVA	73.898	993	72.905
Totale	73.898	26.631	47.267

I crediti per ritenute subite si riferiscono per €4.176 alle ritenute sugli interessi attivi di conto corrente.

Il credito per IVA comprende il credito a rimborso di € 68.308 acquistato da Villa Gualino.

Crediti verso altri

La voce, pari ad € 2.207.263 (€ 3.940.848 nell'esercizio precedente), risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Crediti verso INPS	4.054	4.054	0
Crediti verso INAIL	0	37	(37)
Depositi cauzionali	400	39.996	(39.596)
Crediti verso altri	2.04.461	4.358.640	(1.654.179)
Fondo svalutazione crediti	(501.652)	(461.879)	(39.773)
Totale	2.207.263	3.940.848	1.733.585

I crediti verso l'Inps si riferiscono a somme versate in eccesso utilizzabili a riduzione dei futuri versamenti.

I depositi cauzionali rappresentano le somme versate nell'esercizio per le linee telefoniche per la nuova sede di Corso Marche.

I crediti verso altri riguardano:

- gli utili da associazioni in partecipazione, contabilizzati per competenza, ancora da incassare al 31/12/2018, al netto del relativo fondo svalutazione crediti (€ 1.628.929);
- il credito vantato da SNOS S.r.l. in liquidazione verso MIBAC, acquisito in data 28/02/2017 (€ 548.68);
- i crediti per le somme spettanti a titolo di riparto finale di liquidazione del Centro Servizi Vadò e del Retroporto di Alessandria (rispettivamente € 10.442 ed € 12.071);
- i crediti per compensi amministratore relativi alle partecipate Rivalta Terminale Europa S.p.A. (€ 1.000) e Ardea Energia S.r.l. (€ 1.710);
- crediti verso INPS (€ 4.054).

I crediti esposti in bilancio sono tutti esigibili entro un anno, ad eccezione dei depositi cauzionali e degli utili derivanti dalle associazioni in partecipazione per i quali l'incasso è previsto al termine delle iniziative.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
17.784.703	17.429.757	354.946

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 17.784.703 (€ 17.429.757 ne precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.429.293	354.989	17.784.282
Assegni	0	421	421
Denaro e altri valori in cassa	464	-464	0
Totale disponibilità liquide	17.429.757	354.946	17.784.703

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 10.024 (€ 8192 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.192	1.832	10.024
Totale ratei e risconti attivi	8.192	1.832	10.024

La composizione dei risconti attivi é la seguente:

Descrizione	Importo
Canoni leasing autovetture	506
Canoni locazione fotocopiatrice	586
Spese telefoniche	3.549
Spese bancarie	60
Servizi amministrativi e contabili	3.000
Servizi vari generali e amministrativi	2.323
Totale	10.024

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
36.497.824	36.399.932	97.892

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 36.497.824 (€ 36.399.932 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	30.000.000	0	0	0	0	0		30.000.000
Riserva legale	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva riduzione capitale sociale	6.714.635	0	(314.703)	0	0	0		6.399.932
Totale altre riserve	6.714.635	0	(314.703)	0	0	0		6.399.932
Utile (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(736.494)	0	736.494	0	0	0	97.892	97.892
Perdita ripianata nell'esercizio	421.791	0	(421.791)	0	0	0		0
Totale Patrimonio netto	36.399.932	0	0	0	0	0	97.892	34.697.824

Alla data del 31/12/2018 il capitale sociale risulta composto da n. 30.000.000 azioni prive di indicazione del valore nominale.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
---------	----------------	------------------------------	-------------------	--	--

					perdite	
Capitale	30.000.000			0	36.735.372	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	Riserva di capitale	A,B,C	0	50.019.093	0
Riserva legale	0	Riserva di utili	B	0	1.958.770	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0	Riserva di utili	A,B,C	0	4.283.877	0
Riserva da riduzione capitale sociale	6.399.932	Riserva di capitale	A,B,C	6.399.932	1.780.843	0
Totale altre riserve	6.399.932			6.399.932	6.064.720	0
Totale	36.399.932			6.399.932	94.777.955	0
Quota non distribuibile				6.399.932		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
31.185.430	30.385.292	800.138

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 31.185.430 (€ 30.385.292 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	30.385.292	30.385.292
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	7.390.209	7.390.209
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	6.590.071	6.590.071
Totale variazioni	0	0	0	800.138	800.138
Valore di fine esercizio	0	0	0	31.185.430	31.185.430

In particolare, la voce "Altri fondi" è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Altri fondi:		
- per passività potenziali	10.638.829	17.228.900

- per svalutazione associazioni in partecipazione	20.546.601	13.156.392
TOTALE	31.185.430	30.385.292

La movimentazione di tale voce nell'esercizio può essere così riepilogata:

	F.do al 31/12/2017	Utilizzi 2018	Accantonamenti 2018	Altre variazioni	F.do al 31/12/2018
Altri fondi:					
- per passività potenziali	17.228.900	(6.590.071)	0	0	10.638.829
- per svalutazione associazioni in partecipazione	13.156.392	0	7.390.209	0	20.546.601
TOTALE	30.385.292	(6.590.071)	7.390.209	0	31.185.430

Fondo per passività potenziali

Il Fondo per passività potenziali include le seguenti voci:

- l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2015, pari ad € 6.200.000, per far fronte all'eventuale possibile escussione della fideiussione rilasciata alla Banca Intesa Sanpaolo a garanzia dei finanziamenti erogati a favore di imprese socie di EurofidiS.c.r.l. in liquidazione. Tale voce è invariata rispetto all'esercizio precedente;
- l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2016 in considerazione dell'approvazione del piano industriale e finanziario di SIT S.r.l., attestato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67 della Legge Fallimentare dal dottor Lorenzo Ginisio, volto a riequilibrare l'esposizione debitoria della Società, che ammontavano ad € 9.528.900. A seguito dei pagamenti effettuati dalla SIT alle banche e specificatamente, euro 2.500.000 a fine 2018 così come previsto dal Piano di risanamento, euro 2.358.785 a seguito della vendita del compendio ex-Pininfarina ed euro 231.286 grazie ad ulteriori piccole vendite effettuate, si è proceduto a ridurre il fondo per € 5.090.071 allineandolo alla garanzia residua ancora in essere.

L'accantonamento di € 1.500.000, effettuato sempre nell'esercizio 2016 per il sostenimento dei costi di gestione, per il pagamento degli interessi e per il rimborso dell'indebitamento esistente al termine del periodo di moratoria della SIT S.r.l., è stato interamente liberato nel corso dell'esercizio in quanto eccedente i rischi così come evidenziati nei precedenti paragrafi.

Il rilascio dei suddetti fondi, per complessivi € 6590.071, è stato iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico.

Fondi per svalutazione associazioni in partecipazione

I fondi per svalutazione relativi a contratti di associazioni in partecipazione sono costituiti dalle perdite accumulate al 31/12/2018, emergenti dalle situazioni patrimoniali delle associazioni in partecipazione e più precisamente:

	31/12/2018	31/12/2017
Sviluppo Investimenti Territorio – Vitali	616.634	547.887
Sviluppo Investimenti Territorio - Ovada	230.351	218.594
Sviluppo Investimenti Territorio - Strambino	410.398	410.334
Sviluppo Investimenti Territorio - Pianezza	11.381	11.381
Sviluppo Investimenti Territorio - Ivrea Montefibre	18.323	18.323
Sviluppo Investimenti Territorio - Pininfarina	14.999.772	7.716.050
Sviluppo Investimenti Territorio - Piosasco	88.171	88.171
Sviluppo Investimenti Territorio - Pinerolo I	173.074	163.461
Sviluppo Investimenti Territorio - Pinerolo II	787	787
Sviluppo Investimenti Territorio - Tortona	60.681	60.681
Sviluppo Investimenti Territorio - Nichelino	1.627.959	1.627.959
Nordind S.p.A. - AIA Gattinara	616.724	616.724
Snos – Settimo Ex Acciaierie Ferrero	758.703	758.703
Snos – Torino Ex Officine Savigliano	412.456	404.266
Chind Chivasso A e B	413.521	413.521
Montepo – Trofarello	107.508	99.550
TOTALE	20.546.443	13.156.392

Nel corso del 2018 il fondo si è incrementato per l'accantonamento delle perdite di competenza dell'esercizio pari complessivamente a € 7.390.209.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
186.452	184.017	12.234

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 186.452 (€ 184.017 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	184.017
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.691
Utilizzo nell'esercizio	10.256
Totale variazioni	2.435
Valore di fine esercizio	186.452

La variazione è dovuta all'accantonamento delle quote di trattamento di fine rapporto maturate nel corso dell'esercizio e all'erogazione di € 10.256 per anticipazione ad un dipendente.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
63.63.635	67.963.074	(4.323.439)

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 63.639.635 (€ 67.963.074 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	102.225	10.084	112.309
Debiti verso imprese controllate	871.397	0	871.397
Debiti verso imprese collegate	135.016	-95.801	39.215
Debiti verso controllanti	59.318.255	-4.268.451	55.049.804
Debiti tributari	31.233	13.536	44.769
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.151	-1.153	32.998
Altri debiti	7.470.797	18.346	7.489.143
Totale	67.963.074	-4.323.439	63.639.635

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	102.225	10.084	112.309	112.309	0	0
Debiti verso imprese controllate	871.397	0	871.397	0	871.397	0
Debiti verso imprese collegate	135.016	-95.801	39.215	39.215	0	0
Debiti verso controllanti	59.318.255	-4.268.451	55.049.804	4.085.309	50.964.495	0
Debiti tributari	31.233	13.536	44.769	44.769	0	0

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.151	-1.153	32.998	32.998	0	0
Altri debiti	7.470.797	18.346	7.489.143	83.442	7.405.701	0
Totale debiti	67.963.074	-4.323.439	63.639.635	4.398.042	59.241.593	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale			
	ITALIA	ALTRI PAESI UE	PAESI EXTRA UE	
Debiti verso fornitori	112.309	112.309	0	0
Debiti verso imprese controllate	871.397	871.397	0	0
Debiti verso imprese collegate	39.215	39.215	0	0
Debiti verso imprese controllanti	55.049.804	55.049.804	0	0
Debiti tributari	44.769	44.769	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.998	32.998	0	0
Altri debiti	7.489.143	7.489.143	0	0
Debiti	63.639.635	63.639.635	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 c.c., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la Società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19-bis del Codice Civile, si precisa che la Società, per tutto l'esercizio, così come in chiusura, non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

Siriporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i debiti.

Debiti verso fornitori

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
--	--------------	----------------	------------

Fornitori Italia	48.079	18.478	29.601
Fatture da ricevere	64.230	83.747	(19.517)
Totale	112.309	102.225	10.084

Debiti verso imprese collegate

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti commerciali	39.215	135.016	(95.801)
Totale	39.215	135.016	(95.801)

Il debito verso imprese collegate si riferisce ai debiti verso M.I.A.C. S.c.p.A. per i contributi consortili relativi all'esercizio 2018.

Debiti verso controllanti

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti finanziari	4.085.309	4.085.309	0
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	4.085.309	4.085.309	0
Debiti finanziari	50.964.495	55.232.946	(4.268.451)
Totale esigibili oltre l'esercizio successivo	50.964.495	55.232.946	(4.268.451)
TOTALE	55.049.804	59.318.255	(4.268.451)

Il debito verso controllanti si compone come segue:

	31/12/2018	31/12/2017
<u>Debiti per acquisizione crediti FIP (verso Regione Piemonte) e L.R. 11/80 verso C.I.M. S.p.A.</u>	4.084.809	4.084.809
<u>Debiti per versamenti ricevuti per l'acquisto, quale mandatario della Regione Piemonte, delle partecipazioni in:</u>		
a) Agenzia di Pollenzo S.p.A.	5.959.184	5.959.184
b) Monterosa 2000 S.p.A. (per sottoscrizione partecipazioni e obbligazioni convertibili)	9.158.930	9.553.120
c) Fondazione S.L.A.L.A.	150.000	150.000
d) Torino Nuova Economia S.p.A. (per sottoscrizione partecipazioni)	18.849.895	22.724.156
e) Torino Nuova Economia S.p.A. (per finanziamenti erogati)	8.200.000	8.200.000
f) Villa Melano S.p.A. in liquidazione	538.397	538.397
	42.856.406	47.124.857
<u>Debiti relativi all'acquisto di partecipazioni in:</u>		
g) EurofidiS.c.r.l. in liquidazione	6.571.914	6.571.914
	6.571.914	6.571.914
<u>Debiti per interessi maturati</u>		
h) Per interessi su obbligazioni Monterosa 2000 S.p.A.	373.355	373.355
i) Per interessi maturati su c/c Expo Piemonte S.r.l.	104.994	104.994
j) Per interessi su finanziamento Torino Nuova Economia S.p.A.	736.777	736.777
	1.215.126	1.215.126
<u>Debiti per altre iniziative</u>	321.549	321.549
TOTALE	55.049.804	59.318.255

Debiti per acquisizione crediti FIP (verso Regione Piemonte) e L.R. 11/80 verso C.I.M. S.p.A.

Il debito dell'esercizio 2008 di € 2.521.887 relativo all'acquisizione dei crediti HP e L.R. n. 11/1980, vantati dalla Regione Piemonte nei confronti di CIM S.p.A., è disciplinato dalla Convenzione n. 9275 del 02/07/2004.

Nel corso dell'esercizio 2009 tale debito si è incrementato a seguito di un ulteriore acquisto da parte della Finpiemonte Partecipazioni, in attuazione dell'articolo 20 della Legge Regionale 5/8/2002 ed in esecuzione della delibera di Giunta Regionale, dei crediti da quest'ultima vantati nei confronti di CIM S.p.A. per € 1.562.922 poi utilizzati per l'aumento di capitale deliberato nel corso del 2009.

Debiti per versamenti ricevuti per l'acquisto, quale mandatario della Regione Piemonte, delle partecipazioni.

La partecipazione in Agenzia di Pollenzo S.p.A. è disciplinata dalla Legge Regionale n. 32 del 15/12/1999, che prevede da parte di Finpiemonte S.p.A. (oggi Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.) l'acquisizione in nome e per conto proprio della partecipazione azionaria; il successivo provvedimento giuntale 65-2068 in data 22/01/2001 ha approvato la Convenzione attuativa che prevede, in particolare, la restituzione alla Regione, in caso di scioglimento e liquidazione, delle somme risultanti dal bilancio finale di liquidazione della società e, in specifico, delle plusvalenze e l'impegno della Regione *"a dare copertura finanziaria ad eventuali danni di natura patrimoniale che dovessero derivare a Finpiemonte dall'operazione di partecipazione nell'Agenzia di Pollenzo o di sottoscrizione di quote concordate con la Regione"*.

Le sottoscrizioni, per conto della Regione Piemonte, delle partecipazioni in Monterosa 2000 S.p.A., nonché del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla stessa Società, sono rispettivamente disciplinate dall'art. 2 della Legge Regionale n. 29 del 24 marzo 2000 ("Partecipazione della Regione Piemonte alla società Monterosa 2000 S.p.A.") e dall'art. 11 ("opere di accompagnamento alle Olimpiadi invernali 2006") della Legge Regionale n. 12 del 18 maggio 2004, nonché dalle relative Convenzioni di attuazione sottoscritte tra Regione Piemonte e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

La riduzione di € 1.394.190 del debito verso la Regione Piemonte, rispetto al dato del 31/12/2017, è la conseguenza di quanto già precedentemente esposto a commento delle rettifiche delle partecipazioni detenute in nome e per conto della Regione Piemonte.

In merito alla Fondazione S.L.A.L.A., in data 03/07/2006, mediante deliberazione n. 3-3271 adottata ai sensi dell'art. 33, Legge Regionale n. 14 del 21/04/2006, la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato la

convenzione disciplinante il rapporto di partecipazione di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., per conto della Regione, al capitale della società, individuando come modalità partecipativa la forma del mandato senza rappresentanza.

Con riferimento al debito verso la Regione Piemonte per la collegata Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p., si rinvia a quanto già precedentemente esposto nel paragrafo a commento dei crediti verso le imprese collegate dell'attivo immobilizzato.

La riduzione di € 3.874.261 del debito verso la Regione Piemonte, rispetto al dato del 31/12/2017, è la conseguenza di quanto già precedentemente esposto a commento delle rettifiche delle partecipazioni detenute in nome e per conto della Regione Piemonte.

Con riferimento a Villa Melano S.p.A. in liquidazione, la disciplina normativa – quanto a principi di intervento su beni di interesse storico/artistico – è recata dalla Legge Regionale n. 32 del 15/12/1999; il successivo provvedimento giuntale 12-10900 del 10/11/2003 ha stabilito *“una configurazione del rapporto con Finpiemonte identificabile nel mandato senza rappresentanza”*.

Con riferimento ad Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione, il debito verso la Regione Piemonte attiene a fondi erogati dalla Regione per la sottoscrizione da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., in nome proprio, degli aumenti di capitale avvenuti nel gennaio 2007 e nel corso del 2010.

Tra i debiti verso la controllante è altresì contabilizzata una quota di interessi maturati negli scorsi esercizi, in relazione alle disponibilità liquide depositate in conto corrente relative a Monterosa 2000 S.p.A. e ad Expo Piemonte S.r.l., nonché in relazione al finanziamento erogato sino al 26 febbraio 2008 a Torino Nuova Economia S.p.A. in c.p.

Debiti tributari

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Erario c/Iva	6.352	2.675	3.677
Erario c/ritenute su redditi lavoro subordinato	29.433	28.383	1.050
Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo	1.391	0	1.391
Erario c/Ires	7.459	0	7.459
Altri debiti tributari	134	175	(41)
Totale	44.769	31.233	13.536

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti v/Inps per lavoratori dipendenti	28.261	31.703	(3.442)
Debiti v/Inps per collaboratori/amministratori	4.536	2.448	2.088
Debiti v/Inail	201	0	201
Totale	32.998	34.151	(1.153)

Altri debiti

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti verso amministratori, sindaci, organo di vigilanza e dipendenti	61.525	64.156	(2.991)
Altri debiti	21.917	8.105	13.812
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	83.443	76.621	10.821
Debiti verso associati in partecipazione	7.405.701	7.398.176	7.525
Totale esigibili oltre l'esercizio successivo	7.405.701	7.398.176	7.525
Totale	7.489.143	7.470.797	18.346

Il debito verso associati in partecipazione è composto come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Apporti degli associati	6.465.640	6.489.207	(23.567)
Utili da corrispondere	904.658	876.566	31.092
Interessi attivi di conto corrente	35.403	35.403	0
Totale	7.405.701	7.398.176	7.525

Gli altri debiti sono costituiti dal debito verso Previp per € 7.517, verso Assonime per € 8.085, verso associazioni sindacali per € 657, verso gestori di carte di credito per € 93 e verso Vodafone per € 5.564. Quest'ultima voce è relativa ad un debito del Consorzio Villa Gualino verso Vodafone per maggior pagamento su locazioni anno 2016 che Finpiemonte Partecipazioni si è accollata per consentire la chiusura della liquidazione.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
1.646	3.440	(1.794)

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.646 (€ 3.440 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	-------------------------------	------------------------------	-----------------------------

Ratei passivi	3.440	-1.794	1.646
Totale ratei e risconti passivi	3.440	-1.794	1.646

La composizione dei ratei passivi é la seguente:

Descrizione	Importo
Spese telefoniche	1.592
Pedaggi autostradali	1
Locazioni fotocopiatrici	45
Servizi generali e amministrativi	8
Totale	1.646

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce presenta un saldo di € 218.840 ed è relativa alle prestazioni di servizio svolte nei confronti dei seguenti enti:

	31/12/2018	31/12/2017
Regione Piemonte	24.590	19.672
Imprese controllate	67.750	70.000
Imprese collegate	117.000	102.544
Altre imprese	9.500	0
TOTALE	218.840	192.216

I ricavi per prestazioni di servizi a favore della Regione Piemonte si riferiscono ai compensi maturati per le attività di gestione delle partecipazioni sottoscritte in nome e per conto della Regione stessa.

L'attività svolta nei confronti di Società controllate, collegate e partecipate consiste essenzialmente in consulenze prestate dalle strutture di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ed in attività di assistenza tecnica operativa.

Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

In particolare, i relativi importi sono dettagliati nel seguente prospetto:

	31/12/2018	31/12/2017
Imprese controllate:		
Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.	52.750	70.000
Sito S.p.A.	5.000	0
Consepi S.r.l.	10.000	0
<i>Totale Imprese controllate</i>	67.750	70.000
Imprese collegate:		
Barricalla S.p.A.	45.000	45.000
Montepo S.r.l. in liquidazione	32.000	30.720
MIAC S.c.p.A.	10.000	0
CIM S.p.A.	5.000	0
Fingranda S.p.A. in liquidazione	25.000	26.824
<i>Totale Imprese collegate</i>	117.000	102.544
TOTALE	184.750	172.544

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	218.840
Totale	218.840

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	218.840
Totale	218.840

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 7.228.566(€ 166.576 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Rimborsi spese	208	1.792	2.000
Rimborso spese assicurazioni ammin.	13.800	657	14.457
Sopravvenienze e insussistenze attive	8.780	176.502	185.282
Gettoni presenze consiglieri	49.770	-15.639	34.131
Rilascio fondo svalutazione crediti	94.006	308.594	402.600
Rilascio fondo rischi ev. ed emergenti	0	6.590.071	6.590.071
Altri ricavi e proventi	12	13	25
Totale altri	166.576	7.061.990	7.228.566
Totale altri ricavi e proventi	166.576	7.061.990	7.228.566

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
1.542.768	1.792.774	(250.006)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 8.096 (€ 9.287 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materiali di consumo	0	175	175
Materiale di pulizia	630	(229)	401
Cancelleria	5.564	(1 335)	4.229
Carburanti e lubrificanti	1.977	(272)	1.705
Beni di costo unitario inferiore a 526,46 euro	1.116	470	1.586
Totale	9.287	(1.191)	8.096

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 426.958 (€ 460.164 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	1.978	14.828	16.806
Energia elettrica	4.872	775	5.647
Spese di manutenzione e riparazione	389	10.128	10.517
Compensi agli amministratori	80.197	-13.757	66.440
Compensi a sindaci e revisori	45.749	-3.349	42.400

Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	8.341	2.775	11.116
Pubblicità	3.915	-1.000	2.915
Spese e consulenze legali	90.676	-70.742	19.934
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	83.049	18.874	101.923
Spese telefoniche	16.690	1.851	18.541
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	11.224	204	11.428
Assicurazioni	51.122	2.891	54.013
Spese di viaggio e trasferta	2.324	410	2.734
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	3.276	-1.296	1.980
Altri	56.362	4.202	60.564
Totale	460.164	-33.206	426.958

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 124.311 (€ 194.952 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	175.305	-64.357	110.948
Canoni di leasing beni mobili	6.792	-614	6.178
Altri	12.855	-5.670	7.185
Totale	194.952	-70.641	124.311

Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 777.816 (€ 744.929 nel precedente esercizio).

	31/12/2018	31/12/2017
Salari e stipendi	539.908	527.251
Oneri sociali	156.352	150.888
Trattamento di fine rapporto e fondo tesoreria Inps	18.486	21.664
Quota PREVIP a carico datore di lavoro	34.673	30.560
Altri	28.397	14.566
TOTALE	777.816	744.929

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 156.122 (€ 234.638 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio	Variazione	Valore esercizio
--	------------------	------------	------------------

	precedente		corrente
Imposte di bollo	886	34	920
Imposta di registro	6.648	-5.494	1.154
IVA indetraibile	116.465	-29.380	87.085
Diritti camerali	146	4	150
Abbonamenti riviste, giornali	392	318	710
Sopravvenienze e insussistenze passive	16.337	-7.083	9.254
Altri oneri di gestione	93.764	-36.915	56.849
Totale	234.638	-78.516	156.122

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
(6.394.471)	873.069	(7.267.540)

Proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono integralmente rappresentati da dividendi.

La voce presenta un saldo di € 904.602 ed è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Dividendi:		
<u>Da partecipazioni in società controllate</u>		
Sito S.p.A.	184.602	185.425
<u>Da partecipazioni in società collegate</u>		
Barricalla S.p.A.	720.000	1.260.000
TOTALE	904.602	1.445.425

Altri proventi finanziari

La voce presenta un saldo di € 551.440 ed è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
<u>Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>		
Su finanziamenti a imprese controllate	1.353	1.342
Su finanziamenti a imprese collegate	87.280	36.499
Su finanziamenti ad altre imprese	10.941	13.347
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	109.574	51.188
Utili associazioni in partecipazione da incassare	70.865	452.139
Totale proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	70.865	452.139

<u>Proventi diversi dai precedenti:</u>		
Interessi attivi su crediti verso banche	16.060	17.037
Commissioni attive verso altre imprese	0	30.987
Interessi da crediti per deposito cauzionale	127	89
Totale proventi diversi dai precedenti	16.187	48.113
TOTALE	196.626	551.440

Gli interessi attivi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono a:

- proventi derivanti dai finanziamenti erogati alla controllata Consepi S.r.l. (€ 1.353);
- proventi derivanti dal prestito obbligazionario della collegata Monterosa 2000 S.p.A. (€ 96.942) e dal finanziamento erogato ad Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione (€ 338);
- proventi derivanti dai finanziamenti erogati alla partecipata Ardea Energia S.r.l. (€ 10.941).

Gli utili da associazioni in partecipazioni non incassati e relativi all'esercizio 2018, pari ad € 70.865, si riferiscono a:

1) SIT - Piossasco	€	205
2) SIT - Ivrea Montefibre	€	68.238
3) SIT - Orbassano	€	21
4) SIT - Pinerolo II	€	832
5) SIT - Tortona	€	769

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

La voce presenta un saldo di € 7.495.699, ed è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Utili da retrocedere ad associati in partecipazione di II livello	31.902	207.096
Oneri da associazione in partecipazione	7.390.209	916.700
Minusvalenza da cessione di partecipazioni	74.395	0
Interessi ed oneri su debiti verso banche	3	0
TOTALE	7.495.699	722.308

Gli utili da retrocedere ad associati in partecipazione di secondo livello sono interamente costituiti dalla quota di utili maturata nell'esercizio, di competenza degli stessi, relativamente alle iniziative SIT-Ivrea Montefibre, SIT-Orbassano e SIT-Pinerolo II.

Gli oneri da associazione in partecipazione derivano dalla rilevazione delle perdite da associazione in partecipazione già commentate alla voce del passivo "Fondi per rischi e oneri".

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	7.495.699
Totale	7.495.699

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
622.350	(175.781)	797.931

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono rappresentate:

- dal ripristino di valore (€ 1.576.633) sulla partecipazione C.I.M. S.p.A.;
- dal rilascio a Conto Economico dei fondi svalutazione delle Associazioni in partecipazione (A.I.A. Strambino, A.I.A. Rebba Ovada ed A.I.A. Ex Area Vitali) per complessivi € 80.568;
- dalla svalutazione di partecipazioni e crediti immobilizzati, come di seguito riepilogate.

	31/12/2018	31/12/2017
Partecipazioni in imprese controllate	215.803	1.094
Partecipazioni in imprese collegate	622.493	2.872
Altre partecipazioni	196.555	86.615
	<i>1.034.851</i>	<i>90.581</i>
Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	850.000
TOTALE	1.034.851	175.581

Le svalutazioni sono state illustrate in corrispondenza delle rispettive voci dell'attivo in osservanza ai criteri valutativi esposti all'inizio del documento tra i criteri di valutazione, e sono dettagliate nella tabella che segue:

	31/12/2018	31/12/2017
Imprese controllate:		
Consepi S.r.l.	61.347	0
La Tuno S.r.l.	154.456	1.094
	215.803	1.094
Imprese collegate:		
Città Studi S.p.A.	344.987	0
Montepo S.r.l. in liquidazione	72.153	1.337
Fingranda S.p.A. in liquidazione	205.353	1.535
	622.493	2.872

Altre imprese partecipate:		
Monterosa 2000 S.p.A.	124.336	0
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	72.219	86.615
	196.555	86.615
Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:		
Credito v/ Villa Gualino S.r.l. in liquidazione	0	60.000
Credito c/ EXPO PIEMONTE S.r.l. in liquidazione	0	25.000
	0	85.000
TOTALE	1.034.851	175.581

Per la definizione dei principi adottati relativamente alle svalutazioni sopra riportate, si rinvia a quanto precedentemente esposto nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio in commento non sono stati sostenuti i ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio in commento non sono stati sostenuti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	34.625	0	0	0	
Totale	34.625	0	0	0	0

Con riferimento alla fiscalità anticipata e differita, in conformità ai principi e criteri in precedenza enunciati, nessuna rilevazione è stata operata, stante la presenza di differenze temporanee attive sufficienti, anche se non iscritte in bilancio, ad assorbire le differenze temporanee passive relative a dividendi da incassare il cui riversamento avverrà negli esercizi successivi.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	3
Totale Dipendenti	10

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	66.440	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni	30.000.000	30.000.000	0	0	30.000.000	30.000.000
Totale		30.000.000	30.000.000	0	0	30.000.000	30.000.000

Titoli emessi dalla società

La Società non ha in circolazione azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, nonché titoli o valori mobiliari.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19 del Codice Civile, si precisa che la società per tutto l'esercizio non ha emesso alcun strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	6.197.483

Le garanzie a favore di terzi comprendono:

	31/12/2018	31/12/2017
Garanzie personali:		
· Fideiussioni	6.197.483	6.197.483
TOTALE	6.197.483	6.297.483

Le garanzie sono così dettagliate:

	31/12/2018	31/12/2017
Fideiussioni		
Verso altre imprese:		
Istituti di credito per finanziamenti erogati a favore di imprese socie di EurofidiS.c.r.l. in liquidazione	6.197.483	6.197.483
Totale pegno titoli	6.197.483	6.197.483

Oltre alle garanzie sopra elencate, si ricorda che la società ha rilasciato le seguenti lettere di patronage:

- 1) lettera di patronage rilasciata il 12/09/2016 a favore di Rivabanca s.c. a garanzia della linea di credito concessa alla Consepi S.r.l. sino ad un importo massimo di € 175.000;
- 2) lettera di patronage rilasciata il 5/10/2016 a favore delle banche interessate dal Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lettera d), L. Fall., della società Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. a garanzia dei crediti riscadenziati al 31/12/2021 sino ad un importo massimo di € 9.528.900.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile si evidenzia che la Società ha posto in

essere operazioni con parti correlate come ampiamente illustrato nel dettaglio dei crediti e debiti verso Società controllate e collegate. Si evidenzia che tutte le operazioni sono svolte ai sensi del Regolamento appositamente predisposto e approvato dalla Società.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino rischi e/o benefici significativi per la Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22, si segnalano i seguenti eventi rilevanti:

- in data 2 maggio 2019 cessione della partecipazione detenuta in CIM S.p.A. alla società Combiconnect S.r.l. per € 12.028.489,12;
- avvio della procedura di cessione delle azioni detenute in Rivalta Terminal Europa S.p.A. (operazione che avverrà entro il 31 maggio 2019);
- avvio della procedura per il recesso degli Azionisti pubblici ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016;
- sottoscrizione di nuove tranche del prestito obbligazionario Monterosa 2000 e integrazione dell'accordo di programma;
- cessione, da parte della controllata SIT S.r.l. del compendio ex Pininfarina alla cifra complessiva di € 3.437.660, pari alla base d'asta, al raggruppamento di imprese Febametal S.p.A., Leva S.p.A. e Sargomma S.r.l.;
- omologa del concordato preventivo di TNE S.p.A. e stipula del contratto di finanziamento con relativa erogazione per € 2.000.000 al tasso annuo del 3% indata 4 aprile 2019.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1 del Codice Civile, si da' atto che non risultano in essere operazioni relative a strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis

del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2497, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la Società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Regione Piemonte.

Nella seguente tabella sono indicati, ai sensi dell'art. 2497-bis, Cod. Civ., i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato da parte del soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento (rendiconto al 31/12/2017, approvato con legge regionale del 4 ottobre 2018, n. 14).

DATI ESSENZIALI DEL RENDICONTO DEL SOGGETTO CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS, COD. CIV. (REGIONE PIEMONTE) RENDICONTO AL 31/12/2017 (LEGGE REGIONALE 4 OTTOBRE 2018, N. 14)

	Gestione competenza	Gestione residui	Gestione totale
Fondo di cassa iniziale			502.523.806
Riscossioni	10.551.427.626	1.326.295.680	11.877.723.306
Pagamenti	10.246.386.140	1.967.950.491	12.214.336.632
Fondo di cassa finale			165.910.480
Residui attivi	2.432.795.799	3.026.598.046	5.459.393.845
Residui passivi	2.911.617.180	4.263.880.545	7.175.497.725

Risultato finanziario dell'esercizio 2017		
Determinazione del fondo di cassa		
Fondo di cassa iniziale	502.523.806	
Totale riscossioni	11.877.723.306	
Totale pagamenti	12.214.336.632	
Fondo di cassa a chiusura esercizio		165.910.480
<u>Ammontare dei residui attivi</u>		
Totale dei residui attivi		5.459.393.845
<u>Ammontare dei residui passivi</u>		
Totale dei residui passivi		7.175.497.725
<u>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</u>		119.356.539
<u>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</u>		168.151.251
Disavanzo di amministrazione 2017		(1.837.701.190)

Entrate e spese di competenza - Previsioni definitive	
<u>Entrate</u>	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.521.981.288
Trasferimenti correnti	871.591.254

Entrate extratributarie	451.994.504	
Entrate in conto capitale	225.698.746	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.601.206	
Entrate per accensioni di prestiti	1.097.526	
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.879.258.901	
Totale finale		12.984.223.424
<i>Spese</i>		
Spese correnti	10.585.342.485	
Spese in conto capitale	446.279.207	
Spese per incremento attività finanziarie	-	
Spese per rimborso di mutui e prestiti	247.122.728	
<i>Totale parziale</i>		<i>11.278.744.420</i>
<i>Spese per partite di giro</i>		<i>1.879.258.901</i>
Totale finale		13.158.003.321

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone di destinare l'utile di esercizio di € 97.892 come segue:

- per il 5%, pari ad € 4.894,60 alla Riserva Legale;
- per il residuo pari ad € 92.997,40 alla Riserva Utli portati a nuovo.

In originale firmato da:

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luca Remmert

CORRELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori Azionisti della Società,

nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, lo scrivente Collegio Sindacale deve riferire all'Assemblea che approva il bilancio di esercizio sull'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Quanto sopra premesso, si riferisce che nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stata svolta l'attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e adeguando l'operatività alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene i compiti di revisione legale dei conti si ricorda che, a norma dell'art. 2409-bis del Codice Civile e del D.Lgs. 39/2010, essi sono stati attribuiti con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 11 gennaio 2017 alla società di revisione RIA GRANT THORNTON fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio sindacale attualmente in carica termina il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

È stata posta in essere l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel corso dell'esercizio, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ogni qualvolta le operazioni proposte dal Consiglio di Amministrazione comportassero impegni finanziari di importi rilevanti il Collegio ha vigilato e, se del caso, richiesto, che le relative decisioni venissero assunte in esito ad un'approfondita analisi, ricorrendo a un'adeguata pianificazione degli impatti economico-finanziari nonché in completezza di informativa da parte dell'organo amministrativo.

Il controllo ha riguardato, in ogni caso, esclusivamente i profili di legittimità delle scelte e di verifica della correttezza dei procedimenti decisionali degli amministratori, non potendo consistere in una vigilanza nel merito dell'opportunità e della convenienza delle decisioni di carattere strategico e gestionale.

Sono state acquisite dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni sull'andamento delle operazioni effettuate dalla Società e dalle società controllate sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sono state acquisite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal personale dirigente della Società, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

È stato incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con il quale è stato posto in essere un approfondito scambio di informazioni dal quale non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, acquisendo le relative informazioni in merito ai controlli effettuati, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifiche attività di vigilanza e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo verificato il prospetto dei flussi finanziari elaborato con le previsioni dei prossimi dodici mesi, dalla data odierna nel quale si evidenzia una liquidità compatibile con gli impegni futuri.

Con riferimento alla sussistenza del requisito della continuità aziendale si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Valutazioni finali del Consiglio di Amministrazione" della relazione sulla gestione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che non siano già stati ampiamente trattati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa redatte dagli amministratori, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la relazione sulla gestione, documenti che sono stati messi a nostra disposizione in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2019.

Tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio nei termini previsti dall'art. 2429 c.c. (almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo [art.2429, 1° comma]).

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, rinviando a quanto espresso nel paragrafo "Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa".

Abbiamo, altresì, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Diamo infine atto che il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, unitamente alla relazione sulla gestione, corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nell'espletamento delle attività di nostra competenza.

Conclusioni.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione che ci è stata messa a nostra disposizione tempestivamente, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso il 31 dicembre 2018 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione dando atto della conformità alla legge e allo statuto e la proposta di destinazione del risultato formulata dall'organo amministrativo e di deliberare in merito al rinnovo delle cariche sociali.

Torino, lì 10 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Maurizio Stefano Gili – Presidente

Rosanna Chiesa – Sindaco Effettivo

Valter Gamba – Sindaco Effettivo



**Relazione della società' di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino

T +39 011 4546544
F +39 011 4546549

*Agli Azionisti della
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato del soggetto che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 7 giugno 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

Socio